

IST
31/12/2018COMM
31/12/2018CONS
31/12/2018CONS
31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI

Crediti verso soci

0

0

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

0

0

0

0

1) Costi d'impianto e di ampliamento

0

0

0

0

4) Licenze, concessioni, marchi e diritti simili

15.878

0

15.878

94.023

7) Altre

0

0

0

0

Migliorie su beni di terzi

0

0

0

0

Totale I**15.878****0****15.878****94.023**

II Immobilizzazioni materiali

4) Altri beni

a) Mobili d'ufficio

9.667

51.934

61.601

54.570

Fondo ammortamento

- 9.209

- 51.934

- 61.144

- 48.478

457

0

457

1.762

b) Macchine elettroniche d'ufficio

58.325

33.935

92.260

67.788

Fondo Ammortamento

- 42.316

- 33.935

- 76.251

- 58.848

16.009

0

16.009

15.143

c) Impianti speciali

16.836

4.184

21.020

12.861

Fondo Ammortamento

- 11.504

- 4.184

- 15.688

- 11.473

5.332

0

5.332

2.923

Totale II**21.799****0****21.798****19.828****TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)****37.677****0****37.676****113.851**

IST
31/12/2018COMM
31/12/2018CONS
31/12/2018CONS
31/12/2017

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione	12.526.679	0	12.526.679	12.434.111
	12.526.679	0	12.526.679	12.434.111

II Crediti

1) Verso Clienti				
a) Clienti esigibili entro l'esercizio successivo	170.583	118.210	288.793	1.528.290
b) Fondo Svalutazione Crediti	- 45.789	-	- 45.789	- 1.167
4 bis) Crediti tributari				
4 ter) Imposte anticipate				
5) Verso altri				
a) Esigibili entro l'esercizio successivo				
	124.795	118.210	243.004	691.056
	152.055	21.009	173.064	162.484
	0	368	368	13.983
	0	0	0	0
	121.532	13.630	135.162	106.367
Totale II	398.382	153.216	551.598	973.890

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	735.917	195.779	931.695	841.929
3) Denaro e valori in cassa	217	0	217	45
		0	0	0
Totale IV	736.134	195.779	931.912	841.974

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.661.195	348.995	14.010.189	14.249.975
-------------------------------------	-------------------	----------------	-------------------	-------------------

D) RISCONTI ATTIVI	47.398	0	47.398	13.936
---------------------------	---------------	----------	---------------	---------------

TOTALE ATTIVO	13.746.269	348.995	14.095.264	14.377.763
----------------------	-------------------	----------------	-------------------	-------------------

COMPENS ATTIVE TRA IST.LE E COMM.LE	6.949.566	6.203.704	13.153.270	11.612.518
--	------------------	------------------	-------------------	-------------------

	IST 31/12/2018	COMM 31/12/2018	CONS 31/12/2018	CONS 31/12/2017
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale/Fondo di dotazione	0	64.856	64.856	64.856
IV Riserva legale	0	10	10	10
VII Riserva straordinaria	0	0	0	0
Fondo perdite provvisorie	0	0	0	0
VIII Utile portato a nuovo	653.591	-581.496	72.095	32.642
IX Utile dell'esercizio	8.824	-4.065	4.758	39.452
TOTALE A	662.415	-520.696	141.719	136.960
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) Altri	12.236	0	12.236	93.012
C) T.F.R. LAV. SUBORDINATO				
1) Fondo TFR Dirigenti	50.339	0	50.339	59.336
2) Fondo TFR Impiegati	790.187	0	790.187	595.302
TOTALE C	840.526	0	840.526	654.638
D) DEBITI				
3) Debiti verso Fondatore per finanziamenti	0	0	0	0
4) Debiti verso banche	146	0	146	503
6) Acconti	11.201.990	0	11.201.990	11.532.456
7) Debiti verso fornitori	630.561	69.617	700.178	666.464
12) Debiti tributari	300.532	54.211	354.744	290.856
13) Debiti verso Ist. di Prev. e Ass.Sociale	175.328	0	175.328	159.428
14) Altri debiti	668.397	0	668.397	843.445
TOTALE DEBITI	12.976.954	123.828	13.100.783	13.493.152
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	14.492.131	-396.867	14.095.264	14.377.763
COMPENS PASSIVE TRA IST.LE E COMM.LE	6.203.704	6.949.566	13.153.270	11.612.518

CONTO ECONOMICO

	IST 31/12/2018	COMM 31/12/2018	CONS 31/12/2018	CONS 31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni				
a) Ricavi da soci	6.395.710	918.210	7.313.920	614.471
b) Ricavi da altri	230.608	0	230.608	159.476
Totale	6.626.318	918.210	7.544.528	773.947
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	173.343	-80.775	92.568	6.282.942
5) Altri ricavi e proventi	248.486	100.075	348.560	246.997
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7.048.146	937.509	7.985.656	7.303.886
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
a) Materiale di consumo	26.666	3.679	30.345	36.125
7) Per servizi				
a) Consulenze e assistenze	1.362.270	77.941	1.440.211	1.307.665
b) Manutenzioni e riparazioni	110.560	11.815	122.375	133.017
c) Trasporti e spedizioni	4.702	210	4.912	10.666
d) Pubblicità e Marketing	0	0	0	0
e) Utenze	97.032	12.162	109.194	105.375
f) Assicurazioni	49.460	8.754	58.214	57.674
g) Organi Sociali	21.843	55.184	77.027	81.133
h) Altri costi	841.945	163.871	1.005.816	753.365
i) Servizi bancari	6.778	34.709	41.487	41.155
l) Servizi per il personale	139.339	12.355	151.693	152.649
Totale	2.633.929	377.002	3.010.929	2.642.699
8) Per godimento beni di terzi				
a) Locazioni ed accessori	336.102	52.071	388.172	390.611
b) Noleggio	0	0	0	0
c) Leasing	0	0	0	0
Totale	336.102	52.071	388.172	390.611
9) Per il personale				
a) Salari e Stipendi	2.691.231	313.988	3.005.219	2.958.836
b) Oneri sociali	705.471	92.193	797.665	740.583
c) Trattamento di fine rapporto	186.322	22.918	209.240	203.002
e) Altri costi	5.578	0	5.578	6.868
Totale	3.588.603	429.100	4.017.702	3.909.289

	IST 31/12/2018	COMM 31/12/2018	CONS 31/12/2018	CONS 31/12/2017
10) Per ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizz. immateriali	253.270	0	253.270	47.396
b) Ammortamento Immobilizz. materiali	7.822	1.186	9.007	15.333
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) Svalutazione Crediti di attivo circolante	0	0	0	0
Totale	261.092	1.186	262.277	62.729
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
a) Accantonamento Fondo rischi contrattuali lavori in corso	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	28.160	4.668	32.828	32.366
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.874.552	867.704	7.742.253	7.073.819
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	173.595	69.805	243.400	230.070
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		0	0	0
d) Proventi diversi	3	0	4	3.185
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
a) Interessi passivi diversi	541	44	585	382
b) Interessi passivi bancari	1.919	0	1.919	0
c) Interessi passivi vs fondatore	1.282	6.862	8.145	22.033
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.738	-6.907	-10.645	-19.230
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	0	0	0	0
Sopravvenienze attive	0	0	0	0
21) Oneri	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	0	0	0	0
Minusvalenze	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	169.856	62.899	232.755	210.840
22) Imposte sul reddito esercizio				
a) Imposte correnti	161.032	66.964	227.996	171.387
c) Imposte anticipate		0	0	0
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	8.824	-4.065	4.759	39.453

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (art. 2423 e seguenti del C.C.) con l'applicazione dei principi contabili generalmente accettati che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (previsto dall'articolo 2423 e 2425-ter del codice civile) e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione del Direttore ai sensi dell'art. 2428 del C.C..

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

COMPARABILITA' CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente conclusosi il 31 dicembre 2017.

CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI

Il contenuto dei prospetti (Stato Patrimoniale e Conto Economico) deriva dai dati riportati nelle scritture contabili opportunamente riclassificati e accorpati per renderli compatibili con la struttura, i contenuti ed il grado di analisi richiesti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Si fa presente che la Fondazione a partire dall'esercizio 2010 tiene separatamente le scritture contabili afferenti l'attività istituzionale e l'attività commerciale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, invariati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri recepiti dal Codice Civile stesso. Inoltre, si è tenuto conto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si specifica che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e dell'art. 2423 bis comma 2°.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione, con l'applicazione di aliquote costanti nel tempo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni ed in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Mobili e Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Impianti di riprese audiovisive	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%.

Per l'esercizio di riferimento i cespiti di valore non superiore a Euro 516,46 sono stati capitalizzati nella categoria di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati alle aliquote di cui sopra.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

LAVORI IN CORSO

Tale voce recepisce il valore complessivo dei lavori in corso desunto dalla valorizzazione al 31 dicembre 2018.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a progetti di durata annuale ed ultrannuale, ancora in corso di esecuzione, nonché a progetti di durata annuale ed ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, risultano eseguiti ma non definitivamente accertati e liquidati.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e/o ai contributi previsti dai progetti e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato e/o i contributi sono stati determinati col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost" (costo sostenuto), rapportando i costi effettivi sostenuti a fine esercizio ai costi totali stimati della commessa (come da convenzione). La percentuale calcolata è stata applicata al totale del valore del progetto, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti.

Eventuali perdite sui progetti vengono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDO RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono e sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente della Società, determinata in base alle normative vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro e integrativi aziendali, sulla base della loro posizione giuridica al 31/12/2018 al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

CONTI D'ORDINE

Risultano iscritte, in calce allo stato patrimoniale, tra i conti d'ordine le garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi e i costi sono imputati al conto economico per competenza, al netto di resi, sconti e abbuoni, con rilevazione dei relativi ratei e risconti e nel rispetto del principio della prudenza.

In conformità al Principio Contabile n. 23, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si è provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Gli interessi sono imputati a conto economico secondo la competenza temporale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere iscritte in conformità alla disciplina vigente. I crediti verso l'erario vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i Crediti Tributari.

In osservanza del principio contabile n. 25, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, sono altresì state iscritte imposte differite sulle differenze temporanee esistenti tra il reddito risultante dal conto economico e l'imponibile fiscale riconosciuto.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) sono iscritte, nel rispetto del principio della prudenza, solo nel caso sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Tali condizioni vengono riesaminate in ogni esercizio in base a nuovi eventi e previsioni più attendibili e sulla base della disciplina fiscale vigente.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Nel corso della normale attività sono state effettuate operazioni con il socio fondatore.

Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi e rispettano la normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non risultano crediti di questa tipologia iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018.

B. IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza iniziale delle Immobilizzazioni immateriali, di ammontare pari a Euro 94.023 registra un incremento per la voce licenze, concessioni, marchi e simili per Euro 153.464 e un decremento di euro 231.610 per ammortamento. Sono state realizzate migliorie su beni di terzi ed ammortizzate nell'esercizio.

I movimenti registrati nell'esercizio sono illustrati nella tabella seguente:

Descrizione	Consistenz a iniziale	Movimentazioni dell'Esercizio al 31/12/2018			Consistenza Finale
		Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	
Costi di impianto ed ampliamento					-
Licenze, concessioni, marchi e simili	94.023	153.464		- 231.610	15.878
Migliorie su beni di terzi	-	21.660		21.660	-
Totale	94.023	175.124	-	253.270	15.878

Tabella 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 21.798. Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle diverse voci di costo e nei fondi ammortamento sono descritte in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Consistenz a Iniziale	Movimentazioni dell'Esercizio al 31/12/2018			Consistenza Finale
		Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	
Mobili e arredi	1.762			- 1.305	457
Macchine d'ufficio elettroniche	15.143	6.940		- 6.075	16.009
Impianti speciali di comunicazione	2.229			- 846	1.383
Impianto di riprese audiovisive	694	4.036		- 781	3.950
Totale	19.828	10.976	0	-9.007	21.798

Tabella 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

La voce rimanenze si riferisce al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore iscritto in bilancio al 31/12/2018, di Euro 12.526.679, è così costituito:

Committente	Codice	Titolo Progetto	MAGAZZINO al 31-12-2017	Variazione 2018	MAGAZZINO al 31-12-2018
ANCI - Comune di Roma	107	Formazione 2008	55.989	- 55.989	0
Comune di Foggia	155	Smart City	24.786	- 24.786	-
		COMMERCIALE	80.775	- 80.775	0
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	133.633	- 133.633	-
ANCI	242	Servizio Centrale 2017	6.130.210		6.130.210
ANCI	229	Servizio Centrale 2016	5.512.394	- 5.512.394	-
Commissione Europea	238	Egrejob	97.086	- 97.086	-
Commissione Europea	240	QUASER	23.198	18.438	41.636
ANCI	241	FAMI Coalizione	452.008	- 452.008	-
ANCI	242	Servizio Centrale 2018	-	6.321.000	6.321.000
Commissione Europea	243	REACT	4.808	29.025	33.833
		ISTITUZIONALE	12.353.336	173.343	12.526.679
		TOTALE	12.434.111	92.568	12.526.679

Tabella 3 – Dettaglio del magazzino

I corrispettivi liquidati in corso d'opera pari a 11.201.990 Euro, sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono costituiti da "Anticipi da Fondatore" per Euro 11.117.610 e da "Clienti c/anticipi" per Euro 84.380.

Committente	Codice	Titolo Progetto	MAGAZZINO al 31-12-2018	Acconti da Fondatore - Clienti c/anticipi
ANCI - Comune di Roma	107	Formazione 2008	0,00	-
Comune di Foggia	155	Smart City	-	-
		COMMERCIALE	0,00	-
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	-	-
ANCI	242	Servizio Centrale 2017	6.130.210	5.406.810
ANCI	229	Servizio Centrale 2016	-	-
Commissione Europea	238	Egrejob	-	-
Commissione Europea	240	QUASER	41.636	49.852
ANCI	241	FAMI Coalizione	-	-
ANCI	242	Servizio Centrale 2018	6.321.000	5.710.800
Commissione Europea	243	REACT	33.833	34.528
		ISTITUZIONALE	12.526.679	11.201.990
		TOTALE	12.526.679	11.201.990

Tabella 4 - Dettaglio Anticipi da Fondatore e Clienti

All'atto dell'approvazione del collaudo dei progetti da parte dei committenti e/o soci, i corrispettivi incassati a titolo di anticipo assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II) CREDITI

I Crediti dell'attivo circolante sono così composti:

Descrizione	Crediti al 31/12/18				Crediti al 31/12/2017			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Crediti vs. clienti	48.236				584.086			
(F.do sval. Crediti)	-45.790			2.446	-45.790			538.296
Crediti per fatture da emettere	240.558				152.759			
(Note credito da emettere)	0			240.558	0			152.759
Subtotale Crediti vs. clienti	243.004			243.004	691.056			691.056
Crediti vs. controllanti	0			0				0
Crediti vs. erario	173.064			173.064	162.484			162.484
Crediti per imposte anticipate	368			368	13.983			13.983
Crediti vs. altri	0			0				0
Acconti a fornitori	24.824			24.824				0
Altri crediti	110.338			110.338	106.367			106.367
Subtotale Crediti vs. altri	308.594			308.594	282.834			282.834
Totale	551.598			551.598	973.890			973.890

Tabella 5 - Dettaglio Crediti

Il dettaglio dei crediti per fatture da emettere è il seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017
ANCI per riaddebito costi di personale distaccato		2.948,40
IFEL per riaddebito costi di personale distaccato		8.363,28
Permessi di Soggiorno gen. 2017 - dic. 2017		141.447,50
ANCI per FAMI Coalizione	122.348,25	
Permessi di Soggiorno Anno 2018	118.209,76	0,00
Totale	240.558,01	152.759,18

Tabella6 - Dettaglio Fatture da emettere

I crediti iscritti in bilancio risultano interamente realizzabili di conseguenza non è stato accantonato alcun importo a Fondo svalutazione crediti.

Ai fini dell'Informativa richiesta dall'art. 2427 del C.C., n. 6), circa la suddivisione dei crediti per area geografica, si precisa che i crediti verso clienti sono rivolti ad Associazioni e Fondazioni operanti sul territorio nazionale.

4bis) Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 173.064 sono costituiti da:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Crediti verso Erario per ritenute subite	538	538
Erario c/IVA	880	-
Acconto Inail	-	-
IRES c/acconto	19.660	20.965
IRES a credito	-	-
IRAP c/acconto	151.986	140.981
Erario c/imposta sost rival TFR	-	-
Totale	173.064	162.484

Tabella 7 - Dettaglio Crediti tributari

4ter) Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 368 sono stati determinati, tenendo conto di un saldo iniziale di pari importo.

5) Crediti verso altri

I Crediti verso altri, pari a Euro 135.162, sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare. La voce in esame viene di seguito dettagliata:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Acconti a fornitori	24.824	541
Depositi cauzionali in denaro	52.725	52.725
Crediti diversi	3.143	610
Conguagli cedolini	-	-
Prestiti al Personale	4.394	1.209
Anticipi a dipendenti	358	5.494
Crediti verso città	45.789	-
Crediti v/inps	1.474	
Crediti v/inail	2.456	
Crediti verso Ideali	-	45.789
Totale	135.162	106.367

Tabella 8 - Dettaglio Altri crediti

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad anticipi per prestazioni di servizio che non hanno competenza nell'esercizio.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 931.912, così costituite:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	931.695	841.929	89.766
Denaro e valori in cassa	217	45	172
Totale	931.912	841.974	89.938

Tabella 9 - Dettaglio Disponibilità liquide

D. RATEI E RISCOINTI

I risciolti sono rappresentati da costi sostenuti da rinviare al prossimo esercizio.

La voce presenta un saldo pari ad Euro 47.398, dovuto alle seguenti tipologie di costo:

Descrizione	Valori al 31/12/2018
Spese bancarie	156
Formazione personale	714
Ente infortuni dipendente estero	198
Software applicativo	40
Noleggi e locazioni a lungo termine	778
Imposte e tasse diverse	1.359
Manutenzione su beni di terzi	104
Manutenzione hardware e software	1.166
Assicurazione infortuni	4.980
Assicurazioni aziendali incendio - furto - informatica	485
Assicurazione sanitaria dirigenti	5.500
Assicurazione sanitaria dipendenti	31.635
Abbonamenti a giornali e riviste	284
TOTALE RISCONTI ATTIVI	47.398

Tabella 10 - Dettaglio Risconti attivi 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione non ha subito variazioni rispetto alla costituzione della Fondazione.

Di seguito si riepilogano i movimenti di Patrimonio Netto al 31/12/2018:

Descrizione	Capitale sociale/Fondo di dotazione	Riserva	Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2018	64.856	10	72.095	4.758	141.719
Capitale sociale/Fondo di dotazione					
Riserva					
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo			39.453	- 39.453	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio				4.758	
Saldo al 31.12.2017	64.856	10	32.642	39.452	136.960

Tabella 11 - Movimentazioni Patrimonio netto

B. FONDO RISCHI ED ONERI

Il Fondo Rischi risulta pari ad Euro 12.236 ed è relativo al Fondo rischi contrattuali per lavori in corso sui progetti istituzionali.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) di Euro 840.526, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

D. DEBITI

La composizione dei debiti distinti per natura e le variazioni intervenute rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Debiti al 31/12/2018				Debiti al 31/12/2017			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Fondatore per finanz.:				0				0
• da imprese controllanti								
• da altre imprese del gruppo								
Debiti verso banche	146			146	503			503
Acconti:	0				0			
• da fondatore	11.117.610			11.117.610	11.320.926			11.320.926
• da altri	84.380			84.380	211.530			211.530
Debiti verso fornitori:								
• per fatture ricevute	245.751			245.751	442.154			442.154
• per fatture da ricevere	454.426			454.426	224.310			224.310
Debiti verso controllanti				0				0
Debiti tributari	354.744			354.744	290.856			290.856
Debiti verso Ist. di previdenza	175.328			175.328	159.428			159.428
Altri debiti	668.397			668.397	843.445			843.445
Totale	13.100.783			13.100.783	13.493.152			13.493.152

Tabella 12 - Dettaglio Debiti

Non esistono debiti con durata residua oltre i cinque anni.

Ai fini dell'Informativa richiesta dall'art. 2427 del C.C., n. 6), circa la suddivisione dei debiti per area geografica, si precisa che i debiti in essere sono verso persone fisiche o società operanti sul territorio nazionale.

1) Debiti V/Fondatore per finanziamenti

Non esistono dei debiti V/Fondatori per finanziamenti, in considerazione del fatto che tutti gli anticipi per finanziamenti sono stati chiusi entro la fine dell'esercizio 2018

2) Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a Euro 146, sono relativi a Carte di credito da addebitare in conto.

3) Acconti

Gli Acconti, pari a Euro 11.201.990, sono relativi agli acconti, sullo stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, dal Fondatore per Euro 11.117.610 e da altri per Euro 84.380 - per il dettaglio e per la trattazione dettagliata degli Anticipi dal Fondatore si rimanda alla tabella n. 4 esposta nel paragrafo sui Lavori in corso su ordinazione.

4) Debiti verso fornitori

L'esposizione complessiva verso i fornitori pari ad Euro 700.178 evidenzia un ritardo nei pagamenti dovuto ai tempi di incasso delle commesse in corso di lavorazione. Il dettaglio dei debiti verso fornitori è riportato nella seguente tabella:

Dettaglio Debiti v/Fornitori	Valori al 31/12/18	Valori al 31/12/18	Variazione Netta
per fatture ricevute	245.751	442.154	- 196.403
per fatture da ricevere	454.426	224.310	230.116
per note di credito da ricevere	-	-	-
Totale	700.178	666.464	33.713

Tabella 13- Dettaglio Debiti Verso Fornitori

5) Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari, pari ad Euro 354.744, è riportato nella seguente tabella:

Debiti Tributari	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Debiti per IRES dell'esercizio	36.852	19.600
Erario c/IVA	783	57
IVA ac/Split payment ciclo passivo (art.17-ter)	10.185	-
Erario c/rit. lavoratori Dipendenti	118.324	100.803
Erario c/rit. lavoratori dipendenti estero	1.342	1.175
Erario c/rit. lavoratori Autonomi	3.649	4.788
Erario c/rit. collab a progetto	1.377	8.849
Erario c/Addizionale IRPEF	3.853	2.827
Debiti per saldo IRAP	177.528	151.986
Erario c/imposta sost rival TFR	850	770
Totale	354.744	290.856

Tabella 14 - Dettaglio Debiti Tributari

6) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

Il dettaglio dei Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella:

Debiti verso istituti previdenziali	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Debiti v/Inps Dipendenti	145.943	127.910
Debiti v/Inps dipendenti estero	1.723	1.683
Debiti v/Inps collaboratori a progetto	24.147	26.113
Debiti v/ente infortuni dip.estero	-	-
Debiti v/Inail Dipendenti	2.239	2.505
Debiti v/Inail collaboratori a progetto		
Debiti v/Inps collaboratori occasionali		
Debiti verso fondi previdenziali compl Dipendenti	1.276	1.217
Totale	175.328	159.428

Tabella 15 - Dettaglio Debiti Verso Istituti Previdenziali

7) Altri debiti

Il dettaglio relativo agli Altri Debiti, che complessivamente ammontano a Euro 668.397 è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Debiti per retribuzioni accantonate	394.858	600.234
Debiti per banca delle ore	20.879	20.099
Dipendenti c/retribuzioni estero	-	2.856
Dipendenti c/retribuzioni	3.464	1.706
Debiti per ferie maturate e non godute	174.363	145.225
Dipendenti c/missioni	640	1.811
Debiti per compensi organi da erogare	6.585	28.911
Debiti per trattenute sindacali	85	81
Debiti per tratt.buoni pasto belgio	-	238
Debiti diversi	56.601	32.830
Debiti v/Assicurazioni Generali	10.921	9.455
Totale	668.397	843.445

Tabella 16 - Dettaglio Altri Debiti

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce ricavi delle vendite e prestazioni unita a quella della variazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenta l'attività produttiva tipica della fondazione.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riportato nella seguente tabella:

Committente	Codice	Titolo Progetto	Ricavi al 31/12/18
ANCI	166	Permessi di Soggiorno Anno 2018	918.210
Ricavi commerciali			918.210
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	134.010
ANCI	229	Servizio Centrale 2016	5.512.394
ANCI	241	FAMI Coalizione	883.316
Commissione Europea	238	Egrejob	96.597
Ricavi istituzionali			6.626.318
Totale complessivo dei Ricavi			7.544.528

Tabella 17 - Dettaglio Ricavi

3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Nell'esercizio la Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione è stata pari ad Euro 92.568. Per il dettaglio sulle variazioni dei lavori in corso su ordinazione delle singole commesse si rinvia alla Tabella 3 esposta sopra nel paragrafo relativo alle Rimanenze.

4) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il dettaglio degli Altri Ricavi e Proventi è riportato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Altri Ricavi e proventi al 31/12/18
Abbuoni e arrotondamenti attivi	1
Sopravvenienze attive ordinarie	19.299
Altri ricavi e proventi (utilizzo fondo rischi contratt. su L.I.C sui progetti 107 e 155)	80.775
Altri Ricavi commerciale	100.075
Abbuoni e arrotondamenti attivi	88
Sopravvenienze attive ordinarie	16.735
Riadddebito costi di personale distaccato	231.663
Altri Ricavi istituzionale	248.486
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	348.560

Tabella 18 bis - Dettaglio Altri Ricavi e proventi

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO

La voce costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 30.345, accoglie le spese di vari materiali di consumo e degli stampati relativi a moduli, carta intestata, cartelline e brochure.

7) COSTI PER SERVIZI

Per la natura stessa della Fondazione e delle attività che essa svolge per conto dell'ANCI, la voce di costo della produzione relativa all'acquisto di servizi è di particolare rilievo. Nel 2018 i Costi per servizi ammontano ad Euro 3.010.929. Tale cifra rappresenta il 37% circa del Valore della produzione.

Di seguito si riportano alcuni dati salienti sulle principali voci dei costi di produzione.

a) Consulenze e assistenze

Su questa voce, pari a Euro 1.440.211, si concentra una parte rilevante dei costi di produzione che hanno concorso a determinare il valore della produzione, consentendo di svolgere puntualmente la gran parte delle attività previste dai Progetti finanziati.

Il dettaglio di questa voce è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Prestazioni da società terze	183.277	111.635
Collaborazioni a progetto	730.508	669.451
Prestazioni lavoro occasionale	16.702	18.540
Prestazioni professionali	93.241	119.212
Contributi 2/3 Inps collab a progetto	162.427	146.271
Consulenze amministrative, fiscali, legali e del lavoro	88.340	76.101
Spese trasferite Collaboratori	139.378	122.784
Contributi 2/3 Inps collab occasionali	503	110
Hosting dominio posta elettronica	23.383	6.344
Creazione e gestione Siti Web	-	25.059
Spese trasferite Professionisti	-	10.140
Inail Collaboratori a progetto	2.451	2.229
Totale	1.440.211	1.307.656

Tabella 19 - Dettaglio Consulenze e assistenze

B) MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Tale voce è pari ad euro 122.375.

C) TRASPORTI E SPEDIZIONI

Tale voce, pari ad Euro 4.912, è relativa ai costi relativi alle spese postali e di spedizione.

E) UTENZE

Tale voce, pari a Euro 109.194, è così suddivisa:

- Euro 16.247 per Energia elettrica
- Euro 62.803 per Spese telefoniche e Connettività
- Euro 14.084 per Spese Telefonia Mobile
- Euro 16.061 per Rifiuti urbani

F) ASSICURAZIONI

Tale voce, pari a Euro 58.214, riguarda le assicurazioni sanitaria ed infortuni stipulate a favore del personale dipendente e dirigente oltre all'assicurazione per responsabilità civile ed alle assicurazioni sui locali e RCA.

G) ORGANI SOCIALI

La voce di costo relativa ai compensi degli Organi sociali è pari a Euro 77.027.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018
Compenso Organi	20.210
Contributi 2/3 Inps organo amm.vo	4.703
Indennità trasferta Organi	20.400
Spese trasferte Organi	8.817
Compenso Collegio Sindacale	21.319
Spese trasferte coll.sindacale	1.578
Totale	77.027

H) ALTRI COSTI

Gli altri costi sono pari a Euro 1.005.816 sono relativi essenzialmente a costi per stampati dovuti ai prodotti editoriali della fondazione, a spese di pulizia locali, organizzazione mostre e convegni, costi del personale distaccato da altri Enti.

DESCRIZIONE	Importo 2018
Servizi di portineria e sorveglianza	52.001,28
Coffee Break	31.778,65
Pulizia Locali	75.157,20
Stampa volumi	6.936,24
Spese di rappresentanza	54,50
Organizzazione mostre e convegni	52.943,43
Spese trasferta partecipanti	832,40
Spese trasferta personale distaccato	44.263,10
Prestazione di personale distaccato da altri enti	741.800,50
Spese di trasferta non rendicontabili	49,00
Totale Altri Costi	1.005.816

I) SERVIZI BANCARI

Tale voce, pari ad Euro 41.487, è relativa principalmente ai costi per prestazioni di servizi eseguite da banche.

L) SERVIZI PER IL PERSONALE

La voce Servizi per il personale, pari ad Euro 151.693, è così articolata:

- Euro 87.256 per Buoni Pasto;
- Euro 61.692 per Rimborsi Spese trasferta;
- Euro 2.745 per Formazione di personale.

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Il dettaglio della voce, presente in bilancio per un importo di Euro 388.172, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Noleggi e Locazioni a lungo termine	4.704	3.652
Affitto sale per corsi e convegni	7.081	32.508
Affitto locali sedi aziendali	376.200	354.100
Manutenzione su beni di terzi	187	351
Totale	388.172	390.611

Tabella 20 - Dettaglio Costi per godimento di beni di terzi

9) COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce, pari ad Euro 4.017.702 comprende l'intera spesa per il personale dipendente e dirigente ivi compresi gli stipendi, i relativi oneri sociali e assicurativi obbligatori, l'accantonamento di legge TFR, l'accantonamento relativo al premio di produzione ai dipendenti, come previsto dall'art. 66.1 del CCNL, integrato di una parte variabile.

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2018 è stato di complessive 79,5 unità:

Dipendenti	
n° Impiegati al 31/12/18	77
n° Dirigenti al 31/12/18	2
Totale	79
n° Impiegati al 31/12/17	78
n° Dirigenti al 31/12/17	2
Totale	80
n° Impiegati medi	77,5
n° Dirigenti medi	2,0

Tabella 21 - Dettaglio Personale

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce relativa agli Ammortamenti e alle svalutazioni è pari complessivamente ad Euro 262.277. Con riferimento a questa posta si rinvia a quanto riportato sopra nella sezione Stato patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce, pari ad Euro 32.828, si compone nel seguente modo:

Descrizione	Valori al 31/12/2018	Valori al 31/12/2017
Imposte e tasse diverse	4.981	4.581
Oneri tributari non deucibili		
Altri costi di gestione	24.144	21.620
Sopravvenienze passive ordinarie	2.365	3.636
Abbuoni e arrotondamenti passivi	85	99
Sanzioni varie	700	-
Omaggi e regalie	-	-
Abbonamenti a giornali e riviste	553	2.430
Totale	32.828	32.366

Tabella 22 - Dettaglio Oneri diversi di gestione

C. Proventi ed oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari, pari a Euro -10.645, è costituita dalla differenza negativa tra gli interessi attivi bancari maturati sui conti correnti detenuti e gli interessi passivi pagati sulle linee di credito attivate dal fondatore.

IMPOSTE

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio distinte tra imposte correnti ed anticipate. Le imposte anticipate sono state rilevate, sia come utilizzo a conto economico di variazioni temporanee generatesi l'esercizio precedente, il cui riallineamento è avvenuto nel 2018, sia da variazioni temporanee generatesi nel corso di tale esercizio per effetto di voci economiche il cui utilizzo avverrà negli esercizi futuri. Si fornisce nell'Allegato 1 un dettaglio di determinazione delle imposte.

INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

FATTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti rilevanti che impattano sul Bilancio del 2018.

La Fondazione non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione della Fondazione o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della stessa.

Ai sensi dell'articolo 2427, co.1, punto 16, l'importo dei compensi riconosciuti al Collegio Sindacale ammonta complessivamente ad Euro 3.356.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22 – septies del CC, si fa presente che il risultato d'esercizio registra un utile pari ad € 4.759, di cui si propone la destinazione ad incremento di riserva di patrimonio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabile OIC 10.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento, sia interno che esterno, durante l'esercizio, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione operativa è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del Rendiconto Finanziario è di tipo scalare.

La Fondazione redige il Rendiconto Finanziario al 31/12/2018 adottando il metodo indiretto. Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno subito un incremento pari ad Euro 620.762 rispetto all'esercizio precedente.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (2018) dell'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, l'associazione che esercita attività di direzione e coordinamento.



ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2017

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
ATTIVO				
A) CREDITI VERSO SOCI				
Crediti verso soci	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.247	0	11.247	9.309
7) Altre	0	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	14.041	0	14.041	100.283
Totale I	25.288	0	25.288	109.592
II Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari	69.855	-	69.855	-
Fondo ammortamento	61.650	0	61.650	15.042
3) Attrezzature Industriali e Commerciali	124.247	-	124.247	-
Fondo ammortamento	107.026	0	107.026	22.208
4) Altri beni				
a) Mobili e arredi	169.525	-	169.525	-
Fondo ammortamento	138.335	0	138.335	41.266
b) Attrezzature	-	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-	-
c) Macchine elettroniche d'ufficio	501.781	-	501.781	-
Fondo Ammortamento	480.724	0	480.724	27.325
d) Impianti speciali	-	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-	-
e) Automezzi	-	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	0	-	0
Totale II	77.672	0	77.672	165.842
III Immobilizzazioni finanziarie		0		
1) Partecipazioni in:		0	0	0
a) imprese controllate	1.820.694	0	1.820.694	1.820.694
b) imprese collegate	0	0	0	0
d) bis) altre imprese	24.330	0	24.330	34.330
2) Crediti		0	0	0
d) verso altri		0	0	0
entro 12 mesi		0	0	0
oltre 12 mesi	453.000	0	453.000	453.000
Totale III	2.298.024	0	2.298.024	2.308.024
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.400.985	0	2.400.985	2.523.458

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2017

	31/12/2017		31/12/2017		31/12/2017		31/12/2016	
	ISTITUZIONALE		COMMERCIALE		CONSUNTIVO		CONSUNTIVO	
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I Rimanenze								
3) Lavori in corso su ordinazione		45.057.088		14.039.990		59.097.078		42.776.131
		45.057.088		14.039.990		59.097.078		42.776.131
II Crediti								
1) Verso Clienti								
a) Clienti esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.223		6.410.962		8.369.185			
b) Fondo Svalutazione Crediti	67.077	1.891.146	307.051	6.103.911	374.128	7.995.057		8.954.655
2) Verso imprese controllate								
a) Esigibili entro l'esercizio successivo		146.512		499.529		646.041		332.271
3) Verso imprese collegate				0		0		0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo		0		0		0		0
5 bis) Crediti tributari		642		227.303		227.945		306.174
5 quater) Verso altri								
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	10.937.270		82.145		11.019.415			
b) Fondo Svalutazione Crediti	687.743	10.249.527	-	82.145	687.743	10.331.672		9.333.623
Totale II		12.287.827		6.912.888		19.200.714		18.926.723
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
6) Altri titoli		3.829.383		0		3.829.383		4.159.106
IV Disponibilità liquide								
1) Depositi bancari e postali		2.897.485		4.593.480		7.490.965		6.427.539
3) Denaro e valori in cassa		2.825		0		2.825		2.042
		0		0		0		0
Totale IV		2.900.310		4.593.480		7.493.790		6.429.581
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		64.074.807		25.546.358		89.820.965		72.291.541
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI								
		91.195		581		91.776		91.811
TOTALE ATTIVO		68.566.788		25.546.940		92.113.728		74.906.810
COMPENS ATTIVE TRA ISTIT.LE E COMM.LE		4.414.712,08		0		4.414.712,08		358.796,83

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2017

	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale/Fondo di dotazione		0		
IV Riserva legale	0	0	0	0
VII Altre riserve	0	0	0	0
Riserva ordinaria	53.335	0	53.335	0
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Riserva per arrotondamento in Euro	0	0	0	0
Fondo perdite provvisorie	0	0	0	0
VIII Utile portato a nuovo	0	0	0	-53.769
IX Utile dell'esercizio	56.554	-33.810	22.744	107.104
		0		
TOTALE A	109.889	-33.810	76.079	53.335
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Fondo per trattam. di quiescenza o simili	123.826	0	123.826	123.826
3) Altri	241.354	41.546	282.900	318.971
	0	0	0	0
Totale B	365.180	41.546	406.726	442.796
C) T.F.R. LAV. SUBORDINATO	2.714.806	0	2.714.806	2.605.499
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	3.093.474	1.367.027	4.460.502	4.331.295
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.093.474	1.367.027	4.460.502	4.331.295
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
6) Acconti	49.933.027	11.630.384	61.563.412	45.146.960
7) Debiti verso fornitori	6.401.040	3.181.852	9.582.891	8.021.784
9) Debiti verso imprese controllate	681.633	4.476.504	5.158.137	6.291.329
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
12) Debiti tributari	330.708	457.476	788.184	381.674
13) Debiti verso Ist. di Prev. e Ass.Sociale	249.656	2.692	252.348	244.468
14) Altri debiti	7.100.926	8.558	7.109.485	7.396.446
		0		
TOTALE DEBITI	87.790.487	21.124.492	88.914.959	71.803.956
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	1.158	0	1.158	1.224
TOTALE PASSIVO	70.981.490	21.132.227	92.113.729	74.906.810
COMPENS PASSIVE TRA IST.LE E COMM.LE	0	4.414.712	4.414.712	358.797

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2017

	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	1.494.902	2.452.268	3.947.170	26.926.138
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	13.914.481	2.408.486	16.320.947	-3.855.403
5) Altri ricavi e proventi				
quote associative	12.042.107	0	12.042.107	12.032.793
Vari	1.542.833	633.261	2.176.094	2.780.198
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	28.984.324	5.491.995	34.486.318	37.883.728
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
a) Materiale di consumo	85.074	16.335	101.408	81.889
7) Per servizi				
a) Consulenze e assistenze	13.511.180	3.966.739	17.477.919	21.217.072
di cui Trasferimenti ai Comuni	4.971.160	0	4.971.150	8.111.118
di cui Prestazioni da partner del Gruppo	7.326.962	2.373.261	9.699.213	11.099.369
b) Manutenzioni e riparazioni	96.722	5.882	102.604	193.850
c) Trasporti e spedizioni	8.011	550	8.561	9.127
d) Pubblicità e Marketing	27	0	27	0
e) Utenze	151.776	40.664	192.439	206.044
f) Assicurazioni	82.135	3.639	85.774	76.977
g) Organi Sociali	142.499	4.067	146.566	130.593
h) Altri costi	1.705.639	131.947	1.837.585	1.475.917
i) Servizi bancari	120.440	7.157	127.597	132.788
j) Servizi per il personale	167.632	21.218	188.851	165.945
Totale	15.986.061	4.181.862	20.187.923	23.608.313
8) Per godimento beni di terzi				
a) Locazioni ed accessori	472.496	174.748	647.245	596.977
b) Noleggio	47.183	9.999	57.182	56.613
c) Leasing/noleggio auto	5.804	5.133	10.937	11.210
Totale	525.484	189.880	715.364	664.800
9) Per il personale				
a) Salari e Stipendi	4.251.434	550.427	4.801.861	4.628.136
b) Oneri sociali	1.166.698	147.377	1.314.075	1.199.177
c) Trattamento di fine rapporto	299.467	34.082	333.550	326.891
e) Altri costi	1.533	0	1.533	8.783
Totale	5.719.132	731.887	6.451.019	6.162.987

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2017

	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2016
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
10) Per ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizz. immateriali	94.277	0	94.277	45.786
b) Ammortamento Immobilizz. materiali	37.437	0	37.437	36.337
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) Svalutazione Crediti di attivo circolante	0	0	0	0
Totale	131.714	0	131.714	82.123
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
a) Accantonamento Fondo rischi contrattuali lavori in corso	0	0	0	0
b) Accantonamento Fondo rischi su crediti	306.507	0	306.507	198.671
Totale	306.507	0	306.507	198.671
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0
a) Accantonamento F.do Trattamento Fine Mandato	0	0	0	0
b) Accantonamento perdite su partecipazioni ed altre coperture di disavanzi	0	0	0	20.000
Totale	0	0	0	20.000
14) Oneri Diversi di Gestione				
a) Quote Associative alle Anci Regionali	5.449.742	0	5.449.742	5.583.101
b) Altri	612.380	340.128	952.508	1.179.743
Totale	6.062.121	340.128	6.402.249	6.682.844
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	28.816.084	5.480.092	34.276.185	37.501.621
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	178.230	31.003	210.133	382.104
c) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	60.000	0	60.000	0
16) Altri proventi finanziari				
c) da Titoli iscritti nelle Immobilizzazioni	28.478	0	28.478	0
d) Proventi diversi	76.146	3	76.149	68.715
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
a) Interessi passivi diversi	29	0	29	4.496
b) Interessi passivi bancari	124.262	22.252	146.514	217.074
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40.332	-22.248	18.083	-152.853
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	0	0	0	67.601
19) Svalutazioni	-3.319	0	-3.319	-4.104
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.VA' FINANZIARIE	-3.319	0	-3.319	63.496
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	215.243	9.655	224.898	292.746
22) Imposte sul reddito esercizio	0	0	0	0
a) Imposte correnti	158.889	43.485	202.154	185.642
c) Imposte anticipate	0	0	0	0
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	56.554	-33.810	22.744	107.104

0

5/5

INDICE

NOTA INTEGRATIVA	1
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	1
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	1
COMPARABILITA' CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	1
CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI	2
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	2
Immobilizzazioni immateriali	3
Immobilizzazioni materiali.....	3
Lavori in corso	4
Crediti e debiti.....	4
Disponibilita' liquide	4
Ratei e risconti.....	4
Fondo rischi ed oneri	4
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5
Conti d'ordine	5
Riconoscimento dei ricavi e proventi, costi e oneri	5
Imposte.....	5
Rapporti con entita' correlate	5
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	6
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	6
B. IMMOBILIZZAZIONI	6
I) Immobilizzazioni immateriali	6
II) Immobilizzazioni materiali.....	6
C. ATTIVO CIRCOLANTE	7
I) Rimanenze	7
3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	7
II) Crediti.....	8
4bis) Crediti tributari	9
4ter) Crediti per imposte anticipate.....	9
5) Crediti verso altri	9
IV) Disponibilita' liquide.....	10
D. RATEI E RISCONTI	10
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	12
A. PATRIMONIO NETTO	12

B. FONDO RISCHI ED ONERI	12
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	12
D. DEBITI.....	13
1) Debiti V/Fondatore per finanziamenti.....	13
2) Debiti verso banche.....	14
3) Acconti.....	14
4) Debiti verso fornitori	14
5) Debiti tributari	14
6) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale.....	15
7) Altri debiti	15
CONTO ECONOMICO	16
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	16
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....	16
4) ALTRI RICAVI E PROVENTI	16
B. COSTI DELLA PRODUZIONE.....	17
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	17
7) Costi per servizi.....	17
a) Consulenze e assistenze.....	17
b) Manutenzioni e riparazioni.....	18
c) Trasporti e Spedizioni	18
e) Utenze	18
f) Assicurazioni	18
g) Organi sociali.....	18
h) Altri costi.....	19
i) Servizi bancari	19
l) Servizi per il personale	19
8) Costi per godimento di beni di terzi	20
9) Costi per il personale.....	20
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	20
14) Oneri diversi di gestione	21
C. Proventi ed oneri finanziari	21
IMPOSTE	21
INFORMATIVA SUPPLEMENTARE	21
FATTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
RISULTATO D'ESERCIZIO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	22

Indice delle tabelle:

Tabella 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.....	6
Tabella 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali	6
Tabella 3 – Dettaglio del magazzino	7
Tabella 4 - Dettaglio Anticipi da Fondatore e Clienti	8
Tabella 5 - Dettaglio Crediti	8
Tabella 6 - Dettaglio Fatture da emettere	9
Tabella 7 - Dettaglio Crediti tributari.....	9
Tabella 8 - Dettaglio Altri crediti.....	10
Tabella 9 - Dettaglio Disponibilità liquide.....	10
Tabella 10 - Dettaglio Risconti attivi 31/12/2013.....	11
Tabella 11 - Movimentazioni Patrimonio netto	12
Tabella 12 - Dettaglio Debiti.....	13
Tabella 13 - Dettaglio Debiti Verso Fondatori per finanziamenti	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 14 - Dettaglio Debiti Verso Fornitori.....	14
Tabella 15 - Dettaglio Debiti Tributarî	14
Tabella 16 - Dettaglio Debiti Verso Istituti Previdenziali.....	15
Tabella 17 - Dettaglio Altri Debiti.....	15
Tabella 18 - Dettaglio Ricavi.....	16
Tabella 19 - Dettaglio Consulenze e assistenze	17
Tabella 20 - Dettaglio Costi per godimento di beni di terzi.....	20
Tabella 21 - Dettaglio Personale	20
Tabella 22 - Dettaglio Oneri diversi di gestione	21



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2018

Giugno 2019

Premessa

La presente relazione accompagna il Bilancio di CITTALIA - quale *Fondazione dell'ANCI sulle politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza* - per l'esercizio 2018.

La Fondazione promuove e coordina programmi, progetti in tema di welfare, inclusione sociale e politiche migratorie, volti ad accompagnare (sia in termini di assistenza che formativi e di comunicazione) le Amministrazioni comunali nella definizione di politiche di attuazione sui territori dei processi di inclusione e integrazione; inoltre, promuove e realizza attività di studio e ricerca a livello nazionale coerenti con le proprie finalità istituzionali.

Nell'ambito della struttura organizzativa di Cittalia, oltre alle Divisioni competenti per ciascun settore di intervento, opera il *Servizio Centrale* (art. 1-sexies del decreto legge n.416 del 30 dicembre 1989, convertito con modificazioni dalla legge n.39 del 28 febbraio 1990 e modificato dalla legge n.189 del 30 luglio 2002) quale *struttura di coordinamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)*, modificato in *SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati)* dall'introduzione del D.L. 4 ottobre 2018 n.113¹; tale struttura ha compiti di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e assistenza tecnica agli Enti locali che, sul territorio nazionale, realizzano interventi di "accoglienza integrata" e compongono la rete dello SPRAR².

¹ Le disposizioni normative contenute nell'art 12 del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 cambiano parzialmente la fisionomia all'architettura del modello SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

L'impianto previsto nella nuova legge impone un sostanziale cambiamento, in termini di regole e prospettive, di servizi e linee guida.

Infatti, l'articolo 12, modificando il comma 1 dell'art 1 sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 1990, n. 39, interviene, sulla tipologia dei beneficiari dei servizi di accoglienza e integrazione offerti dagli Enti Locali nell'ambito del sistema di protezione. L'accesso al Sistema è, ad oggi, riservato ai soli titolari di protezione internazionale e a tutti i minori stranieri non accompagnati, mentre non sono più inclusi i richiedenti protezione internazionale e i titolari di altre forme di protezione umanitaria (istituto su cui interviene l'articolo 1 del decreto legge). Oltre ai titolari di protezione internazionale, ai minori stranieri non accompagnati, la nuova disposizione normativa prevede che possano accedere ai servizi di accoglienza integrata anche i titolari dei permessi di soggiorno "speciali" previsti dal Testo unico in materia di immigrazione, come rinominati o introdotti dall'articolo 1 del decreto legge, a condizione che tali soggetti non accedano a sistemi di protezione specificamente dedicati. Potranno dunque accedere ai servizi e agli interventi del SIPROIMI i titolari di permesso di soggiorno per: vittime di violenza o tratta, vittime di violenza domestica, motivi di salute, vittime di sfruttamento lavorativo, calamità, atti di particolare valore civile.

Il "Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati" - SPRAR viene pertanto rinominato in "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati" - SIPROIMI. Alla luce di tale modifica avvenuta a partire dal 5 ottobre 2018, la relazione a seguire riporta la dicitura SPRAR/SIPROIMI.

Per quanto concerne l'esercizio relativo all'anno 2018, è opportuno premettere, alla descrizione delle specifiche attività di competenza di ciascuna Divisione e Ufficio di staff alla Direzione, la rilevanza delle misure che sono state attuate in materia di trasparenza e anticorruzione per le quali è stata coinvolta in modo trasversale la struttura organizzativa della Fondazione. Si tratta, ossia, delle misure previste nel *Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020*.

Nel corso del 2018 l'attività di monitoraggio, sia per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione che per quelle di trasparenza, è stata svolta con la collaborazione da parte di tutti i componenti della task force di prevenzione (PTPCT 2018-2020); in stretto raccordo con la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sono stati presi in esame i processi delle aree di rischio, gli elementi di criticità e le azioni correttive da attuare, contribuendo in tal senso al perfezionamento del Piano in fase di aggiornamento annuale.

La strategia di prevenzione della Fondazione è stata rafforzata affiancando alle misure già esistenti una serie di altre attività e di misure generali/specifiche, quali: la divulgazione del PTPCT, il popolamento della sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del sito web istituzionale, la formazione anticorruzione rivolta al personale, l'adozione di una procedura informatica che tutela i dipendenti che segnalano illeciti (*Whistleblowing*), la predisposizione di una pagina dedicata all'accesso civico su "Amministrazione trasparente", la predisposizione del c.d. "patto di integrità" con il quale si attiva un circuito virtuoso di legalità e trasparenza con gli affidatari e fornitori di Cittalia, l'elaborazione di un apposito allegato al Manuale operativo già in uso dal Servizio Centrale per il monitoraggio qualitativo dei progetti SPRAR, finalizzato ad orientare i comportamenti in coerenza con quanto previsto dal Codice di comportamento, approvato dal Consiglio di Fondazione il 14 giugno 2018. La predisposizione di tale Codice ha rappresentato per Cittalia un'ulteriore importante occasione di condivisione delle scelte da perseguire grazie alla stretta collaborazione tra la Direzione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Divisione Amministrazione e Personale, in particolare con l'Ufficio legale e Contratti.

1.1. Attività del Servizio Centrale SPRAR

A partire dal gennaio 2011, Cittalia ha acquisito al proprio interno il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Tale struttura grazie al supporto integrato di specifici servizi (servizio assistenza e monitoraggio, servizio accoglienza e inserimenti, servizio rendicontazione, servizio legale, servizio di informazione e diffusione), strutturati in tre unità operative (Ufficio Monitoraggio Tutor Territoriali, Ufficio Front End, Ufficio Back Office – Servizio Accoglienza ed inserimenti) e tre unità di staff alla Direzione del Servizio Centrale (Ufficio Supporto Gestionale e Legale, Ufficio Rendicontazione e Segreteria Tecnica).

La **Segreteria Tecnica del Servizio Centrale** fornisce un supporto trasversale agli uffici interni della Divisione Servizio Centrale. Si occupa principalmente della gestione, archiviazione e protocollazione delle comunicazioni provenienti da e rivolte ai diversi interlocutori del Servizio Centrale (Ministeri, Prefetture, Enti Locali, Enti Attuatori, Terzo Settore, Università, Stampa, etc.)

In particolare, nell'anno 2018, la Segreteria Tecnica ha svolto le seguenti attività:

- Gestione protocollo delle comunicazioni in entrata, per una stima di **6.378** l'anno.
- Gestione protocollo delle comunicazioni in uscita, per una stima di **11.441** l'anno.
- Ricezione e gestione di circa **48.285** comunicazioni in entrata ricevute tramite posta ordinaria, fax, PEC o e-mail e relativo inoltro, tramite e-mail, agli uffici di competenza.
- Predisposizione e invio di tutte le circolari e segnalazioni indirizzate ai Progetti SPRAR, al Ministero ed alle Prefetture, per circa **213**.
- Predisposizione ed invio delle lettere di visita di monitoraggio/start up/assistenza ai Progetti SPRAR, per un totale di **330**.
- Invio ai Progetti SPRAR, al Ministero dell'Interno e alle Prefetture delle schede di follow up (**223**), richieste d'integrazione (**122**) e riscontro finale al follow up (**185**).
- Predisposizione ed invio delle richieste per l'inserimento dei beneficiari, per un totale di circa **8.695**.
- Aggiornamento Rubrica degli Enti Locali e degli Enti Attuatori, per circa **1.647** richieste.
- Predisposizione ed invio delle comunicazioni su richiesta dell'Ufficio rendicontazione, per circa **675**.
- Ricezione e smistamento delle telefonate in arrivo, per circa i **3.500** contatti.

La Struttura del Servizio Centrale garantisce lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione siglata tra Ministero dell'Interno e ANCI/Fondazione Cittalia, di seguito elencate:

- A) Monitoraggio della presenza sul territorio dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, gestione delle informazioni inerenti le persone accolte e gli interventi realizzati dai progetti territoriali aderenti allo SPRAR/SIPROIMI in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- B) Diffusione delle informazioni sugli interventi finanziati, in merito alla quale le specifiche iniziative sono descritte nel seguente paragrafo “Attività di Comunicazione & Editoria”;
- C) Assistenza tecnica agli Enti Locali titolari dei Progetti SPRAR/SIPROIMI.

A) MONITORAGGIO DELLA PRESENZA SUL TERRITORIO DEI RICHIEDENTI/TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, GESTIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI LE PERSONE ACCOLTE E GLI INTERVENTI REALIZZATI DAI PROGETTI TERRITORIALI ADERENTI ALLO SPRAR/SIPROIMI IN FAVORE DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'allegato A alla Convenzione siglata tra Ministero dell'Interno e ANCI prevede, da parte del Servizio Centrale, il monitoraggio annuale di:

- richiedenti e titolari di protezione internazionale, titolari di protezione umanitaria nell'ambito dei servizi predisposti dagli Enti Locali che hanno avuto accesso al sostegno finanziario di cui all'art. 32 della legge n.189/2002; nonché i minori stranieri accompagnati;
- a partire dal 5 ottobre 2018, a seguito dell'introduzione delle modifiche normative previste dal DL 4 ottobre 2018, n.113 (di cui alla nota in Premessa), il Servizio centrale ha provveduto anche a prendere in carico le segnalazioni e le presenze dei *casi speciali*, aventi diritto all'accoglienza nei progetti Sprar/Siproimi
- Enti Locali della rete del *Sistema di protezione* (SPRAR/SIPROIMI).

Al fine di realizzare tali attività, nel 2018 il Servizio Centrale ha provveduto a svolgere le seguenti azioni:

- raccolta delle segnalazioni per la richiesta di accoglienza inoltrate da parte di Prefetture e dei relativi centri di accoglienza straordinaria (CAS), centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CARA), Enti Locali, realtà del terzo settore e altri enti di tutela attività di *front office* e di *help desk*;
- assistenza e informazione per le procedure di segnalazione agli enti istituzionali e non governativi, che per la prima volta prendono contatto con il Servizio Centrale per richiedere inserimenti nello SPRAR/SIPROIMI;
- relativamente alla Banca Dati SPRAR/SIPROIMI, per la quale occorre segnalare che è stato messo in linea il nuovo applicativo nel mese di maggio 2018, è stata realizzata una importante attività, in termini di risorse impegnate e di tempo dedicato, finalizzata nei primi mesi dell'anno a completare, congiuntamente con il fornitore,

sia la fase di integrazione ed ottimizzazione complessiva delle funzionalità dell'applicativo che la fase di migrazione dei dati dalla vecchia piattaforma. Successivamente alla messa in esercizio della nuova Banca Dati, il Servizio Centrale ha costantemente monitorato, anche grazie alle segnalazioni provenienti dagli Enti utilizzatori dell'applicativo, il corretto funzionamento del sistema, comunicando al fornitore l'esigenza di azioni correttive - fisiologiche in una fase di avvio di un sistema informatico- nonché di eventuali manutenzioni evolutive;

- è stata garantita una puntuale azione di assistenza tecnica agli operatori locali per il corretto utilizzo della Banca Dati ai fini del corretto inserimento delle informazioni nella stessa. Tale attività ha rivestito una importanza cruciale successivamente alla messa in linea del nuovo applicativo, in considerazione delle naturali e comprensibili richieste di supporto ed assistenza provenienti dai progetti che, pur precedentemente informate e formate, si sono comunque trovate ad utilizzare per la prima volta interfaccia e funzionalità nuove ed innovative;
- ricerca e individuazione del posto di accoglienza più adeguato alla singola persona segnalata, in base alle caratteristiche e ai bisogni evidenziati;
- predisposizione delle comunicazioni formali all'ente segnalante e al progetto di destinazione dell'assegnazione in accoglienza della persona;
- attivazione delle procedure di trasferimento delle persone per le quali è stato individuato il posto di accoglienza;
- predisposizione degli spazi operativi nella Banca Dati dedicati ad ogni nuovo progetto entrato nella rete nel 2018, e relativa attivazione delle credenziali per l'accesso degli operatori alla sezione dedicata al proprio progetto;
- formazione mirata agli operatori di tutti i progetti per fornire gli strumenti necessari all'utilizzo della nuova Banca Dati;
- partecipazione alle giornate di formazione di base rivolte a tutti gli operatori dei nuovi progetti entrati a far parte della rete nel 2018;
- elaborazione, analisi e produzione di dati in merito alla composizione socio-demografica delle persone accolte nello SPRAR/SIPROIMI, alle diverse tipologie dei servizi erogati, alle dinamiche di funzionamento della rete dello SPRAR/SIPROIMI, alla presenza territoriale delle persone accolte.

Gli Enti Locali che erogano servizi di accoglienza e tutela nei progetti SPRAR/SIPROIMI hanno il compito di inserire in Banca Dati le informazioni relative alle persone a cui tali servizi sono erogati. Si tratta di informazioni relative ai dati anagrafici, alla modalità di ingresso in Italia e a tutta una serie di elementi relativi allo status e al percorso di integrazione.

Le informazioni che devono essere aggiornate nel corso del periodo di accoglienza rappresentano il corredo di dati che permette al Servizio Centrale di descrivere in maniera dettagliata le caratteristiche dei beneficiari che hanno avuto accesso al *Sistema di*

protezione. Ai fini della corretta raccolta delle suddette informazioni il Servizio Centrale ha supportato in maniera continuativa i progetti nello svolgimento delle diverse attività di aggiornamento della Banca Dati, in particolar modo:

- nella registrazione dei nominativi dei beneficiari accolti;
- nella rettifica o nell'aggiornamento delle informazioni relative ai beneficiari;
- nell'inserimento o nella rimodulazione delle informazioni relative alle strutture alloggiative dei progetti anche in seguito alle richieste di novazione.

Al fine di supportare al meglio gli operatori nell'utilizzo del nuovo sistema informatico è stato attivato un servizio di *trouble-ticketing* interno alla Banca Dati, per cui gli operatori possono richiedere assistenza in tempo reale secondo la categoria di problema individuata. In conclusione, è evidente che la Banca Dati rappresenta un sistema informatizzato e aggiornato, attraverso il quale il Servizio Centrale può disporre di informazioni sui beneficiari accolti e sul loro percorso, verificare la disponibilità di posti nei vari progetti della rete e interagire quotidianamente con gli enti e gli operatori locali; supporta inoltre gli operatori nel monitoraggio di valutazione su eventuali punti di forza o limiti sui quali intervenire.

I posti di accoglienza dello SPRAR al 31/12/2018 sono stati 35.881 di cui **31.647** destinati alle categorie ordinarie, **734** alle categorie vulnerabili per disagio mentale e disabilità fisica e **3.500** (di cui 413 FAMI) per minori stranieri non accompagnati, per un totale di 877 progetti.

Gli Enti Locali titolari di progetto sono stati complessivamente 754, di cui 653 Comuni, 19 Province e 28 Unioni di comuni e 54 Ambiti territoriali e sociali, Consorzi intercomunali, Società della salute, Comunità Montane.

Composizione della “rete strutturale” dello SPRAR/SIPROIMI nel 2018

ANNO 2018		
I PROGETTI	877	Progetti (di cui 681 per categorie ordinarie, 144 per minori stranieri non accompagnati - di cui 24 FAMI - e 52 per disagio mentale e disabilità fisica)
	754	Enti Locali che hanno presentato un solo progetto
	32	Enti Locali che hanno presentato due progetti (uno per categoria ordinaria l'altro per minori stranieri non accompagnati o disagio mentale e disabilità fisica)
	17	Enti Locali che hanno presentato tre progetti (uno per categoria ordinaria, uno per minori stranieri non accompagnati l'altro per disagio mentale e disabilità fisica)
	2	Enti Locali che hanno presentato quattro progetti (uno per categoria ordinaria, due per minori stranieri non accompagnati (compreso FAMI) l'altro per disagio mentale e disabilità fisica)
I POSTI FINANZIATI	35.881	di cui: 31.647 per categorie ordinarie, 3.500 (di cui 413 FAMI) per minori stranieri non accompagnati, e 734 per disagio mentale e disabilità fisica
GLI ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTO	754	di cui: 653 Comuni 19 Province 28 Unioni di Comuni (<i>Comprese Comunità Montane e Unioni Montane di Comuni</i>). 54 Altri Enti (<i>Aziende sociali consortili, Ambiti territoriali, Comunità sociali, Comunità comprensoriali, Consorzi, Distretti sanitari, Società della salute</i>)
LA COPERTURA TERRITORIALE	104	Province italiane (su 107)
	20	Regioni (su 20)

Riepilogo posti di accoglienza al 31.12.2018 suddivisi per categoria

Posti di accoglienza per tipologia	Posti
Posti categoria ordinari	31.647
Posti categoria disagio mentale e disabilità fisica	734
Posti categoria minori stranieri non accompagnati	3.500
TOTALI POSTI FINANZIATI AL 31/12/2018	35.881

Nell'insieme dei posti afferenti alla rete SPRAR nel corso del 2018 sono state accolte 41.113 persone: in particolare sono stati 34.341 i beneficiari accolti di genere maschile e 6.772 le beneficiarie di genere femminile, e 3.877 minori stranieri non accompagnati.

Nel corso dell'anno preso in esame, i servizi erogati ai beneficiari sono stati 399.701 con un aumento di 51.849 servizi rispetto all'anno precedente.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2018 il Settore accoglienza e inserimenti ha predisposto l'inserimento nello SPRAR per un totale di 24.536 persone di cui 16.520 segnalate da parte delle Prefetture in quanto in uscita dai CAS, 731 dal programma di Resettlement e in applicazione della Convenzione Dublino, 6.132 da altri enti segnalatori/da auto inserimenti comunque autorizzati dal Servizio Centrale e 2.110 minori stranieri non accompagnati, di cui 1.153 provenienti dai centri di primissima accoglienza finanziati con fondi FAMI.

In base alla circolare del Ministero dell'Interno n. 3994 del 5 Maggio 2016, la maggior parte delle segnalazioni per le accoglienze nello SPRAR/SIPROIMI sono giunte dai centri prefettizi del territorio nazionale. Il raccordo e la collaborazione tra il Servizio centrale e gli enti gestori dei CAS si sono consolidati nel corso del 2018: ciò ha portato, grazie anche al rafforzamento della rete, a raggiungere il picco massimo delle segnalazioni a cui è stata data una risposta, **con 3.535 segnalazioni evase in più rispetto all'anno precedente.**

Nell'individuazione delle destinazioni delle persone segnalate il Servizio Centrale tiene sempre conto della tipologia della richiesta (singoli uomini o donne, nuclei familiari, donne sole con prole, minori stranieri non accompagnati, persone con problematiche sanitarie, etc.), per l'individuazione della destinazione più idonea così come del rispetto di criteri quali: la data della richiesta, la contiguità territoriale tra progetto individuato ed ente segnalante (per es. la Prefettura), nonché le caratteristiche della persone descritte nelle relazioni sociali, psicologiche e sanitarie che possono accompagnare la richiesta. E' importante considerare come siano aumentate le segnalazioni riguardanti persone con vulnerabilità importanti come ad esempio disabilità fisiche o problematiche di natura psichiatrica, per le quali, spesso con notevoli difficoltà, sono state individuate le sistemazioni più idonee all'interno del Sistema, in particolare nei progetti per categorie DM-DS (Disagio Mentale e assistenza sanitaria specialistica e prolungata).

Nel rispondere alle segnalazioni di persone particolarmente vulnerabili, anche per il 2018 il Servizio Centrale ha lavorato sul difficoltoso e lento turnover dei posti nei progetti dedicati al disagio mentale. Nel programmare l'inserimento, inoltre, è stata necessaria una previa valutazione dei casi per verificarne la compatibilità con la progettualità della rete. Gli inserimenti sono stati disposti nel rispetto della particolare tipologia dei casi inviati, considerando i tempi necessari ad ogni beneficiario di adattarsi al trasferimento, e

consentendo alle équipes dei progetti di accoglienza di procedere ad una presa in carico del caso nella sua specificità. Questa procedura richiede una tempistica più lunga rispetto ai progetti ordinari ma indispensabile per mantenere all'interno dei progetti il necessario equilibrio sia tra beneficiari e operatori, sia nel gruppo delle persone accolte.

Nonostante una diminuzione del numero di segnalazioni di casi di disagio mentale cui è stata data risposta positiva, si è registrato un incremento degli accolti particolarmente vulnerabili passando dai 754 del 2017 ai 923 del 2018.

Relativamente ai minori stranieri non accompagnati nel sistema di accoglienza si rileva che si tratta prevalentemente di ragazzi prossimi al compimento della maggiore età: questo andamento, già riscontrato negli anni precedenti, viene confermato dai dati dell'annualità 2018, in cui possiamo vedere che la percentuale di minori sotto i 15 anni (3,61%) è molto bassa rispetto a quella dei minori tra i 16 e i 18 anni (99,39%).

Ciò conferma la necessità di una prosecuzione della presa in carico dei neomaggiorenni, che ha modo di realizzarsi nella rete SPRAR/SIPROIMI all'interno dei posti a loro dedicati nell'ambito dei progetti per minori stranieri non accompagnati, o tramite il loro trasferimento - se richiedenti/titolari di protezione internazionale - in progetti per adulti per permettere il completamento del percorso di accoglienza integrata e di acquisizione di strumenti utili alla loro futura autonomia.

E' utile ricordare che dall'entrata in vigore della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (cosiddetta "legge di stabilità 2015") tutti i minori stranieri non accompagnati, anche non richiedenti protezione internazionale, possono accedere, nei limiti delle risorse e dei posti disponibili, ai servizi di accoglienza finanziati con il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. In base a ciò il Servizio Centrale nel corso del 2018 ha continuato a predisporre l'inserimento di un cospicuo numero di minori stranieri non accompagnati non richiedenti protezione internazionale nei progetti della rete, consolidando lo SPRAR/SIPROIMI quale potenziale sistema unico di accoglienza. Tale assetto è stato confermato con la nuova Legge 132/2018 che indica esplicitamente lo SPRAR/SIPROIMI quale sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

C) ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI TITOLARI DEI PROGETTI SPRAR

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha continuato a impostare i propri interventi attraverso la struttura organizzativa così come rivista a inizio triennio scorso (2014-2016), operante su più livelli, sia come diretta dislocazione geografica che come tipologia di azione

e funzionale a supportare una rete di progetti territoriali di accoglienza in continuo e costante aumento. La struttura organizzativa del Servizio Centrale attualmente prevede:

a) **L'ufficio monitoraggio tutor territoriali** incaricato, in particolare, dell'attività di assistenza e monitoraggio dei progetti SPRAR/SIPROIMI. Malgrado l'ulteriore incremento della rete SPRAR/SIPROIMI nel corso dell'anno 2018, l'ufficio ha mantenuto il medesimo impianto dell'anno precedente, adottando comunque una nuova riorganizzazione del lavoro per procedere con il monitoraggio dei progetti territoriali, secondo la suddivisione che segue:

- A. Area Nord 1 (progetti territoriali di Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta)
- B. Area Nord 2 (progetti territoriali di Lombardia)
- C. Area Nord 3 (progetti territoriali di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto)
- D. Area Centro 1 (progetti territoriali di Emilia Romagna)
- E. Area Centro 2 (progetti territoriali di Toscana, Umbria)
- F. Area Centro 3 (progetti territoriali di Marche, Abruzzo)
- G. Area Centro 4 (Roma Capitale - ORD; Roma Capitale - DM, Roma Capitale - MSNA, Molise)
- H. Area Centro 5 (Lazio)
- I. Area Sud 1 (Campania)
- J. Area Sud 2 (Basilicata, Calabria 1)
- K. Area Sud 3 (Calabria 2)
- L. Area Sud 4 (Calabria 3)
- M. Area Sud 5 (Puglia 1)
- N. Area Sud 6 (Puglia 2)
- O. Area Sud 7 (Sardegna)
- P. Area Sud 8 (Sicilia 1)
- Q. Area Sud 9 (Sicilia 2)
- R. Area Sud 10 (Sicilia 3)
- S. Area Sud 11 (Sicilia 4)

Ai tutor sono affidati dei territori di competenza e rappresentano un punto di riferimento per i progetti della rete SPRAR/SIPROIMI che vi operano, facilitando, nell'ambito della loro attività di assistenza, l'interazione e la comunicazione con tutti gli uffici del Servizio Centrale, configurandosi così anche come connettori tra i diversi progetti impegnati nella rete e gli altri uffici del Servizio Centrale.

L'attività di raccordo è garantita da riunioni con cadenza mensile che avvengono, data la "dislocazione geografica" dei tutor, attraverso l'utilizzo di piattaforme web (Skype). Nel 2018 sono stati realizzati, presso la sede centrale di Roma, 4 incontri di aggiornamento e formazione (febbraio, maggio, luglio, dicembre). Tali sessioni sono servite anche a; condividere metodologie, approcci e strumenti di lavoro, monitorare l'andamento delle

attività, elaborare e calibrare procedure, condividere criticità e discutere delle relative proposte di superamento.

A queste si aggiungono altre occasioni di confronto ad hoc che hanno riguardato differenti tutor sulla base delle esigenze specifiche connesse ai progetti territoriali di loro competenza.

Alla principale attività di assistenza e monitoraggio si aggiunge quella di rappresentanza del Servizio Centrale, nelle numerose iniziative di informazione e sensibilizzazione organizzate dai singoli progetti territoriali, così come da enti, organismi che operano nel campo dell'asilo.

In conclusione, nell'anno 2018 i tutor hanno partecipato, complessivamente, a **131 iniziative**.

L'ufficio Monitoraggio tutor territoriali è inoltre coinvolto, come altri uffici, in una serie di attività trasversali che riguardano il lavoro complessivo del Servizio Centrale.

- b) **L'ufficio del Front End** con la duplice funzione di supportare dalla sede del Servizio Centrale i singoli tutor e di rafforzare gli interventi dello SPRAR/SIPROIMI, attraverso il rafforzamento delle competenze territoriali, lo sviluppo di reti locali e la definizione di nuovi strumenti e metodologie di intervento. All'interno del Servizio Centrale il Front End è altresì deputato a seguire: lo start-up dei nuovi progetti; le variazioni di progetto; le progettazioni e i programmi ulteriori che coinvolgono direttamente la rete SPRAR/SIPROIMI (per es. programmi Resettlement e ISAF; implementazione dei protocolli con CONI, Confindustria, FIGC; ecc.).
- c) **L'ufficio supporto gestionale e legale** con il compito di intervenire a supporto sia dei progetti territoriali dello SPRAR/SIPROIMI che dello stesso Servizio Centrale/Fondazione Cittalia, sia con azioni di assistenza e consulenza dirette, sia attraverso la produzione di documenti, pubblicazioni, strumenti operativi, nonché con la promozione di formazione specifica e la cura dei rapporti istituzionali con gli enti e gli organi preposti nella procedura di riconoscimento della protezione internazionale e di accesso/revoca delle misure di accoglienza. A supporto specifico alla Direzione del Servizio Centrale, l'ufficio è incaricato della gestione delle attività - progettazione preliminare, promozione, realizzazione e supervisione - previste nell'ambito di iniziative e nuove partnership realizzate in accordo con enti pubblici, enti privati, organizzazioni non governative, università, etc. anche per le attività di formazione e/o di aggiornamento rivolte agli operatori del sistema SPRAR/SIPROIMI. Cura, inoltre, il monitoraggio generale degli adempimenti formali previsti dalla convenzione con il Ministero dell'Interno e l'implementazione dei contenuti delle sezioni "Formazione", "Webinar", "Normativa" e "Giurisprudenza" del sito web www.sprar.it.

d) **L'ufficio rendicontazione** incaricato del servizio di assistenza per tutte le questioni attinenti alla gestione amministrativa dei progetti di accoglienza e di verifica e controllo dei rendiconti prodotti.

ATTIVITÀ, PROCEDURE E RISULTATI

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale, al fine di assicurare attività di assistenza, consulenza e monitoraggio agli enti Locali e attuatori della rete SPRAR/SIPROIMI, ha continuato a utilizzare e consolidato i seguenti strumenti, con le relative procedure a essi correlate:

1. missioni di monitoraggio in loco presso i singoli progetti territoriali dello SPRAR/SIPROIMI, per una verifica diretta delle misure di accoglienza e dei servizi garantiti;
2. assistenza e consulenza in remoto (via telefono e/o e-mail);
3. monitoraggio in remoto (ricepimento e analisi delle relazioni intermedia e annuale);
4. incontri ad hoc con gli Enti locali e attuatori presso la sede del Ministero o del Servizio Centrale per affrontare questioni specifiche;
5. assistenza e consulenza specialistica in materia legale;
6. assistenza e consulenza specialistica in materia amministrativa;
7. assistenza per le proroghe dell'accoglienza;
8. rafforzamento delle competenze e formazione degli operatori dello SPRAR/SIPROIMI;
9. rafforzamento delle reti territoriali e partecipazione alle differenti iniziative territoriali;
10. definizione di nuovi strumenti operativi per la rete SPRAR/SIPROIMI.

E' stata, inoltre, assicurata assistenza e supporto al Ministero dell'Interno, attraverso:

- Il servizio di assistenza e segreteria tecnica per l'avviso pubblico contenuto nel decreto ministeriale 10 agosto 2016, avente in oggetto il finanziamento di nuove domande di contributo per l'accesso allo SPRAR/SIPROIMI e delle domande di prosecuzione.
- Lo sviluppo delle funzionalità della piattaforma ministeriale per la gestione delle procedure di cui al punto precedente.
- La produzione di pareri in merito alle richieste di cambio e di attivazione delle strutture (art. 22, D.M. 10/08/2016) e di variazione della tipologia di beneficiari.
- L'istruttoria della variazione posti ai sensi dell'art. 22 del D.M. del 10/08/2016.
- L'approfondimento di verifiche in merito a questioni relative a singoli progetti, dietro segnalazioni di altri soggetti istituzionali e non.
- La collaborazione con l'Unità Resettlement in merito ai diversi aspetti relativi al

programma di re-insediamento.

- La collaborazione con l'Unità di Missione per i minori stranieri non accompagnati.
- La partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli nazionali (Osservatorio permanente sul sistema di accoglienza nazionale, nell'ambito del progetto FAMI "Mireco, Tavolo Resettlement).

MISSIONI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio e assistenza messa in campo nel corso dell'anno ha permesso di dare continuità all'ascolto dei progetti territoriali e di sviluppare una conoscenza capillare delle loro attività, oltre che dei complessi contesti territoriali nei quali sono chiamati a svolgere gli interventi. Allo stesso tempo, le visite di monitoraggio e i conseguenti report (Follow Up) hanno svolto un ruolo cruciale affinché alla crescita quantitativa della rete corrispondesse una altrettanto importante crescita qualitativa.

La missione di monitoraggio, proprio perché svolta *in itinere*, mira a verificare le modalità con cui concretamente viene realizzata la proposta progettuale e punta a correggere gli aspetti critici che, pur non essendo causa di inammissibilità del progetto, risultino migliorabili o debbano perentoriamente essere adeguati a quanto previsto dalle Linee Guida e dal Manuale Operativo SPRAR/SIPROIMI. La visita ai progetti SPRAR/SIPROIMI si articola nelle seguenti fasi:

- visita alle strutture abitative;
- incontro con i beneficiari accolti;
- incontro con l'intera équipe e presa visione della documentazione inerente la gestione dei servizi di accoglienza;
- incontro di restituzione con i referenti dell'ente locale titolare e dell'ente attuatore del progetto di accoglienza.

Per diversificare gli interventi di assistenza, il Servizio Centrale svolge per i progetti territoriali che abbiano avviato le attività da pochi mesi delle visite di assistenza allo start-up finalizzate ad un incontro "preliminare" con il Servizio Centrale, alla conoscenza reciproca, alla "alfabetizzazione SPRAR/SIPROIMI", alla definizione di modalità di lavoro efficaci già dai primi giorni di vita del progetto.

Così impostata la visita si esaurisce in una sola giornata di lavoro, a conclusione della quale viene redatto un report breve che viene inviato al progetto.

Nel 2018 sono state realizzate 342 visite di monitoraggio, di cui 76 di start-up, che hanno interessato complessivamente 332 progetti per un totale di circa 1.800 strutture. Si specifica che alcuni di questi progetti sono già stati visitati nel corso degli anni precedenti; le visite successive sono state finalizzate a verificare l'allineamento alle richieste effettuate.

Si precisa, inoltre, che il numero totale dei progetti visitati va letto tenendo conto che i progetti di Roma Capitale (sia categoria ordinari che minori stranieri non accompagnati) per dimensione e articolazione (numero di posti; numero di strutture, numero di enti attuatori, quindi diverse équipe di lavoro) vanno considerati come se fossero più progetti e non due. Ad esempio, si evidenzia che il progetto di Roma Capitale coinvolge in totale n. 15 enti attuatori (10 per i progetti per categorie ordinari, 5 per il progetto MSNA).

Gli strumenti che si utilizzano per la realizzazione della visita sono:

- report di missione che contiene in dettaglio le informazioni inerenti la gestione del progetto. La compilazione è a cura dell'ente locale titolare ed è utilizzato dal tutor in loco per la verifica di tutte le informazioni inserite.
- report di Follow Up, che riporta in sintesi quanto rilevato.

Il *Follow up* viene inviato all'ente locale titolare, agli enti attuatori e al Ministero dell'Interno e alla prefettura territorialmente competente. Attraverso tale report i soggetti interessati ricevono una restituzione sintetica di quanto emerso, contestualmente a suggerimenti e/o raccomandazioni in merito a eventuali criticità e/o debolezze rilevate, sulle quali il progetto dovrà dare riscontro entro un termine stabilito.

Tale report ha l'obiettivo di mettere in luce gli elementi di forza del progetto, ma anche di suggerire tutta una serie di azioni di miglioramento finalizzate a colmare le lacune emerse.

ASSISTENZA, CONSULENZA E MONITORAGGIO IN REMOTO

L'assistenza tecnica si realizza sia durante le visite di monitoraggio in loco, che attraverso l'attività costante di scambio telefonico e a mezzo e-mail con i progetti territoriali. Le attività di assistenza e consulenza hanno naturalmente seguito la dinamicità che ha caratterizzato sia la rete SPRAR/SIPROIMI nel suo complesso, che le attività dei singoli progetti. Di seguito una sintesi rappresentativa delle questioni più frequenti e rilevanti:

- problematichità legate ai beneficiari del resettlement portatori di bisogni e aspettative specifiche anche rispetto al loro vissuto migratorio e alle vulnerabilità legate alla sfera salute;
- l'aumento dei casi di presunte vittime di tratta, anche relativamente a minori stranieri non accompagnati;
- difficoltà di presa in carico in merito ai crescenti casi di persone affette da disagio mentale;
- questioni inerenti l'applicazione (a partire dal 4 Ottobre 2018) del decreto legge n. 113 convertito in Legge n. 132/2018.

Si sono registrate, inoltre, innumerevoli richieste di chiarimenti in merito al funzionamento di alcune procedure proprie dello SPRAR/SIPROIMI: revoca dell'accoglienza nei confronti di titolari di protezione internazionale e/o umanitaria; assenze giustificate; novazione e avvio strutture; richiesta di proroga, etc.

A queste problematiche se ne sono aggiunte e intrecciate altre, circoscritte a situazioni specifiche sulle quali il servizio di assistenza è stato sollecitato.

SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ACCESSO ALLO SPRAR

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 e l'avvio dell'operatività del Piano di Ripartizione nazionale hanno dato il via a una fase caratterizzata dalla valorizzazione e dal rafforzamento del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) come modello di accoglienza diffusa incentrato sul ruolo degli Enti Locali e imperniato sulla loro

capacità di progettare servizi di accoglienza integrati in partenariato con il terzo settore e in rete col territorio.

Al fine di supportare gli Enti Locali in tale direzione, negli anni passati sono stati attivati strumenti on-line di auto-formazione e di guide dettagliate sulla procedura di presentazione della domanda di contributo al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo. Tali strumenti (tutorial, vademecum, video, presentazioni, FAQ) sono rimasti disponibili on-line durante tutto il 2018 e diffusamente utilizzati dagli Enti Locali interessati alla presentazione di una domanda di contributo al Fondo.

Inoltre, si è mantenuto il servizio di **Help Desk Accesso SPRAR**. Durante tutto il 2018 si è continuato a prendere in carico i quesiti in arrivo nella casella di posta elettronica dedicata (accesso.sprar@cittalia.it). Il servizio è stato rivolto sia agli Enti Locali che intendevano aderire per la prima volta alla rete SPRAR, nonché agli enti già titolari di uno SPRAR, ma interessati a presentare una nuova domanda di contributo per una diversa tipologia di accoglienza. Nel corso del 2018, nonostante la sospensione della pubblicazione delle graduatorie e i cambiamenti normativi intervenuti, l'Help Desk Accesso SPRAR ha preso in carico ben **320 richieste di informazioni da enti differenti**, alle quali sono stati correlati e/o seguiti in media tre quesiti differenti. Complessivamente nel 2018 le richieste prese in carico dal servizio di **Help Desk sono state più di 900**.

ASSISTENZA PER L'AVVIO DEI NUOVI SPRAR/SIPROIMI

Al fine di fornire supporto agli Enti Locali ammessi per la prima volta al finanziamento del Fondo Nazionale per le politiche e i Servizi dell'Asilo con le graduatorie ministeriali (pubblicate in data 28 dicembre 2017 e 13 febbraio 2018), continua a essere attivo un servizio specifico di assistenza.

Tale servizio comporta un primo contatto telefonico con gli Enti Locali interessati relativo a una iniziale presentazione degli adempimenti da seguire e l'informazione sulle relative procedure.

A questo segue un servizio di *help desk* a cui gli Enti Locali possono rivolgersi per ogni questione o richiesta di chiarimenti emergenti, nonché un costante monitoraggio sull'andamento del percorso di avvio che supporta gli Enti Locali fino all'attivazione dei servizi di accoglienza integrata.

Nel 2018 sono stati **148 gli Enti Locali coinvolti dal servizio** (108 con ammissione al finanziamento nel 2018 e 40 nel 2017, ma non ancora attivi) per un complessivo di circa **1.400 interventi** realizzati.

Le informazioni fornite hanno riguardato:

1. Informazioni preliminari (presentazione del Servizio Centrale e sua organizzazione);
2. Indicazioni di tipo operativo (individuazione addetti Banca Dati; creazione indirizzo unico di posta elettronica; richiesta credenziali per l'accesso alla pagina web del sito, etc.);

3. Informazioni relative agli adempimenti per l'avvio dei servizi di accoglienza (attivazione procedure relative all'avvio di struttura e alla novazione struttura; comunicazione avvio/differimento sulla piattaforma ministeriale, etc.);
4. *Help desk* di assistenza, servizio di monitoraggio e consulenza sull'andamento del percorso di avvio;
5. Assistenza e consulenza specialistica in materia di rendicontazione.

Infine, gli Enti Locali pronti all'avvio degli interventi, ma con necessità di ulteriore supporto per l'attivazione dei servizi di accoglienza sono stati oggetti di una "visita di start-up" realizzata direttamente dal personale del Servizio Centrale. In queste occasioni l'Ente locale è stato supportato nella individuazione di possibili soluzioni nel caso di eventuali criticità evidenziate e nella programmazione dei differenti passaggi da effettuare. **Nel corso del 2018 sono state realizzate 76 visite di start-up.**

ASSISTENZA E CONSULENZA SPECIALISTICA IN MATERIA LEGALE

Al fine di rispondere agli impegni previsti dalla convenzione tra Ministero dell'Interno e ANCI, il Servizio Centrale interviene assolvendo ordinariamente a più compiti, tra i quali l'informazione e l'orientamento legale, attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture nonché interventi formativi strutturati a favore degli operatori, al fine di supportarli nel superamento di dubbi interpretativi e nella corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di protezione internazionale. Gli scambi qualificati attraverso formazione ed informazione in loco, aggiornamento via e-mail legale condivisa, attività di approfondimenti tematici hanno lo scopo di garantire uniformità di interventi a livello nazionale e un coordinamento di attività efficace e rispondente ai bisogni segnalati dal territorio.

In particolare, il Servizio Centrale ha garantito approfondimenti su:

- normativa di settore: aggiornamenti costanti, realizzati attraverso contatti continui e formazione territorialmente dislocata sui territori, con il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali interessati;
- modalità di creazione di una rete locale di soggetti ricca di competenze attraverso lo scambio di esperienze e risorse per raggiungere le finalità del progetto e per rispondere ai bisogni complessivi;
- creazione e condivisione di strumenti più utili al raggiungimento di obiettivi di qualità finalizzati al percorso procedurale di ciascun beneficiario. In tal senso è stata data priorità a quanto dettato dal recepimento delle direttive europee nell'ottica della standardizzazione della qualità dell'accoglienza, di un'unica procedura europea di asilo e, più in generale, di un innalzamento della qualità delle competenze messe in campo dagli operatori dell'accoglienza e della procedura stessa;
- organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento allo scopo di specializzare, in maniera quanto più uniforme possibile, gli interventi; è stata organizzata una

sessione di studio a beneficio degli Enti che gestiscono progetti territoriali dello SPRAR/SIPROIMI al fine di condividere alcuni primi aggiornamenti sulle novità legislative che dal 4 ottobre 2018 hanno interessato in maniera strutturata il mondo dell'emigrazione coattiva;

- implementazione della pagina Web contenente le FAQ più frequenti, sul sito del Servizio Centrale raggiungibile dal link: <http://www.sprar.it/raccolta-dei-quesiti-faq>;
- redazione di documentazione specifica a supporto degli Enti Locali in approfondimento sulle normative italiane applicabili alla categoria di richiedenti e titolari di protezione internazionale (residenza, iscrizione servizio sanitario nazionale, diritti sociali legati alla maternità, all'invalidità, ecc.) nonché a quella dei minori stranieri non accompagnati;
- condivisione continua con i referenti legali dei progetti. L'aumento dei posti di accoglienza SPRAR/SIPROIMI, di fatto, ha posto l'accento sulle differenze tra le diverse fasi della procedura e sulle prassi locali. In tale situazione, l'obiettivo è quello di specializzare gli operatori legali, soprattutto per il supporto ai richiedenti, ai richiedenti ricorrenti e ai richiedenti sub procedura Dublino. Ottimo strumento di attività in rete continua ad essere la mailing list legale.sprar@cittalia.it. Tale strumento è molla propulsiva per implementare le tematiche della formazione di approfondimento giuridico, aggiornandole costantemente. La mailing list è fonte di approfondimenti tematici e strumento di formazione/informazione per operatori e referenti degli Enti Locali aderenti ai progetti dello SPRAR/SIPROIMI. I temi più ricorrenti nei quesiti sono oggetto di formazione allargata;
- consultazione con il Dipartimento Welfare e il Dipartimento per l'Integrazione e l'accoglienza, Gestione Immigrazione di ANCI, circa costanti aggiornamenti, in particolare: recepimento delle nuove norme e procedure; iscrizione anagrafica; documenti normativi relativamente alle commissioni territoriali; redazione di policy paper; supporto all'accesso ai diritti di beneficiari titolari di protezione internazionale; minori stranieri non accompagnati; supporto e proposte di revisione per D.M. di accesso allo SPRAR/SIPROIMI;
- supporto specifico in merito ai quesiti posti dai comuni sulla procedura di richiesta di protezione internazionale;
- partecipazione a tavoli tecnici (tavolo asilo, consigli territoriali per l'immigrazione, tavoli locali convocati dalle procedure della rete SPRAR);
- partecipazione a reti internazionali che si occupano di networking dell'accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- partecipazione a tavoli istituzionali in merito ad approfondimenti relativi a questioni amministrative e procedurali, anche per mettere in rete le buone prassi territoriali attraverso canali di conoscenza istituzionali;

- collaborazione costante con il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, soprattutto in ambito di procedimenti giudiziari;
- collaborazione con l'Unità Dublino e con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza al fine di realizzare una filiera virtuosa nella presa in carico dei beneficiari con particolare attenzione alla gestione dei profili amministrativi;
- collaborazione con la Commissione Nazionale e con le Commissioni Territoriali sia in merito alla gestione delle singole situazioni afferenti a bisogni emergenti dei richiedenti protezione internazionale che si apprestano ad andare in audizione (supportando per es. le richieste di procedura prioritaria in presenza di vulnerabili e minori), sia, più in generale, legata al trasferimento di competenza dei richiedenti protezione internazionale, a seconda del domicilio presso cui il centro di accoglienza è sito. Inoltre, l'Ufficio collabora per la gestione del "procedimento notifiche" relativo ai beneficiari del Sistema, come previsto dalla Legge 46/2017;
- collaborazione con commissioni territoriali e strutture di prima accoglienza prefettizie allo scopo di attivare percorsi virtuosi di accoglienza integrata per persone, anche minori, vittime di persecuzione a causa del proprio orientamento sessuale (LGBTI). A tal riguardo, è stato realizzato, in collaborazione con UNHCR un workshop dedicato alla tematica dell'accoglienza e delle esigenze di beneficiari LGBTI, per la realizzazione di percorsi individuali virtuosi.

Le attività della seconda parte dell'anno 2018 sono state caratterizzate dall'emanazione del decreto legge 113/2018, convertito in Legge 132/2018, che ha inciso in maniera preponderante sullo SPRAR. Molte sono le richieste di approfondimento fatte dalla rete degli Enti Locali; nell'ambito dell'informazione costante e continuativa, sono stati organizzati diversi momenti di confronto con i progetti territoriali, utilizzando oltremodo i consueti strumenti di supporto (mailing list legale, riunioni tematiche, webinar).

Particolare attenzione è stata prestata all'aggiornamento del Manuale per l'operatore legale, ancora in fase di redazione nonché di note tecniche di supporto. Tra le novità normative, sono stati affrontati i punti cruciali che riguardano le nuove tipologie di beneficiari SPRAR/SIPROIMI, con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati.

L'ufficio è stato sollecitato costantemente al fine di permettere una lettura condivisa delle nuove norme con i progetti, entrate in vigore nel corso del 2017 e del 2018, siano esse dedicate alle procedure amministrative della richiesta di protezione per gli adulti che relative alla legge che disciplina, rafforza e dispone le regole di tutela dei minori.

In continuità con quanto stabilito negli ultimi anni e confermato dalla nuova legge in vigore, l'ANCI e il Servizio Centrale, in particolare, hanno continuato a lavorare in un'ottica di Sistema con l'obiettivo di sollecitare tutti i territori ad aderire alla rete dei Comuni SPRAR già in essere, così da rispondere concretamente alle richieste di accoglienza dei minori in uscita dai Centri di prima accoglienza.

In questo contesto, l'Ufficio ha continuato a svolgere un ruolo trasversale di supporto sia all'esterno nei confronti di tutte le istituzioni coinvolte nella presa in carico dei minori

stranieri non accompagnati (Ministero dell'Interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Questure, Prefetture, Tribunali, Altro), che internamente nell'ambito dei diversi Uffici della Divisione del Servizio Centrale stesso. Aumentando la richiesta di chiarimenti circa le novità normative, l'Ufficio si è organizzato mettendo a disposizione note tecniche di approfondimento di determinate tematiche e fornendo supporto tecnico diretto agli altri Uffici per avviare i nuovi progetti per minori in entrata nella rete.

Se il 2017 è stato l'anno in cui tutte le misure stabilite negli anni passati a tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) si consolidano, grazie a provvedimenti normativi di particolare rilevanza, il 2018 si va lentamente configurando come un anno di radicali cambiamenti nell'ambito della gestione dei migranti sul territorio. Con l'adozione del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, lo SPRAR diviene l'unico sistema di accoglienza per tutti i MSNA presenti sul territorio andando così a modificare la filiera dell'accoglienza stabilita attraverso l'Intesa in C.U. del 10/07/2014, che prevedeva il passaggio dei MSNA dai "centri governativi" previsti dal D.lgs. 142/2015 (sostituiti dai cosiddetti Centri di I accoglienza FAMI) ai progetti SPRAR/SIPROIMI, come II livello di accoglienza.

A fronte di una previsione di radicale cambiamento nella filiera dell'accoglienza dei MSNA, la nuova norma mantiene costanti le misure di accoglienza previste nell'ambito dello SPRAR/SIPROIMI e rafforza la possibilità di ricorrere al prosieguo amministrativo per i MSNA già accolti nel Sistema, in linea con quanto già ribadito dalla legge 47/2017. In tale quadro, tutt'ora in evoluzione, l'Ufficio svolge un ruolo ancora più delicato ed articolato. Particolare attenzione viene data a tutti i quesiti provenienti dai territori, offrendo consulenza e informazione nella presa in carico del minore, per effetto degli obblighi di legge, sia nazionali che regionali, prima ancora che delle linee guida SPRAR/SIPROIMI. Nello specifico il supporto legale agli Enti Locali riguarda: la presa in carico del minore da parte del territorio e relative competenze (I e II accoglienza); la nomina del tutore e il ruolo del tutore provvisorio; la procedura per il trasferimento all'interno delle progettualità SPRAR/SIPROIMI/altro, in particolare per i minori richiedenti neomaggiorenni; chiarimenti rispetto alle procedure che riguardano i neomaggiorenni non richiedenti protezione internazionale, anche in relazione alle disposizioni del TM di prosieguo amministrativo.

In questo contesto, l'Ufficio ha assunto un ruolo determinante nel fornire supporto tecnico, sia internamente ai diversi Uffici del Servizio Centrale stesso, sia all'esterno a favore di tutte le istituzioni coinvolte nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati a cominciare dai progetti SPRAR/SIPROIMI stessi, per proseguire con tutti gli Enti Locali diversamente coinvolti sul territorio nazionale, con le Questure, le Prefetture, i Tribunali per i minori. Con questi ultimi, si è mantenuta continuativamente l'interlocuzione, alla luce di quanto già previsto dalla Legge Zampa, in combinato disposto con la novella normativa portata dalla Legge 132/2018.

Nello specifico è stato fatto un focus specifico in merito alle ipotesi di affidamento dei minori e di prosieguo amministrativo, allo scopo di sviluppare una sensibilizzazione dei territori e la sostenibilità delle misure promosse a tutela dei minori stranieri non accompagnati all'interno delle progettualità dello SPRAR/SIPROIMI.

ASSISTENZA E CONSULENZA SPECIALISTICA IN MATERIA AMMINISTRATIVA

L'Ufficio rendicontazione, in sinergia con gli altri settori del Servizio Centrale, ha svolto un'attività di monitoraggio e controllo quali/quantitativo sulle attività finanziate dal FNPSA. In particolare, nei confronti degli enti titolari di finanziamento e degli eventuali enti attuatori, ha fornito assistenza amministrativo-contabile - sia desk che in loco - ed ha effettuato il monitoraggio e il controllo della spesa, relativa alle attività realizzate. Nei confronti del Ministero dell'Interno, l'Ufficio ha assicurato l'assistenza tecnico-specialistica sui temi inerenti gli aspetti finanziari dei singoli progetti e condiviso criticità e soluzioni. È importante rilevare che il lavoro svolto durante l'anno ha preso in considerazione diverse annualità che si riferiscono a decreti ministeriali differenti con conseguenti diversificate modalità di monitoraggio e di controllo. In riferimento ai controlli, nell'anno 2018, l'attività di verifica dei rendiconti è proseguita, così come da tabella in calce.

Rendicontazione SPRAR DM 30/07/2013 BANDO 2014_2016	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti aggiuntivi	N. progetti MSNA
Esercizio 2014	Verifica quali-quantitativa	17	5	2
	Controllo autocertificazioni progetti non campionati	128	5	26
Esercizio 2015	Verifica quali-quantitativa	67	34 (30 ord 3 MSNA 1 dm)	16
	Richiesta alla rete di autocertificare le economie di spesa	190	228 (190 ord 18 MSNA 20 DM-DS)	18
	Acquisizione delle economie di spesa autocertificate dalla rete	158	189 (158 ord 13 MSNA 18 DM-DS)	13
Esercizio 2016	Verifica quali-quantitativa	16	15	3
	Richiesta alla rete di autocertificare le economie di spesa	200	256 (200 ord 36 MSNA 20 DM-DS)	36
	Acquisizione delle economie di spesa autocertificate dalla rete	143	Controllo in corso	25
Rendicontazione SPRAR MSNA DM 27/04/2015	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti aggiuntivi	N. progetti MSNA
Esercizio MSNA 2015-2016	Verifica quali-quantitativa	0	2	10
	Richiesta alla rete di autocertificare le economie di spesa	0	Controllo in corso	56
	Acquisizione delle economie di spesa autocertificate dalla rete	0	Controllo in corso	35
Rendicontazione SPRAR DM 30/05/2016 BANDO 16_17 ANNUALITA' 2017	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti MSNA	N. progetti DM-DS
Esercizio 2016-2017	Comunicazione al Ministero degli importi rendicontati dalla rete e dei tagli effettuati a seguito dei controlli su annualità precedenti.	154	0	14

Rendicontazione SPRAR DM 20/12/2016 PROSECUZIONE 2017 - 2019	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti MSNA	N. progetti DM-DS
Esercizio 2017	Comunicazione al Ministero degli importi rendicontati dalla rete e dei tagli effettuati a seguito dei controlli su annualità precedenti.	305	87	25
Rendicontazione SPRAR DM 19/01/2017 01/01/2017 AL 31/12/2019 nuovi progetti	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti MSNA	N. progetti DM-DS
Esercizio 2017	Comunicazione al Ministero degli importi rendicontati dalla rete e dei tagli effettuati a seguito dei controlli su annualità precedenti.	21	3	3
Rendicontazione SPRAR DM 29/05/2017 1/07/2017 AL 30/06/2020 nuovi progetti	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti MSNA	N. progetti DM-DS
Esercizio 2017	Comunicazione al Ministero degli importi rendicontati dalla rete e dei tagli effettuati a seguito dei controlli su annualità precedenti.	86	7	4
Rendicontazione SPRAR DM 30/06/2017 1/07/2017 AL 30/06/2020 nuovi progetti	Attività	N. progetti ordinari	N. progetti MSNA	N. progetti DM-DS
Esercizio 2017	Comunicazione al Ministero degli importi rendicontati dalla rete e dei tagli effettuati a seguito dei controlli su annualità precedenti.	17	14	2

E' importante sottolineare che, a seguito di particolari criticità inerenti la rendicontazione, il Ministero ha ulteriormente investito questo Ufficio ad effettuare tutti gli opportuni controlli su tutte le altre annualità per avere un quadro completo della situazione contabile dei progetti in oggetto.

Per i progetti Bando 2016-2017, 2017-2019 in fase di prosecuzione nonché per i nuovi progetti ammessi a finanziamento a partire dall'anno 2017, che vedono introdotta dalla norma il controllo della rendicontazione da parte del Revisore indipendente, è in corso di validazione la procedura di controllo di II livello.

Con l'introduzione del DM 10/08/2016 e le novità riguardanti le procedure di affidamento dei servizi, l'Ufficio rendicontazione - nell'anno 2018 - è stato fortemente impegnato a fornire supporto e assistenza sia ai comuni andati in prosecuzione che ai comuni di nuovo avvio nelle due finestre temporali (gennaio-luglio). Si evidenzia come, per i progetti in prosecuzione, si è provveduto, così come concordato con il Ministero dell'Interno, ad operare le modifiche dei dati pre-inseriti in piattaforma e che fossero risultati formalmente errati. Si è fornita assistenza tecnica alla Commissione di valutazione ed inviato un parere tecnico per tutti quei progetti che, nelle more dell'Art. 22 del DM di riferimento, hanno richiesto un ampliamento/diminuzione dei posti di accoglienza e/o una variazione del quoziente del personale. Inoltre, si è provveduto a fornire risposte ai numerosi quesiti provenienti dall'Help Desk Accesso SPRAR.

Nel corso del 2018, si è ritenuto indispensabile aggiornare e, dove opportuno, puntualizzare nel nuovo Manuale di rendicontazione alcune procedure comunicate nel corso degli anni attraverso circolari e note tecniche.

La revisione del Manuale di rendicontazione SPRAR 2.0 tiene conto delle osservazioni e delle peculiarità riscontrate nel 2017.

I contenuti proposti sono frutto del processo di patrimonializzazione dei numerosi quesiti posti dalla rete SPRAR/SIPROIMI nel primo anno di applicazione della precedente versione del manuale, nonché di un'attività di revisione e aggiornamento normativo.

Si evidenzia che sono stati oggetto di revisione anche alcuni allegati al manuale:

- SAL (Stati di avanzamento dei lavori);
- Modulistica relativa all'applicazione dell'All. 6 Nota tecnica revisore.

Per quel che riguarda i pagamenti, questo Ufficio ha continuato a fornire un rapporto costante (2 giorni a settimana) di supporto al Ministero per la predisposizione di tutti i dati utili al fine di regolare gli impegni di pagamento e successivamente i pagamenti stessi. Nel corso del 2018 sono stati richiesti a questo Ufficio, per i progetti chiusi e/o ritenuti critici da parte del Ministero, quadri contabili utili per definire gli aspetti contabili del dare/avere. Per garantire il corretto svolgimento delle attività amministrative connesse con le operazioni di accoglienza dei beneficiari, si è provveduto ad offrire ai progetti tutta

l'assistenza tecnica necessaria, sia rispondendo a quesiti specifici che predisponendo note e circolari esplicative specifiche sul tema.

In aggiunta a ciò, l'Ufficio è stato impegnato in sessioni formative sia a distanza che in aula:

Webinar:

- 05/06/2018 "Introduzione alla nuova Banca Dati SPRAR";
- 19/06/2018 "Aggiornamento manuale di rendicontazione";
- 27/06/2018 "Focus specifico sulla voce di budget P".

In aula:

- Roma 26-27/02/2018 "Incontro con i revisori contabili";
- Firenze 13/04/2018: Formazione di base sulla rendicontazione per i nuovi progetti della rete;
- Firenze 13/12/2018: Formazione di base per i progetti della Lombardia;
- Firenze 20/12/2018: "Formazione di base sulla rendicontazione per i nuovi progetti della rete (ORD e DM-DS)".

Ad ulteriore supporto e assistenza sono state effettuate verifiche in loco e/o incontrati i progetti presso la sede del Servizio Centrale. Inoltre, l'Ufficio rendicontazione svolge attività di supporto ai tutor per l'implementazione dei follow up per le questioni relative alla rendicontazione che emergono in sede di monitoraggio.

L'Ufficio Rendicontazione ha effettuato 42 incontri in sede e vari incontri in loco, per complessive 25 giornate, dedicati alle verifiche di n. progetti territoriali (Roma, Jesi, Lamezia Terme, Scigliano, Settingiano, Falerna, Filadelfia, Satriano, Monteroduni, Rocca Vignale, San Pietro Apostolo, Cropani, Riace, Comunità comprensoriali Alto Adige, Parma, Nuoro, Santa Teresa di Gallura, Macomer, Napoli, Libero Consorzio Caltanissetta, Vogogna, Venafro).

Un'attività di particolare rilievo è stato il supporto al Ministero relativo allo sviluppo di sezioni specifiche della piattaforma per i pagamenti e il recepimento delle variazioni relative all'art. 22 del D.M. vigente. Allo stato attuale, per gli aspetti suddetti, la piattaforma agisce solo per i progetti attivi a partire dal 1/01/2018 ma nel futuro è prevista l'implementazione per tutti i progetti in essere. Sono stati forniti tutti i dati necessari per la corretta predisposizione delle maschere di compilazione e dei parametri obbligatori, fornendo ai sistemisti un quadro aggiornato dei dati utili.

In aggiunta alle attività ordinarie il personale è stato impegnato nella fase di verifica e ottimizzazione delle funzionalità, sviluppate per la nuova Banca Dati, relative ad una sezione ad hoc dedicata alla rendicontazione (processo finora non contemplato dalla precedente versione della Banca Dati). Tale funzionalità consente ai progetti di inserire tutte le informazioni amministrative e all'Ufficio rendicontazione di effettuare il monitoraggio economico-finanziario del progetto.

Infine l'Ufficio, nel corso dell'anno, ha messo a disposizione dei diversi organi di controllo (Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Carabinieri, Procura), la documentazione contabile e qualitativa dei progetti SPRAR/SIPROIMI, oggetto di indagini o controlli specifici, nonché ha fornito tutte le informazioni e le necessarie note di sintesi.

Per quanto riguarda i temi specifici su cui l'Ufficio ha fornito il proprio contributo, si elencano di seguito le specifiche attività tematiche:

ISAF

In applicazione a quanto disposto dal decreto legge 1 agosto 2014, n. 109 convertito, con modificazione, dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, è stato previsto fin dal 2015, l'inserimento in accoglienza presso gli Enti Locali aderenti al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati dei cittadini afgani che hanno prestato collaborazione con carattere di continuità a favore del contingente militare italiano nell'ambito della missione ISAF.

Nel corso del 2018, in accordo con gli altri uffici del Servizio Centrale, si è proceduto ad effettuare i monitoraggi delle effettive presenze legate al contingente ISAF, nel rispetto dei tempi di accoglienza previsti dalla suddetta legge di conversione.

Si precisa che negli ultimi mesi dell'anno 2018, è iniziata una ricognizione amministrativa, inerente il triennio 2015-2018, dei soli progetti SPRAR/SIPROIMI che hanno concluso l'accoglienza dei beneficiari ISAF.

Resettlement

Nell'ambito di un più ampio programma comune di resettlement dell'Unione Europea, il programma italiano, finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione), prevedeva un primo impegno da parte dell'Italia ad accogliere 1989 persone entro il secondo semestre 2017. Il programma ha previsto un nuovo impegno – a partire dal 9 dicembre 2017 – a reinsediare entro il 31 ottobre 2019 ulteriori 1000 persone provenienti principalmente dal Sudan, Giordania, Libano ed in minima parte da Turchia e Libia.

Per dare attuazione al programma, si è provveduto, in accordo con gli altri settori dell'ufficio, a partecipare alle riunioni relative all'implementazione delle attività connesse al resettlement dei beneficiari non-ISAF, coordinate dall'unità Resettlement del Ministero dell'Interno. In ottemperanza a quanto previsto dalle modalità di accoglienza dei cittadini che rientrano nel programma di reinsediamento, anche nel 2018 è stata effettuata la rilevazione delle presenze effettive registrate nel periodo e la ricognizione delle relative vulnerabilità. Tale ricognizione è finalizzata al riconoscimento ed alla erogazione del contributo omnicomprendente giornaliero a persona integrativo per le sole persone con necessità di assistenza sanitaria e specialistica, la cui presa in carico ha comportato maggiori costi di accoglienza. In riferimento a quanto sopra esposto, si precisa che questo ufficio ha trasmesso al Ministero dell'Interno delle tabelle riepilogative con indicazione delle presenze dei beneficiari resettlement, delle rispettive nazionalità, della data di emersione

della vulnerabilità (laddove rilevata) e del calcolo dei costi aggiuntivi da riconoscere all'ente locale come da circolare 1746 del 27 febbraio 2018.

Minori stranieri non accompagnati

Sul tema specifico dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, l'Ufficio riserva particolare attenzione nello studio e analisi di particolarità progettuali derivate anche dall'applicazione della normativa regionale.

Città metropolitane

Così come si evince anche dagli incontri avvenuti durante l'anno, attenzione particolare è stata riservata alle Città metropolitane aderenti alla rete SPRAR/SIPROIMI.

ASSISTENZA PER LE PROROGHE DELL'ACCOGLIENZA

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha proseguito le attività di valutazione e conseguente eventuale autorizzazione alle singole richieste di proroga di accoglienza di titolari di protezione internazionale e umanitaria, in base alla procedura seguente:

- caricamento delle richieste di proroga da parte degli Enti Locali, direttamente attraverso la piattaforma della Banca Dati e per casi particolari via e-mail, come nel caso delle richieste relative a beneficiari neomaggiorenni;
- prima lettura della motivazione delle singole richieste da parte del Servizio Centrale, con successiva verifica dei tempi e delle motivazioni, dello status del beneficiario;
- se necessario, consultazione con i differenti settori dell'ufficio per avere maggiori informazioni, funzionali a definire l'istruttoria delle richieste;
- riscontro alla richiesta di proroga, positivo o negativo;
- In molti casi il tempo di proroga concesso può essere inferiore ai tempi della richiesta.

Nel 2018 si sono registrate circa 12.600 richieste di proroga, di cui circa 460 non sono state autorizzate.

ASSISTENZA PER LA NOVAZIONE E L'AVVIO DELLE STRUTTURE

Il Servizio Centrale assicura al Ministero dell'Interno un servizio di assistenza in merito alle richieste di novazione da parte degli Enti Locali titolari di SPRAR/SIPROIMI delle strutture già in essere (c.d. "novazioni") o da avviare in quanto non originariamente previste nella domanda di contributo per l'accesso al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo* (c.d. "avvii").

Tale servizio – sia per la novazione che per l'avvio – si concretizza attraverso un'istruttoria delle singole richieste che si conclude con la formulazione di un parere, obbligatorio per il Servizio Centrale (in quanto esplicitamente previsto nel DM 10/08/2016, nonché ribadito nelle relative circolari attuative), consultivo e non vincolante.

L'istruttoria comporta la verifica della completezza della documentazione prodotta dall'Ente locale e una disanima della stessa. La procedura comprende anche un servizio di assistenza agli Enti Locali interessati, ai fini di: accompagnarli propedeuticamente nella

presentazione della richiesta; richiedere chiarimenti in merito alle informazioni prodotte; richiedere integrazioni a completamento del fascicolo di struttura. Allo stesso modo, durante l'istruttoria, soprattutto per i casi più complessi, viene condotto un proficuo scambio con il personale della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno.

Per quanto riguarda **la novazione di strutture** già in essere, nel corso del 2018 le richieste di novazione istruite dal Servizio Centrale sono state **838 per un totale di 3.022 posti**; i **pareri inviati sono stati 616**(di cui il 22% ancora in attesa di risposta da parte del Ministero) **per un totale di 2.504 posti e con una media di 51 pareri ogni mese.**

In merito all'**avvio di nuove strutture**, le richieste istruite dal Servizio Centrale sono state **388, per un totale di 2.356 posti**; i **pareri inviati sono stati 376 con un totale di 2.329 posti e con una media di 31 pareri al mese.**

Sia per la novazione strutture che per l'avvio, viene garantito un servizio di assistenza all'ente locale: per ogni pratica istruita sono in media 4/5 i contatti avviati con i singoli enti interessati, per oltre **4.900 scambi** via mail o telefono.

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLO SPRAR/SIPROIMI

Al Servizio Centrale è affidato il compito di promuovere e organizzare attività formative a favore degli operatori territoriali al fine di assicurare loro il possesso di strumenti di intervento più adeguati e incrementare professionalità e competenze. La formazione è finalizzata all'omogeneizzazione degli standard dei servizi offerti dalle singole progettualità sull'intero territorio nazionale e, in considerazione della crescita costante del Sistema, anche come luogo privilegiato di incontro e di confronto.

L'offerta formativa del Servizio Centrale assume, in genere, due aspetti: quello ordinario consistente nell'offerta di informazioni di base che viene replicata, nei contenuti, all'inizio di ogni pluriennalità e quello specialistico di approfondimento, basato sulle esigenze manifestate dai progetti territoriali e rispetto al quale il Servizio Centrale mette a disposizione della rete SPRAR/SIPROIMI anche iniziative formative promosse da soggetti terzi.

Il numero elevato di progetti attivati nel corso del triennio precedente e il loro prevedibile costante aumento, hanno richiesto una più articolata programmazione delle attività formative in grado di raggiungere quanti più operatori possibili. A tal fine, a partire dall'anno 2017, il Servizio Centrale ha previsto di avvicendare le lezioni in aula con quelle a distanza tramite lo strumento del webinar.

A partire dal 2017, per tutti gli appuntamenti formativi in programma (aula e webinar) è stato predisposto un apposito form on-line dedicato alla registrazione delle richieste di partecipazione dei responsabili e degli operatori dei progetti SPRAR convocati. L'accesso alla registrazione è stato riservato esclusivamente al personale dei progetti dello SPRAR. La segreteria organizzativa ha costantemente provveduto a monitorare le richieste di iscrizione e a comunicare la conferma di iscrizione ad ogni singolo iscritto ammesso a partecipare ad ogni singolo evento formativo.

In merito alla formazione d'aula, a partire dall'ottobre 2017 il Servizio Centrale, con il supporto di ANCI Toscana, ha organizzato il corso **“La gestione dei servizi di accoglienza integrata dello SPRAR”** finalizzato all'acquisizione delle nozioni di base per l'organizzazione e implementazione dei servizi dello SPRAR/SIPROIMI e strutturato in maniera da affrontare tutte le tematiche e gli argomenti necessari alla idonea presa in carico dei beneficiari.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione dei progetti, finanziati a partire dal luglio 2017 e che a dicembre dello stesso anno non avevano ancora provveduto all'effettiva attivazione dei servizi di accoglienza previsti dal progetto, è stata ritenuta opportuno rinviare al 2018 la terza edizione formativa, prevista nell'ambito del corso di formazione di base – Anno 2017 e rivolta, in particolare, ai responsabili dei progetti Adulti (ORD e DM-DS) finanziati, ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 Agosto 2016, per il triennio 01/07/2017 - 30/06/2020.

La suddetta sessione formativa, della durata di 4 giornate, è stata realizzata a **Firenze dal 10 al 13 aprile 2018** con l'obiettivo di consentire la più ampia partecipazione, mirando ad incentivare la presenza in aula dei rappresentanti degli Enti Locali, per ogni progetto è stata autorizzata la partecipazione in aula di massimo 3 persone (1 rappresentante per l'Ente Locale Titolare, 1 rappresentante per l'Ente Attuatore, 1 operatore con competenze specifiche in alternanza nel corso dei vari moduli formativi previsti nel programma).

Alla suddetta edizione formativa sono stati presenti i rappresentanti di **24 progetti** territoriali pari all'**83%** del totale dei progetti invitati a partecipare. Il totale delle presenze in aula è stato di circa **260 persone**.

A dicembre 2018 è stato organizzato un corso di formazione **per la gestione dei servizi di accoglienza integrata dello SPRAR/SIPROIMI** rivolto al personale dei progetti SPRAR/SIPROIMI finanziati, ai sensi del Decreto Ministeriale 10 Agosto 2016, per il triennio 1 Gennaio 2017 – 31 Dicembre 2019, per il triennio 1 Luglio 2017 – 30 giugno 2020, che non avevano partecipato alle precedenti edizioni del corso e, in particolare, a quelli dei progetti SPRAR/SIPROIMI finanziati, ai sensi del citato Decreto Ministeriale, per il triennio 1 Gennaio 2018 – 31 Dicembre 2020.

Il corso, della durata di 3 giornate, è stato realizzato a **Firenze dal 18 al 20 Dicembre 2018**.

In considerazione del numero dei progetti coinvolti (in totale **107**) e della capienza dell'aula, è stata ammessa la registrazione di massimo due nominativi per progetto ed è stata vivamente raccomandata la partecipazione al corso da parte del responsabile di progetto dell'ente locale titolare e/o del responsabile/coordinatore di un ente attuatore e/o di un operatore con competenze specifiche in considerazione delle tematiche trattate nei moduli formativi proposti.

Alla sessione formativa sono stati presenti in totale **61 persone** in rappresentanza di **26 progetti**.

Al termine di ogni sessione formativa è stato richiesto ai partecipanti in aula di rispondere, in forma anonima, ad un questionario di gradimento della formazione.

Mediamente i partecipanti alle sessioni formative, realizzate ad Aprile e a Dicembre 2018, hanno valutato i corsi di formazione proposti con buono (corrispondente al valore medio di **4,1**). Gli aspetti che hanno inciso favorevolmente sull'opinione dei partecipanti, che hanno risposto al questionario, sono stati: lo stile di conduzione e la chiarezza espositiva dei docenti, il tutoraggio e la *location* individuata per la realizzazione delle attività.

Al fine di rafforzare il consueto confronto e scambio con gli enti della rete SPRAR/SIPROIMI, il **13 Dicembre a Firenze** è stato realizzato un incontro riservato esclusivamente ai progetti della regione Lombardia destinatari del finanziamento per la prosecuzione degli interventi di accoglienza SPRAR/SIPROIMI per il triennio 2017-2019.

L'incontro ha rappresentato un'occasione di confronto e di aggiornamento reciproco su tematiche relative alla gestione dei servizi di accoglienza integrata dello SPRAR/SIPROIMI e allo sviluppo dei nuovi assetti locali.

All'incontro sono stati invitati a partecipare un rappresentante dell'ente locale e un rappresentante per ogni eventuale ente attuatore coinvolto nella gestione dei servizi di accoglienza. Sono state presenti **24 persone** in rappresentanza di **15** progetti.

Oltre agli eventi di formazione in aula, il Servizio Centrale ha implementato il proprio programma di formazione che ha previsto una serie di seminari, realizzati in modalità webinar, finalizzati ad accrescere le competenze delle diverse figure professionali operanti a supporto degli Enti Locali, degli operatori delle équipes dei progetti territoriali dello SPRAR/SIPROIMI.

Nell'anno 2018, con il supporto organizzativo di ANCI Toscana, sono state registrate **13 ore** di formazione a distanza dedicate a **12 temi specifici**. La formazione a distanza proposta ha registrato complessivamente l'interesse di oltre **5.080 persone**. I partecipanti effettivi sono stati **3.230**, pari al **64%** degli iscritti.

Le registrazioni degli eventi formativi a distanza sono state pubblicate, ad accesso libero, sul sito www.sprar.it alla pagina specificamente dedicata ai webinar, raggiungibile dal seguente link: <http://www.sprar.it/webinar>.

Nella tabella seguente sono presentati: data, durata, titolo, obiettivi e destinatari di ogni seminario webinar.

Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI – Formazione Webinar – Anno 2018 (1/3)			
Data	Durata	Titolo	Obiettivi e Destinatari
30 Maggio	1 ora	Approfondimenti tematici: procedura per la richiesta di protezione internazionale dopo legge 46/2017	Il webinar intende fornire strumenti utili all'operatore per supportare adeguatamente la presa in carico amministrativa (e nelle eventuali fasi successive) della domanda di protezione internazionale. Il webinar è rivolto a tutti gli operatori legali dello SPRAR, sia degli Enti Locali che degli enti attuatori. Il webinar illustra: la procedura per la richiesta di protezione internazionale, l'istituzione delle sezioni specializzate, delle controversie innanzi alle commissioni specializzate.
04 Giugno	1 ora	Introduzione Programma Resettlement	Il webinar intende fornire elementi di base per la conoscenza del programma di resettlement, che attualmente costituisce uno dei principali canali di ingresso nello SPRAR. Il webinar è indirizzato principalmente ai coordinatori SPRAR di Enti Locali e attuatori, ma è consigliato anche ai differenti operatori coinvolti nei servizi di accoglienza integrata. Il webinar illustra: il programma nel suo complesso; i differenti attori coinvolti; le peculiarità di inserimento in accoglienza nei beneficiari; le modalità di gestione degli interventi, di rendicontazione e di registrazione in Banca Dati.
05 Giugno	1 ora	Introduzione alla nuova Banca Dati SPRAR	Il webinar, destinato agli operatori di tutti i progetti SPRAR, intende fornire una descrizione delle funzionalità di base della nuova Banca Dati e un'analisi delle novità introdotte rispetto al sistema precedente. Il webinar illustra le diverse sezioni di cui il nuovo software si compone e gli operatori saranno guidati nell'utilizzo dei video-tutorial come strumento di formazione, e del sistema di assistenza tecnica tramite trouble-ticketing.
08 Giugno	1 ora	I tirocini formativi come risorse per l'inserimento lavorativo dei beneficiari SPRAR	Il webinar intende fornire le indicazioni necessarie per la progettazione, la realizzazione degli interventi volti a realizzare tirocini formativi nell'ambito dello SPRAR. Il webinar è principalmente indirizzato al personale di Enti Locali, agli operatori dell'integrazione, ma possono parteciparvi indifferentemente anche altre figure professionali, incluso il personale amministrativo. Il webinar illustra: normativa di riferimento; gli attori e la rete territoriale; strumenti di progettazione e programmazione.

Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI – Formazione Webinar – Anno 2018 (2/3)			
Data	Durata	Titolo	Obiettivi e Destinatari
12 Giugno	1 ora	Approfondimenti tematici: tutela e affidamento; accertamento dell'età dopo la legge 47/2017	Il webinar intende fornire un approfondimento sugli strumenti tecnico-operativi di conoscenza su quanto previsto dalla legge di riferimento del 2017. Il webinar è rivolto a tutti gli operatori legali dello SPRAR, sia degli Enti Locali che degli enti attuatori. Il webinar illustra: le disposizioni per favorire l'affido e l'affidamento temporaneo, con preferenze per le famiglie, la differenza tra la nozione di tutela e di affidamento, la procedura stabilita per l'accertamento dell'età
19 Giugno	1 ora	Aggiornamento manuale 2018	Il webinar intendente esporre gli elementi di aggiornamento relativo alla revisione del manuale 2017 che tiene conto delle osservazioni e delle peculiarità riscontrate dalla sua uscita ad oggi. I contenuti proposti nella versione 2018 sono frutto del processo di patrimonializzazione dei numerosi quesiti posti dalla rete SPRAR nel primo anno di applicazione della precedente versione del manuale, nonché di un'attività di revisione e aggiornamento normativo.
26 Giugno	1 ora	La presa in carico delle vittime di tratta nello SPRAR	Il webinar intende fornire gli elementi di base per rafforzare gli interventi di presa in carico in favore delle vittime di tratta accolte all'interno dello SPRAR. Il webinar è rivolto a tutti gli operatori dello SPRAR, nonché alle figure di coordinamento, sia degli Enti Locali che degli enti attuatori. Il webinar illustra: la dimensione della tratta nello SPRAR; gli indicatori per favorire l'emersione della tratta; le misure di presa in carico; il rafforzamento della rete di riferimento.
27 Giugno Mat.	1 ora	Focus specifico sulla voce di budget P	Il webinar intende fornire elementi di chiarimento specifici per la voce di budget P-personale coerenti con i principi generali della rendicontazione e gli obiettivi generali dello SPRAR.
27 Giugno Pom.	2 ore	Persecuzione per motivi di genere, presa in carico all'interno del sistema SPRAR - Il superiore interesse del minore nel contesto della procedura di protezione internazionale	Il webinar è suddiviso in due parti: la prima parte "Persecuzione per motivi di genere, presa in carico all'interno del sistema SPRAR approfondisce la conoscenza della tematica delle persecuzioni per motivi di genere nel contesto dell'art. 1A della Convenzione di Ginevra, in particolare sul concetto di appartenenza ad un determinato gruppo sociale; la seconda parte "Il superiore interesse del minore nel contesto della procedura di protezione internazionale" illustra il principio del superiore interesse del minore e la sua applicazione nelle diverse fasi della procedura di protezione internazionale.

Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI – Formazione Webinar – Anno 2018 (3/3)			
Data	Durata	Titolo	Obiettivi e Destinatari
17 Dicembre	1 ora	L.E.A.D.E.R. strumento per l'inclusione sociale nelle zone rurali	Il webinar intende favorire la diffusione delle informazioni sugli strumenti per lo sviluppo locale e l'inclusione sociale dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, informare gli attori della rete SPRAR/SIPROIMI sulle opportunità offerte dalle strategie di sviluppo locale elaborate nell'ambito dei PSR- misura 19 "Leader" e, quindi, rafforzare il networking fra i GAL LEADER e gli attori della rete SPRAR. Il webinar è indirizzato principalmente ai responsabili SPRAR di Enti Locali e attuatori, ma è consigliato anche ai differenti operatori coinvolti nei servizi di accoglienza integrata.
21 Dicembre	2 ore	Il sistema di protezione alla luce della Legge 132/2018	Nella prima parte il webinar intende illustrare l'articolato della Legge 132/2018, favorendone la comprensione e l'interpretazione. Nella seconda parte il webinar intende fornire le prime indicazioni pratiche sulla Legge 132/2018, attraverso chiarimenti tecnico-operativi. Il webinar nel suo complesso è rivolto ai responsabili degli Enti Locali e ai loro enti attuatori SPRAR/SIPROIMI, con particolare sollecito alla partecipazione degli operatori legali.

PROGRAMMA ERASMUSinSPRAR

Il programma ERASMUSinSPRAR trae palesemente ispirazione dal ben più noto progetto di scambio inter-universitario e permette a operatrici e operatori dello SPRAR di trascorrere un breve periodo presso altre realtà della rete di accoglienza, dando luogo a momenti pratici e operativi di scambio e formazione, in una modalità “on the job”, in cui metodologie e approcci diversi possono essere confrontati tra loro. Il Programma ha avuto una durata di 6 mesi e nel corso del 2018 è stata completata la prima fase e avviata ad agosto una seconda fase semestrale che si concluderà a metà febbraio 2019.

Nel 2018 nel programma ERASMUSinSPRAR sono state presentate 66 domande di adesione: 52 per progetti di accoglienza ordinaria, 13 per minori stranieri non accompagnati, 1 per l'accoglienza specialistica di disagio mentale. Complessivamente sono stati coinvolti 97 progetti SPRAR/SIPROIMI, tra progetti “invianti” e “ospitanti”. Sul totale delle domande di partecipazione, per 28 si è realizzato lo scambio di operatori; altre 18 sono di prossimo avvio, mentre 20 risultano essere ancora nella fase di progettazione.

Complessivamente sono stati coinvolti in ERASMUSinSPRAR un totale di **82 operatori** di progetti SPRAR/SIPROIMI, per un totale di **141 giornate** trascorse nei progetti ospitanti.

Tra le tematiche elencate nella domanda di partecipazione e discusse tra le équipe a confronto si registra una prevalenza di quelle relative alla presa in carico, che ha raccolto bisogni collegati alla gestione di categorie vulnerabili, in particolare vittime di tratta, persone con disagio mentale e vittime di torture. Il resto delle scelte si è orientato in maniera uniforme su tematiche relative all'orientamento e all'accompagnamento sociale e lavorativo e alla tutela psico-socio-sanitaria.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI

Prima conferenza delle operatrici e degli operatori dello SPRAR

Nei giorni 19 e 20 febbraio 2018 si è tenuta a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, la prima conferenza nazionale delle operatrici e degli operatori dello SPRAR. Le due giornate sono state un'occasione importante di scambio e di confronto tra le differenti realtà operanti nello SPRAR e per un raccordo tra i contesti locali con il centro, in particolare nel dialogo con le istituzioni centrali. Alla conferenza hanno partecipato attivamente oltre **1.200 persone**, fra cui circa **1.100 operatori** (67%) e **100 amministratori locali** (33%).

Focus group e incontri tematici

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha promosso i seguenti incontri monotematici, al fine di favorire lo scambio e il confronto all'interno della rete SPRAR/SIPROIMI:

- a) Catania, 20 aprile 2018 – Focus group dei progetti SPRAR dedicati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati;

- b) Roma, 14/15 maggio 2018 – Workshop sull'accoglienza dei beneficiari Lgbti;
- c) Chiusano d'Asti, 24 maggio 2018 – Seminario sull'accoglienza nelle aree interne;
- d) Milano, 12 giugno 2018 – Focus group dei progetti SPRAR dedicati all'accoglienza di vulnerabilità riconducibili al disagio mentale;
- e) Roma, 27 novembre 2018 – Seminario realizzato in collaborazione con il CREA sull'accoglienza nelle aree rurali.

Promozione e partecipazione a iniziative

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha supportato e promosso la diffusione di iniziative promosse da Enti Locali e attuatori dello SPRAR/SIPROIMI per lo scambio e la conoscenza tra attori locali, per lo sviluppo di reti di riferimento e la promozione del modello di accoglienza dello SPRAR/SIPROIMI.

Sono state **oltre 400 le iniziative** di vario genere, alle quali ha partecipato il Servizio Centrale per incontrare a vario titolo le realtà territoriali dello SPRAR/SIPROIMI e con loro collaborare per rinforzare le reti territoriali. Di queste iniziative a cui il Servizio Centrale ha partecipato, **oltre 120 sono stati incontri pubblici**; **oltre 70 incontri di formazione** e seminari specialistici; più di **100 le riunioni con singoli Enti Locali o gruppi regionali** per affrontare questioni specifiche.

DEFINIZIONE DI NUOVI STRUMENTI OPERATIVI PER LA RETE SPRAR/SIPROIMI

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha provveduto ad aggiornare gli strumenti operativi dello SPRAR, nonché a predisporre dei nuovi per rinforzare il lavoro delle singole realtà operanti nella rete di accoglienza, in particolare sono stati trattati le seguenti tematiche: salute, lavoro e legalità, tratta e nuove forme di accoglienza.

ASSISTENZA E SEGRETERIA TECNICA DI CUI AL DECRETO 10 AGOSTO 2016

Il Servizio Centrale ha garantito servizi di assistenza e di segreteria tecnica per le procedure relative all'avviso pubblico del DM 10 agosto 2016, avente in oggetto il finanziamento per nuove domande di contributo e di prosecuzione.

Il Servizio Centrale ha collaborato, dunque, con il Ministero dell'Interno per:

- la strutturazione della piattaforma on-line per la presentazione delle nuove domande di contributo e delle domande di prosecuzione;
- la disponibilità al confronto per i quesiti posti dagli Enti Locali interessati a presentare domanda di contributo e di prosecuzione;
- un servizio di pubblicazione sul sito www.sprar.it di materiali volti a guidare nella lettura del DM 10 agosto 2016 (webinar, tutorial, vademecum, servizio di FAQ);
- la definizione degli strumenti operativi di valutazione a disposizione della preposta commissione (griglie di punteggio e piattaforma on line);
- un servizio di segreteria tecnica alla commissione di valutazione, sia per le nuove domande di contributo che per quelle di prosecuzione.

Per quanto riguarda la valutazione delle nuove domande di contributo, nel 2018 la valutazione ha unicamente riguardato le nuove domande di contributo pervenute entro il 31 marzo e, successivamente a una proroga autorizzata dal Ministero dell'Interno, entro il 16 aprile.

L'assistenza tecnica alla commissione di valutazione è garantita sia nella fase di ammissibilità delle domande che in quella di merito, e comporta: la verifica della documentazione prodotta, l'istruttoria delle domande, la verifica della documentazione integrativa, le procedure di segreteria e di reportistica.

ASSISTENZA TECNICA PER PROCEDURE EX ART. 22 DM 10 AGOSTO 2016

Il Servizio Centrale procede all'istruttoria delle richieste di variazioni dei posti (in aumento o in diminuzione), attraverso i seguenti passaggi:

- acquisizione della documentazione prodotta;
- disanima dei documenti relativi alle strutture;
- verifica del nuovo impianto finanziario;
- eventuale richiesta di integrazioni agli enti proponenti;
- confronto con il personale della Direzione Centrale;
- elaborazione dei prospetti riepilogativi, quantitativi e finanziari.

Contestualmente il Servizio Centrale garantisce:

- un servizio di assistenza agli Enti Locali interessati;
- un servizio di informazione, successivamente alle autorizzazioni accordate dal Ministero, in merito a eventuali accoglimenti parziali delle richieste e in generale a chiarimenti sulla procedura.

Le richieste di ampliamento arrivate nel I semestre del 2018 sono state 67 per un totale di 1.483 posti richiesti (di cui 344 per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati) mentre sono state 4 le richieste di diminuzione per un totale di 151 posti.

Per le richieste di variazioni posti presentate al Ministero dell'Interno nel corso del secondo semestre del 2018 non è stato richiesto al Servizio Centrale di procedere all'istruttoria.

INTERVENTI AGGIUNTIVI A SUPPORTO DELLO SPRAR/SIPROIMI

ACCOGLIENZA ISAF

In applicazione a quanto disposto dal decreto legge 1 agosto 2014 n. 109 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, è stato previsto fin dal 2015 l'inserimento in accoglienza presso gli Enti Locali aderenti al *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* – SPRAR dei cittadini afghani che hanno prestato collaborazione con carattere di continuità a favore del contingente militare italiano nell'ambito della missione ISAF.

Nel corso del 2018, considerato che anche il c.d. secondo scaglione di beneficiari, arrivati nell'ottobre 2015, è entrato nel terzo anno di accoglienza, particolare

attenzione è stata riservata alla scansione temporale degli interventi nel rispetto dei tempi di accoglienza previsti dalla citata legge di conversione (periodo massimo di accoglienza di trentasei mesi, con verifiche a cadenza semestrale).

Nello specifico considerato che la legge che disciplina il programma di “re-insediamento” degli ex collaboratori ISAF prevede una accoglienza nello SPRAR/SIPROIMI *“per un periodo massimo di 36 mesi, con verifiche a cadenza semestrale, ulteriormente prorogabile soltanto in presenza di circostanze straordinarie per due periodi successivi, ciascuno della durata di sei mesi”*, si è provveduto a strutturare un periodo di semiautonomia così come disciplinato dalla circolare del 16 marzo 2016.

Il Ministero dell’Interno nelle lettere inviate ai sindaci degli Enti Locali coinvolti aveva infatti successivamente precisato che tali 36 mesi erano da suddividere ulteriormente in tre periodi: un primo e secondo periodo dedicati rispettivamente all’orientamento sociale e all’acquisizione delle competenze linguistiche e alla formazione professionale. Un terzo periodo finalizzato all’uscita dal progetto prevedendo situazioni di accoglienza in semi o completa autonomia esterna.

Nel format di regolamento dell’accoglienza predisposto dal Servizio Centrale e somministrato agli enti interessati sono altresì riprese le tre fasi sostanziali del progetto e viene inoltre specificata la durata dell’accoglienza nel progetto: l’accoglienza all’interno del centro e/o dell’appartamento (1° e 2° periodo) è accordata per un massimo di 24 mesi, prorogabili nel caso in cui emergano difficoltà oggettive per il perseguimento di un’autonomia abitativa e lavorativa (vedi malattie, infortuni, vulnerabilità) a giudizio del Servizio Centrale per un periodo massimo di 12 mesi. Al termine del periodo previsto per l’accoglienza nel centro e/o appartamento, il progetto sottopone all’ospite un successivo periodo di graduale autonomia sulla base di un percorso lavorativo/abitativo da concordare in itinere.

Alla luce di quanto esposto e considerato che, come detto già, in ottobre 2017 sono scaduti i 24 mesi per il secondo gruppo di collaboratori arrivati, al fine di creare un sistema univoco di intervento pur nel rispetto dei singoli progetti individualizzati, si è disposto con la citata circolare che a partire dalla scadenza dei primi 24 mesi di accoglienza, il periodo ulteriore di 12 mesi di semiautonomia si sostanzia in una graduale riduzione dei servizi erogati e più precisamente:

- 1° e 2° mese: canone di locazione, utenze, pocket money e vitto;
- 3°, 4°, 5° e 6° mese: canone di locazione, utenze, pocket money;
- Dal 7° al 12° mese: canone di locazione ed utenze.

Si è inoltre disposto che i beneficiari entrati nel periodo di semiautonomia debbano essere inseriti in Banca Dati ed essere regolarmente censiti nei relativi registri presenze appositamente predisposti. I beneficiari, anche se in semiautonomia, risultano ancora in carico al progetto e, quindi, concorrono a determinare il numero di persone effettivamente accolte.

In ottemperanza con quanto previsto dalla citata legge di riferimento si è provveduto a chiedere la rilevazione delle presenze effettive registrate nel periodo gennaio-giugno 2018.

In ottobre 2018 salvo eventuali proroghe dell'accoglienza concesse, ha avuto termine l'accoglienza di tale tipologia di beneficiari.

PROGRAMMA RESETTLEMENT

Nell'ambito di un più ampio programma comune di *resettlement* dell'Unione Europea (Raccomandazione (UE) 2015/914 della Commissione Europea dell'8 giugno 2015), il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha avviato un programma nazionale di *resettlement*, che si concretizza con l'attuazione delle attività volte al trasferimento dei rifugiati dal paese di primo asilo in Italia, nell'ambito di una collaborazione fra diversi attori istituzionali italiani (Ministero dell'Interno, Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale) e internazionali (UNHCR, OIM) e con la previsione di accoglienza in strutture messe a disposizione dagli Enti Locali finanziati nell'ambito del Sistema di Protezione SPRAR/SIPROIMI.

Il programma italiano, finanziato dal FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, prevedeva un primo impegno da parte dell'Italia ad accogliere 1.989 persone entro il secondo semestre del 2017, in prevalenza cittadini siriani attualmente residenti in Libano, in Turchia (in virtù dell'accordo tra Unione europea e Turchia del 18 marzo 2016, in cui l'UE e la Turchia hanno convenuto di reinsediare un cittadino siriano dalla Turchia per ciascun cittadino siriano riammesso in Turchia dopo essere sbarcato illegalmente sulle isole greche), in Giordania e in minor parte cittadini eritrei residenti in Sudan e cittadini palestinesi che si trovano in Siria e che vengono reinsediati via Beirut.

Il programma ha previsto un nuovo impegno - a partire dal 9 dicembre 2017 - a reinsediare entro il 31 ottobre 2019 ulteriori 1.000 persone provenienti principalmente da Sudan, Giordania, Libano e in minima parte da Turchia e Libia.

Per dare attuazione al programma, il Servizio Centrale ha partecipato alle riunioni del tavolo interistituzionale istituito presso il Ministero dell'Interno e cui fanno parte i Ministeri dell'interno, degli Affari Esteri, del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Difesa, OIM e UNHCR.

Il Servizio Centrale, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, ha proceduto alla organizzazione e strutturazione degli interventi relativi all'arrivo di 400 persone, provenienti dai seguenti paesi: Libano: 56, Turchia: 53, Sudan: 65, Giordania: 182, Libia 44.

Si è contestualmente provveduto a una revisione degli strumenti operativi predisposti grazie anche a quanto emerso a seguito del primo incontro interno allo SPRAR sul tema, tenutosi a dicembre 2017 e grazie ad un lavoro continuo di confronto e scambio all'interno della rete SPRAR/SIPROIMI che permette di godere di un patrimonio comune di informazioni, attività/azioni e metodologie relative al programma di *resettlement*.

Come detto nell'ambito del programma di *resettlement*, l'Italia si avvale della collaborazione dell'UNHCR - che seleziona i beneficiari nei paesi terzi - e dell'OIM, responsabile per servizi di supporto, tra cui lo screening medico, le attività di orientamento culturale, la formazione linguistica e la cura dei trasferimenti verso l'Italia. I beneficiari selezionati nei paesi di partenza dall'UNHCR, seguono un corso pre-partenza tenuto dall'OIM sui vari aspetti della vita in Italia e sul funzionamento del Sistema di Protezione in particolare. Un volta individuati i progetti di destinazione viene redatta dai rispettivi enti attuatori una nota informativa che riporta alcuni dettagli relativi al progetto di accoglienza ed ai servizi erogati e alla caratteristiche della struttura di accoglienza. Questa nota informativa precedentemente era scritta in italiano e tradotta per iscritto in inglese e somministrata in loco ai beneficiari cui veniva letta in arabo in modo da rendere la loro scelta di partire il più consapevole possibile. Di concerto con l'Unità Resettlement del Ministero, considerate le non poche criticità e lungaggini che tale procedura comportava, si è previsto un nuovo format quadrilingue. Inoltre, in considerazione dei frequenti ritorni da parte dei progetti SPRAR/SIPROIMI in merito alle errate informazioni e alle eccessive richieste dei beneficiari giunti in Italia, si è proceduto a un confronto con i colleghi degli SPRAR/SIPROIMI territoriali ai quali è stato richiesto di mettere in evidenza relative criticità e proposte di risoluzione delle stesse. A seguito di tale confronto, si è ritenuto opportuno procedere a una modifica anche dei contenuti della nota informativa.

Il corso pre-partenza viene tenuto da formatori OIM che una o due volte l'anno vengono a loro volta formati in Italia dai vari attori coinvolti nel programma tra cui il Servizio Centrale. Il corso nella sua interezza si articola in tre giornate, in una o più sessioni calendarizzate in un periodo che va da un mese a 5 giorni prima della partenza, la nota informativa viene somministrata ai beneficiari nell'ambito di tale corso. Sulla base dell'esperienza maturata, si è convenuto con il Ministero dell'Interno-Unità Resettlement sulla necessità di rivedere e implementare le attività di informazione pre-partenza relativa allo SPRAR/SIPROIMI, rendendole più efficaci e cercando di evitare il generarsi di false aspettative con gli evidenti problemi che ne conseguono. A tale scopo oltre a un lavoro di revisione del manuale destinato ai formatori OIM, si è previsto di tenere in occasione dei corsi di orientamento pre-partenza dei video-collegamenti in cui il Servizio Centrale presenta lo SPRAR/SIPROIMI direttamente ai beneficiari e risponde ad eventuali quesiti posti.

Nel corso del 2018 sono stati inoltre effettuati numerosi incontri con tutti gli attori a vario titolo coinvolti ed è stato quotidiano il rapporto di collaborazione per la ordinaria gestione del programma soprattutto con i seguenti attori a seconda del proprio ambito di competenza:

- l'Unità Resettlement del Ministero dell'Interno cui compete il coordinamento del programma e il monitoraggio del livello di inclusione sociale raggiunto dai beneficiari.

- l'UNHCR che oltre all'abituale ruolo di protezione dei rifugiati previsto da mandato, verifica l'andamento del programma, in particolare in relazione alla efficacia delle modalità di selezione dei candidati.
- l'OIM che in relazione al proprio ruolo all'interno del programma valuta i livelli di qualità dei servizi pre-partenza offerti al fine di raccogliere suggerimenti su come poterli implementare.

A latere nell'ambito di tale ordinario rapporto di collaborazione, attraverso numerose riunioni ed alcuni contributi scritti, si è avuto modo di partecipare su invito del Ministero e di concerto con i soggetti beneficiari alla definizione e soprattutto allo sviluppo operativo di un progetto FAMI finalizzato alla selezione di progetti relativi alla realizzazione di percorsi di inserimento socio-economico a favore di rifugiati reinsediati in Italia attraverso il Programma Europeo di Re-insediamento.

In ottemperanza a quanto previsto dalle modalità di accoglienza dei cittadini che rientrano nel programma di re-insediamento anche nel 2018 è stata effettuata la rilevazione delle presenze effettive registrate nel periodo e la ricognizione delle relative vulnerabilità. Tale ricognizione è finalizzata al riconoscimento ed alla erogazione del contributo omnicomprendente giornaliero a persona integrativo per le sole persone con necessità di assistenza sanitaria e specialistica, la cui presa in carico ha comportato maggiori costi di accoglienza.

Infine, nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha collaborato con UNHCR per la realizzazione di 3 focus group, che hanno coinvolto direttamente i beneficiari accolti nel programma *resettlement* al fine di favorire la loro partecipazione nella verifica degli obiettivi e degli strumenti del programma stesso. Gli incontri svoltisi nel 2018 sono stati 2 e si sono tenuti a Roma (28/09/2018) e Milano (17/12/2018). Un terzo incontro progettato nel 2018, si è poi tenuto a inizio 2019 (Catania, 11/01/2019).

L'ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI IN FAMIGLIA E PRESSO PRIVATI

Le attività riguardanti l'accoglienza dei beneficiari adulti dello SPRAR/SIPROIMI presso abitazioni private e nuclei familiari sono proseguite per tutto il 2018. Questo tipo di accoglienza innovativa è stata avviata nel 2015 grazie alle sperimentazioni di alcuni comuni facenti parte della rete.

Nel 2018, grazie alle attività effettuate con i primi Enti Locali coinvolti nella sperimentazione e al lavoro di confronto e sintesi che ne è scaturito, è stato possibile redigere un documento tecnico, *Modalità di programmazione dei servizi di accoglienza in famiglia nell'ambito dello SPRAR/SIPROIMI*, che declina le specificità e le modalità di implementazione di questo intervento. Le Modalità di programmazione sono state messe a disposizione degli altri Enti Locali della rete che hanno l'intenzione di cimentarsi in questo tipo di accoglienza, al fine di offrire ai beneficiari il più ampio ventaglio di possibilità per l'integrazione.

Nel 2018 i beneficiari SPRAR/SIPROIMI **accolti presso privati sono stati complessivamente 89 e le famiglie coinvolte 68**. A queste ultime si aggiungono

ulteriori 38 disponibilità di famiglie e privati, già selezionati e in fase di formazione in maniera propedeutica ad altri inserimenti presso di loro.

I dati riportati sono relativi a 7 progetti SPRAR/SIPROIMI territoriali che stanno svolgendo questo specifico servizio.

Nel corso del 2018 i comuni hanno lavorato alla promozione dell'intervento, attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza con sia l'obiettivo di reclutare nuove candidature di famiglie disponibili, che di diffondere corrette informazioni rispetto al tema dei rifugiati e richiedenti asilo e del sistema nazionale di accoglienza. In molti territori sono stati organizzati eventi aperti alla cittadinanza, che hanno visto la partecipazione e il protagonismo delle famiglie accoglienti affinché portassero la loro diretta testimonianza.

Sempre in tema di promozione e sensibilizzazione, si segnala che il Comune di Milano ha attivato il portale www.rifugiatoinfamiglia.it che presenta l'accoglienza in famiglia all'interno della rete SPRAR/SIPROIMI, racconta esperienze già avvenute e offre la possibilità di candidarsi e diventare eventualmente famiglia accogliente.

Anche il Comune di Bologna, per facilitare l'accesso dei cittadini alle forme di vicinanza solidale promosse dal progetto "Vesta" a favore dei neo-maggiorenni accolti nello SPRAR/SIPROIMI, ha migliorato e implementato ulteriormente la piattaforma online, già attiva da aprile 2016 (www.progettovesta.org) in una logica di maggiore efficacia ed efficienza. Il nuovo sito, che è ufficialmente operativo da febbraio 2019, permette a coloro che desiderano farlo, di informarsi sulle diverse progettualità attive, eventualmente di candidarsi o entrare direttamente in contatto con lo staff di progetto. Sulla nuova piattaforma è inoltre possibile leggere testimonianze e conoscere le storie di accoglienza e vicinanza solidale di coloro che hanno partecipato al progetto.

In moltissimi casi le relazioni tra famiglie e beneficiari perdurano nel tempo. L'accoglienza in famiglia offre occasione concreta di conoscenza reciproca che, quasi sempre, si accresce e prosegue anche dopo l'uscita della persona dal nucleo.

Inoltre, molte famiglie accoglienti del progetto "Vesta" di Bologna hanno sentito il bisogno di approfondire contenuti e di avviare momenti di confronto auto-convocati e organizzati, periodici e costanti, con l'obiettivo di costituirsi in associazione e rimanere un soggetto di tutela per i ragazzi presenti sul territorio a partire da quelli da loro ospitati. Nel dicembre 2018 la costituenda associazione ha avviato l'organizzazione di una giornata di studio e approfondimento aperta a tutta la cittadinanza per discutere e condividere analisi e strategie operative finalizzate a sostenere al meglio il percorso di integrazione dei neomaggiorenni.

Tra le maggiori criticità riscontrate, vi sono le aspettative delle famiglie in termini relazionali, a volte molto elevate. Questo determina la necessità di accompagnare i nuclei familiari a una riflessione sul significato dell'accoglienza di una persona adulta nella propria casa per un periodo di tempo limitato. Risulta molto importante monitorare questo aspetto durante il periodo di accoglienza poiché, a volte, nella

famiglia accogliente si possono generare frustrazioni con potenziali ricadute negative sul beneficiario.

Nel corso del 2018 il Servizio Centrale ha partecipato a una iniziativa pubblica che si è svolta a Bologna e che, raccogliendo le maggiori esperienze in merito a questo tipo di accoglienza, è stata un'importante occasione di scambio e di confronto circa le modalità e le opportunità dell'accoglienza in famiglia e presso privati.

RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PRESA IN CARICO DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DI TRATTA O POTENZIALI TALI

Durante tutto il 2018 l'intervento del Servizio Centrale sul tema della presa in carico di richiedenti, titolari di protezione internazionale e/o umanitaria vittime di tratta o potenziali tali è proseguito principalmente su tre macro aree:

- a) formazione ai progetti territoriali e non solo sul tema della violenza di genere e del traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale: il Servizio Centrale ha partecipato ai vari incontri sul territorio presso Università di Trieste, Regione Calabria, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà –INMP.
- b) rafforzamento del dialogo con interlocutori istituzionali, internazionali e non governativi sul tema: il Servizio Centrale ha confermato la disponibilità al confronto con i vari attori, istituzionali e non, operanti nell'ambito dell'anti-tratta. Il dialogo e la collaborazione sono stati in particolare con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gruppo di esperti in materia di lotta contro la tratta degli esseri umani – GRETA, la rete nazionale anti-tratta, con cui il Servizio Centrale, anche in relazione alle nuove disposizioni normative introdotte dalla Legge 132/18, è tenuto a collaborare e a confrontarsi per il prossimo futuro.
- c) pubblicazione dell'aggiornamento del Manuale Operativo sul tema: a seguito del lavoro di confronto e revisione partito nel 2017, si è arrivati, ad agosto del 2018, alla pubblicazione della versione aggiornata dell'approfondimento *“La protezione internazionale delle persone vittime della tratta o potenziali tali”*, all'interno del Manuale operativo dello SPRAR. Tale aggiornamento, tuttavia, a seguito delle nuove disposizioni normative previste dalla Legge 132/2018 dovrà subire nuovamente una revisione.

ALTRE COLLABORAZIONI

Nel corso del 2018, il Servizio Centrale ha continuato a collaborare con diversi enti e reti al fine di promuovere iniziative di sostegno, di rafforzamento e di supporto allo SPRAR/SIPROIMI.

- A partire dal 2015, anche grazie alla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra l'**Università degli Studi di Pavia** (www.unipv.eu), la **Fondazione Bracco** (www.fondazionebracco.com) e la Fondazione Cittalia (www.cittalia.it), il Servizio Centrale ha collaborato alla realizzazione di un'iniziativa dell'Università degli Studi di Pavia finalizzata ad offrire a candidati selezionati l'iscrizione gratuita ai corsi di laurea dell'Ateneo e, grazie alla rete dei collegi presenti nella città di Pavia, la possibilità di vitto e alloggio, nonché di accesso alle biblioteche e alle sale informatiche per la durata degli studi. L'iniziativa inoltre ha previsto l'affiancamento di tutor universitari.

Si ricorda che, anche grazie al supporto tecnico-organizzativo del Servizio Centrale, l'iniziativa di accoglienza dell'Università degli Studi di Pavia negli Anni Accademici 2015-2016 e 2016-2017, ha consentito a **20 titolari di protezione internazionale provenienti dagli SPRAR**, l'iscrizione ai corsi di laurea prescelti, anche in assenza della certificazione necessaria per l'ammissione all'Università (in considerazione dell'art. 3-bis del Decreto Legislativo n. 251 del 2007, introdotto con il DPR n. 18 del 2014).

Grazie alla suddetta collaborazione, nel corso del 2018 **n. 3 titolari di protezione internazionale** hanno raggiunto i propri obiettivi universitari e/o professionali. Di seguito la sintesi dei risultati ottenuti:

1. Laurea magistrale in Computer Engineering e contratto a tempo indeterminato nel settore informatico e telematico presso una start-up italiana tra le più conosciute in Europa;
2. Laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni internazionali, conseguita con votazione 110 e lode, e iscrizione ad un Master in Economica;
3. Laurea triennale in Ingegneria industriale, conseguita con votazione 97/110, e prosieguo con iscrizione al corso di laurea magistrale in Computer Engineering.

Già dal Novembre 2015, il Servizio Centrale aveva avviato una collaborazione con **AIESEC Italia** - associazione globale, apolitica, indipendente, no-profit gestita interamente da giovani universitari e neolaureati. La collaborazione, finalizzata alla promozione del **progetto "InteGreat"**, dedicato esclusivamente agli enti attivi nell'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo nel territorio italiano, si focalizza sulla partecipazioni di studenti internazionali - volontari per un periodo di 6 settimane - che collaborano alle attività di: a) educazione

e animazione per l'infanzia, b) educazione ed integrazione per adulti, c) Promozione di attività delle Organizzazioni Non Governative.

A partire 2018, grazie al rinnovo dell'accordo di collaborazione tra Fondazione Cittalia/Servizio Centrale e l'Associazione AIESEC Italia, gli enti territoriali che hanno aderito al **progetto "InteGreat"** usufruiranno complessivamente della collaborazione di **165 volontari internazionali**, di questi **16 hanno preso parte all'iniziativa nel 2018**, **113** saranno coinvolti nel 2019 e **36** nel 2020. Nello specifico le iniziative di InteGreat verranno attivate nelle seguenti Regioni: **74** in Puglia, **47** in Calabria, **10** in Lombardia, **8** in Friuli Venezia Giulia; **6** nel Lazio, **3** in Basilicata e **3** in Sicilia.

- L'Associazione **Musicians for Human Rights (MFHR)**/Musicisti per i Diritti Umani ha richiesto la collaborazione del Servizio Centrale per l'avvio di un'iniziativa denominata "**Promuovere la resilienza di donne e bambini**" con l'obiettivo sia di accrescere la resilienza e supportare l'integrazione locale di rifugiati e richiedenti asilo, specialmente donne e bambini, sia i membri delle circostanti comunità, ospitati nei centri SPRAR/SIPROIMI. Creando un ambiente di condivisione e divertimento mediante la musica, il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'impatto traumatico dell'esperienza di migrazione forzata vissuta dai partecipanti. Attraverso i momenti di svago e condivisione organizzati intorno all'esperienza musicale, i partecipanti hanno la possibilità di scoprire o riscoprire il proprio valore personale e il senso di uno scopo collettivo insieme al gruppo.

Dopo una prima fase pilota realizzata nel 2017, che ha previsto la realizzazione di una serie di sessioni di formazione, laboratori musicali e concerti eseguiti sotto la guida di esperti musicisti, allo scopo di coinvolgere attraverso la musica sia i rifugiati e i richiedenti asilo ospitati nei centri SPRAR a Roma e nel Lazio. Nel 2018 sono stati organizzati alcuni workshop realizzati negli SPRAR/SIPROIMI presenti nelle aree metropolitane del Nord Italia: Torino e Bologna.

- Nel corso del 2018, il Servizio Centrale ha proseguito la collaborazione con l'**ASGI - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione** – finalizzata all'aggiornamento e all'ampliamento del volume "**La tutela dei richiedenti asilo - manuale giuridico per l'operatore**", pubblicato on-line sul sito www.sprar.it e raggiungibile dal seguente link: <https://www.sprar.it/wp-content/uploads/2015/04/MANUALE-PER-OPERATORI-def-giugno.pdf>.

La collaborazione ha permesso l'aggiornamento del manuale anche alla luce della novella normativa, con particolare attenzione al tema dei minori stranieri non accompagnati.

- Anche per l'anno 2018, il Servizio Centrale, nell'ambito della campagna #WithRefugees (www.unhcr.it/WithRefugees), ha avviato una collaborazione con l'**UNHCR**. La collaborazione è stata finalizzata a dare la più ampia visibilità alle iniziative organizzate a livello territoriale dai progetti dello SPRAR per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato 2018 – che ricorre ogni anno il giorno 20 del mese di Giugno. I progetti dello SPRAR sono stati invitati ad aderire all'iniziativa "**A Porte Aperte**" per offrire ai cittadini l'opportunità di incontrare i rifugiati e richiedenti asilo e di conoscere il progetto di accoglienza del proprio territorio (ad es. un invito a prendere il tè o degustazione piatti realizzati dagli ospiti, in incontri interculturali, ecc.).
- A Gennaio 2018 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra **MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Comitato 3 Ottobre** e Fondazione Cittalia/Servizio Centrale SPRAR. L'accordo di collaborazione triennale è finalizzato alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ai processi di accoglienza e di integrazione, rivolti a studentesse e a studenti delle scuole secondarie, affinché diventino loro stessi protagonisti e agenti attivi di sensibilizzazione e di corretta informazione sul tema delle migrazioni e della lotta alla discriminazione.

Con obiettivo di migliorare il livello di conoscenza degli studenti italiani sui temi legati al fenomeno migratorio, al sistema di accoglienza italiano e ai diritti umani, nonché di favorire la conoscenza del migrante come persona nella sua singola identità, con la sua storia e il suo bagaglio socio – culturale, il Servizio Centrale ha favorito la visibilità delle iniziative organizzate a livello locale sia dagli SPRAR/SIPROIMI che dalle Scuole.

Il Servizio Centrale ha, inoltre, collaborato con:

- il **Ministero dell'Interno** anche per garantire implementazione agli interventi previsti dai protocolli siglati dal Viminale con il **CONI** e con la **FIGC** per l'inclusione sociale dei giovani beneficiari dello SPRAR/SIPROIMI; con la **Confindustria** e la **UnionCamere** per l'attivazione di misure di inserimento lavorativo in azienda;
- il **Ministero dell'Interno** per l'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con la **Pontificia Università Lateranense (PUL)**, finalizzato a garantire a studenti meritevoli, titolari di protezione internazionale accolti nello SPRAR e reinsediati in particolare da Siria, Iraq ed Eritrea, la prosecuzione del percorso formativo, forzatamente interrotto nel paese di origine, attraverso l'assegnazione di borse di studio per l'iscrizione ad un corso di laurea o post-

laurea presso le facoltà della PUL negli Anni Accademici 2016-2017 e 2017-2018;

- il **Dipartimento Pari Opportunità** per il confronto con il gruppo di esperti europei GRETA e sui contenuti dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti anti-tratta;
- l'**EASO** per iniziative specifiche di formazione e di confronto;
- l'**Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione** per la programmazione e l'attuazione del **Master di I livello** a distanza in Accoglienza e Inclusione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati – Anni Accademici 2017-2018 e 2018-2019;
- l'**Università di Perugia - sede di Narni (PG)** per la collaborazione nel corso di laurea **Scienze Socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale** – Anno Accademico 2018-2019;
- le **Università Italiane**: La Sapienza di Roma, Luiss, Università della Calabria, Università di Bolzano, Università di Brescia, Università IUAV di Venezia, Università di Bologna - sede di Ravenna, Università di Firenze, Università Statale di Milano, Università degli Studi di Trento per lezioni in master e corsi accademici, nonché per la realizzazione di iniziative specifiche e per la promozione di borse di studio rivolte a titolari di protezione internazionale;
- le **Università Straniere**: University of Oxford - Centre for Health Service Economics & Organisation (CHSEO) - Department of Primary Health Care and Department of Economics e Cornell University – Università statunitense con sede a Roma - per la realizzazione di iniziative specifiche;
- l'**UNHCR** per un confronto costante sulle attività e le progettazioni in corso, al fine di potenziare l'efficacia delle azioni, ottimizzare le risorse in campo, sviluppare nuove modalità di collaborazione e di intervento;
- il **CREA** Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per il confronto sul raccordo tra accoglienza, aree rurali e sviluppo dei territori;
- la **FIGC** (Federazione Italiana Gioco Calcio) per la promozione del progetto Rete!, volto al supporto dei percorsi di inserimento sociale dei beneficiari SPRAR attraverso il gioco del calcio;
- la **SIMM** (Società italiana di medicina delle migrazioni) e il GrIS (Gruppo Immigrazione e Salute del Lazio), partecipando a incontri periodici e iniziative specifiche sui temi della tutela della salute, dell'accesso ai servizi sanitari, la presa in carico olistica dei rifugiati;
- il **Forum dell'agricoltura sociale** e **Slow Food Lazio** per lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo in ambito agricolo;
- il **Ministero del Lavoro** e l'**Anpal Servizi** sulle misure in corso di attuazione finalizzate all'inserimento lavorativo dei beneficiari con specifico riferimento allo strumento del tirocinio extracurricolare;

- **Save the Children** nella redazione delle schede narranti di esperienze SPRAR/SIPROIMI per una pubblicazione sui minori stranieri non accompagnati;
- **l'Istituto dell'Approccio Centrato sulla Persona (IACP)** collaborazione nell'ambito del progetto "Care Path" - Empowering public authorities and professionals towards trauma-informed leaving care support" è co-finanziato dall'European Union's Right, Equality and Citizenship Programme (REC 2014-2020). Lo scopo del progetto è quello di sviluppare un approccio integrato per la protezione dei minori di tutte le età anche al termine della presa in carico da parte dei servizi nell'Unione Europea, potenziando professionisti e autorità pubbliche nell'ambito degli approcci rivolti al trauma.

1.2. Attività di Comunicazione & Editoria

In questo paragrafo sono descritte le attività realizzate dall'Ufficio Comunicazione & Editoria nell'anno 2018. Tali attività sono state suddivise in:

- A. ATTIVITÀ STRUTTURALI
- B. ATTIVITÀ ROUTINE
- C. ATTIVITÀ ED INIZIATIVE PUBBLICHE
- D. ATTIVITÀ EDITORIALI
- E. ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SERVIZIO CENTRALE DELLO SPRAR

Questa suddivisione, oltre a permettere una più rapida e chiara lettura del documento, è la logica conseguenza del fatto che le principali sfide affrontate sono state quelle finalizzate ad una maggiore integrazione e coordinamento interfunzionale tra tutte le strutture di Cittalia (anche in collaborazione con l'unità organizzativa Ricerca e Sviluppo Progetti).

In generale, l'Ufficio di Staff Comunicazione & Editoria supporta la Direzione nella ideazione di iniziative, eventi e campagne di comunicazione dedicate alle attività strategiche della Fondazione. Tutti i programmi e le attività di comunicazione sono conseguentemente realizzate a cura di questo Ufficio in stretto raccordo operativo con le Divisioni della struttura direttamente coinvolte per competenza e responsabilità in merito a contenuti specifici e impegni convenzionali.

In particolare, l'Ufficio di Staff Comunicazione & Editoria pianifica e realizza le attività di ufficio stampa, redazione web e social, organizzazione eventi, realizzazione di strumenti e prodotti informativi e di comunicazione interna e esterna.

Per la programmazione delle attività - realizzate in coordinamento con gli altri Uffici e Divisioni della Fondazione oltre che con gli uffici di riferimento di ANCI - si avvale di un *Comitato di Redazione* composto da un rappresentante di ogni singola Divisione o Unità di staff.

A - ATTIVITÀ STRUTTURALI

A1 - ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'unità operativa si è avvalsa della qualificata collaborazione di personale impegnato nell'ambito delle molteplici iniziative e progetti in carico alle altre divisioni e/o unità operative della Fondazione.

L'organizzazione del lavoro, basata sui principi del *team working* e del *team building*, non ha visto variazioni rispetto allo scorso anno. Il modello organizzativo del gruppo di lavoro distingue fra tipi di attività (progetti, appuntamenti topici, di servizio o fidelizzazione), stile di comunicazione (istituzionale, approfondimento, giornalistica) e strumenti di comunicazione (web, lanci stampa, convegni, social network).

A2 - COMITATO DI REDAZIONE

Team di programmazione, composto da colleghi delle varie unità operative, che permette una migliore e condivisa pianificazione delle attività e delle scadenze.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati eventi direttamente realizzati da Cittalia o a cui Cittalia ha partecipato attivamente.

A3 - MESSA A REGIME DEL CLOUD AZIENDALE

Dal 1/7/2017 è stato introdotto il *cloud aziendale*, una importante innovazione tecnologica di sistema della Fondazione Cittalia. Attualmente sono connessi al *cloud* 105 utenti con un significativo incremento del numero di cartelle di lavoro trasversali. Innovazione che ha permesso al personale Cittalia, dislocato nelle due diverse sedi e agli operatori della rete SPRAR/SIPROIMI, di accedere ai documenti di lavoro in modo semplice e veloce da ogni tipo di *device*.

B - ATTIVITÀ DI ROUTINE

Viene di seguito presentata una schematica elencazione delle attività di comunicazione di routine, utile per comprendere la varietà dei contenuti veicolati.

B1 - UFFICI STAMPA

Ufficio stampa Cittalia - Ufficio stampa Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI (contatti con i giornalisti, organizzazione interviste, segnalazioni di buone storie dalla Rete dello SPRAR, indicazioni di dati e numeri dallo SPRAR, informazioni generali sullo SPRAR e supporto a tesisti, studenti e ricercatori).

Nel corso del 2018 sono state numerose le interviste rilasciate a diverse testate giornalistiche nazionali ed europee, principalmente radiofoniche e televisive, come ad esempio: *Avvenire, Repubblica, La Stampa, Il Fatto Quotidiano, SkyTG24, La7, TG1, TG2, TG3, RaiNews, Radio Rai 3, Presa Diretta*, e on-line come ad esempio: *Sole24Ore – Quotidiano Enti locali, Redattore sociale, Vita, Pagina 99, Internazionale, Reti solidali, Labsus*.

E' stata fornita assistenza ai giornalisti con una frequenza settimanale e con una media di tre nuovi contatti al mese. Possono essere stimate nel numero di 100 le richieste di informazioni provenienti da giornalisti della stampa nazionale ed estera.

B2 - RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

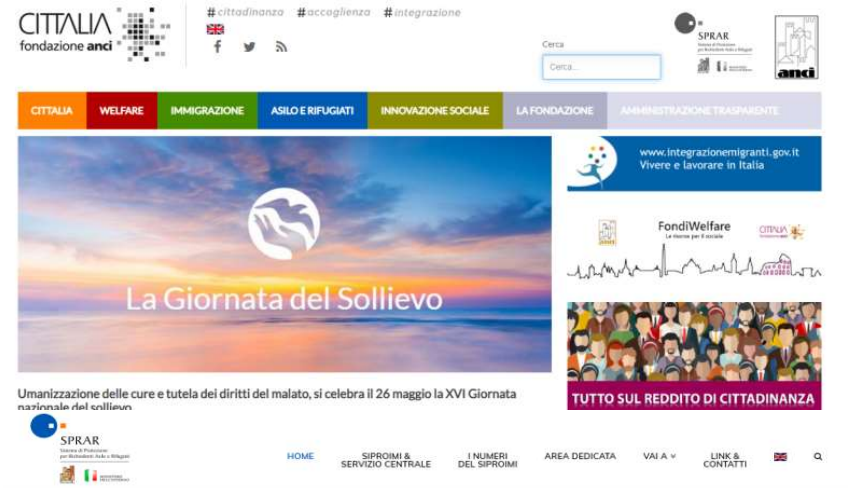
È stato perfezionato il servizio interno di *rassegna stampa quotidiana*, articolata in 3 sezioni: rete dello Sprar/Siproimi, scenario nazionale (temi rifugiati, inclusione sociale e welfare) e scenario locale.

Quotidianamente l'Ufficio comunicazione redige ed invia le principali notizie, selezionate dalla rassegna stampa, ad un indirizzario interno attraverso una lista broadcast su Whatsapp denominata "*Segnali di stampa*".

B3 - WEB SITE

L'Ufficio comunicazione si occupa dell'aggiornamento e della produzione di contenuti per i siti:

Sito Cittalia
www.cittalia.it

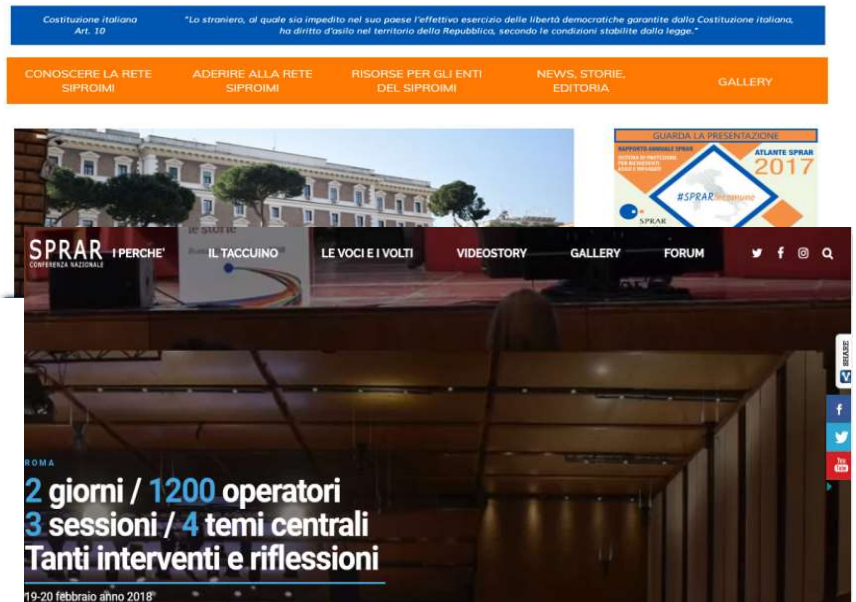


Sito Servizio Centrale
 SPRAR/SIPROIMI
www.sprar.it

Gestione area dedicata del sito dello SPRAR/SIPROIMI

Sito dedicato alla prima conferenza nazionale delle operatrici e degli operatori della rete Sprar

<http://www.sprar.it/conferenza-nazionale-sprar/>



Sito Fondiwelfare
www.fondiwelfare.it

FondiWelfare è un progetto sperimentale realizzato da **ANCI** e **Cittalia**, un sito di approfondimento sulle principali risorse dedicate alle politiche sociali, una ricognizione ragionata per macroaree di intervento, per destinatari delle risorse, con un focus sulla spesa sociale sostenuta direttamente dai Comuni.



E' possibile avere una visione di insieme delle risorse e relativi provvedimenti normativi, per singolo fondo o per macroarea, dalle origini ad oggi, e approfondire ogni singola fonte di finanziamento, ripercorrendo a ritroso l'evoluzione degli stanziamenti e approfondendo con link e documenti utili scaricabili.

B4 - SOCIAL NETWORK

L'Ufficio, accanto ad una comunicazione realizzata attraverso strumenti tradizionali (comunicati stampa, siti) si avvale anche dell'uso quotidiano dei social network e *video cartoon* per la produzione di contenuti e notizie. Il pubblico di riferimento di Cittalia sui social network coinvolge in totale circa 17mila utenti.

- FACEBOOK Cittalia (usa la formula *Cittalia per #Sprarincomune*)
- INSTAGRAM Cittalia (376 follower)
- TWITTER Cittalia (6595 follower)
- TWITTER SPRAR_SIPROIMI (3271)
- YOUTUBE Cittalia (127 iscritti)

DATI FACEBOOK @Cittalia

Seguito da **7.018** persone con **6.681** "mi piace" alla pagina (gennaio 2012)
Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018:

- ➔ 1.029 "mi piace"
- ➔ 1.071 nuovi follower³ della pagina

Genere: 61% donne e 38% uomini
Fasce d'età più rappresentative: 25-34 e 35-44

DATI INSTAGRAM CITTALIA

379 follower e 116 post all'attivo (aprile 2017)

Fasce d'età più rappresentative: 25-34 -> 35%
35-44 -> 37%

Genere: 56% donne e 44% uomini

³ Follower: persone che seguono la pagina (non per forza mettono "mi piace" alla pagina)

DATI TWITTER @Cittalia

6.599 follower
11.400 tweet dall'apertura della pagina (gennaio 2012)
2.276 like

Genere: 60% donne e 40% uomini
Zona geografica: Lazio 12%, Roma 11%, Lombardia 8%, Milano 5%

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018:
➔ 246.500 visualizzazioni

DATI TWITTER @rete_siproimi

3.270 follower
4.009 tweet dall'apertura della pagina (maggio 2015)
1.699 like

Genere: 65% donne e 35% uomini
Zona geografica: Lazio 11%, Roma 10%, Lombardia 7%, Milano 4%

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018:
➔ 221.700 visualizzazioni

DATI CANALE YOUTUBE Cittalia
Fondazione Anci

128 iscritti con 56.280 visualizzazioni totali (novembre 2008) di cui 9.099 negli ultimi 365 giorni.

Il video più popolare è “*Il nuovo funzionamento dello Sprar*” (26/08/16) con 5.648 visualizzazioni e 12 “mi piace”.

A seguire il “*Webinar ANCI SPRAR 2017 02 21: Accesso allo SPRAR - Piano Nazionale di Ripartizione*” (27/02/17) con 3.715 visualizzazioni e 7 “mi piace”.



UNHCR Italia, Stefano Calabrò, Redattore sociale e altri 6

5 replies, 13 likes

@comuni_anci
sprar.it/news-eventi/co...



Il Viminale, Matteo Salvini e Luigi Di Maio

20 replies, 23 likes

DATI SITI

Sito web Cittalia 2018:

- 26.000 utenti
- 63.408 visualizzazioni

Sito web SPRAR dati stimati 2018:

- 87.436 utenti
- 870.812 visualizzazioni

B5 – PRODUZIONE VIDEO, TUTORIAL E ANIMAZIONI

La realizzazione di prodotti multimediali è, oramai, un'attività fortemente sviluppata ed apprezzata che, oltre a prodotti di animazione o video per la pubblicizzazione di eventi o in occasione di specifiche scadenze, comprende anche alcuni prodotti seriali fra cui:

Per la Conferenza degli operatori Sprar

- realizzato un filmato di montaggio con le dichiarazioni di alcuni sindaci Sprar, proiettato durante l'evento
- post Conferenza un filmato in due parti con le testimonianze degli operatori che hanno partecipato alla conferenza.
- sito dedicato all'evento con video, foto, numeri sulla prima conferenza nazionale delle operatrici e degli operatori dello Sprar.

Convegno su “Migrazioni e aree rurali: quali percorsi per favorire la cooperazione territoriale e lo sviluppo” (organizzato dal CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria in collaborazione con Cittalia)

- Realizzazione di montaggio filmato con la sindaca di Fontanigorda.
- Realizzazione di 12 filmati con testimonianze di funzionari Crea, amministratori, operatori partecipanti al Convegno.

Animazioni (video cartoon)

- realizzato un *video cartoon* per lanciare il nuovo sito tematico dedicato alle principali risorse per le politiche sociali e il welfare, “Fondiwelfare” – www.fondiwelfare.it

B6 - WEBINAR

Cittalia e il Servizio Centrale dello SPRAR/SIPROIMI, con il supporto di Anci Toscana, hanno realizzato una serie di webinar tematici. Il programma di formazione webinar ha previsto un ciclo di seminari rivolti al personale dei progetti del Sistema dello SPRAR/SIPROIMI con l’obiettivo di accrescere le competenze delle diverse figure professionali operanti a supporto degli Enti Locali e/o agli operatori delle équipes dei progetti territoriali.

In particolare, l’Ufficio comunicazione ha prodotto una sintesi della video lezione tenuta dal Servizio Centrale il 21 dicembre 2018 su “Il sistema di protezione alla luce della legge 132/2018”.

B7 - PRODUZIONE E RACCOLTA DI MATERIALI IN LINGUA INGLESE

Realizzate e aggiornate le versioni in inglese di diverse produzioni della Fondazione (libri, opuscoli, presentazioni, brochure, web-site, relazioni per le istituzioni europee e per i partner internazionali), in formato elettronico, da poter usare con partner internazionali e da veicolare via web (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alla lingua inglese).

B8 – CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

A partire dal mese di ottobre 2018 è stata realizzata una campagna di comunicazione, della durata di sessanta giorni, “*Lo Sprar nella stampa e nel web*”, attraverso la quale, con articoli pubblicati sul sito di Cittalia e la loro diffusione sui canali social della Fondazione, è stata data voce a sindaci e amministratori locali sull’impatto locale del decreto legge n.113/2018. E’ stata realizzata anche una grafica *ad hoc* declinata per i siti di Cittalia e Sprar e i social network (Twitter e Facebook).

ANCI - Supporto alla comunicazione (sito e social) di ANCI

Va segnalata la più che apprezzata collaborazione con il settore stampa & comunicazione di ANCI, in particolare in occasione degli eventi e soprattutto per l’azione di diffusione dei materiali. La collaborazione con l’Ufficio stampa dell’Anci

riguarda anche la produzione di notizie e approfondimenti sui temi di interesse della Fondazione.

C - ATTIVITÀ ED INIZIATIVE PUBBLICHE

Nel corso del 2018 Cittalia ha organizzato e preso parte a decine di eventi pubblici e incontri di formazione.

Nella diffusione e promozione delle iniziative a cui prende parte e/o che organizza, Cittalia si avvale anche dell'ausilio dei social network per realizzare dirette multimediali degli appuntamenti (in particolare attraverso l'account Twitter della rete dello SPRAR/SIPROIMI, la pagina Facebook ed Instagram della Fondazione Cittalia). Sono di seguito indicati i principali eventi pubblici a cui la Fondazione ha partecipato nel corso del 2018:

CONFERENZA NAZIONALE delle Operatrici e degli Operatori dello SPRAR

19/20 febbraio 2018, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, intitolata "L'accoglienza che verrà: i volti, le voci, le storie".

Organizzata in collaborazione con Ministero dell'Interno, ANCI e Cittalia, la conferenza ha registrato la partecipazione di oltre 1.200 persone, fra cui circa 1.100 operatori (67%) e amministratori locali (33%) in rappresentanza di circa il 75% di tutti i progetti SPRAR, che hanno raccontato la loro esperienza sui territori e delineato le prospettive future di una figura decisiva per lo sviluppo e l'arricchimento dei contesti locali: dai grandi ai più piccoli comuni d'Italia. Significativo l'interesse sui social prima, dopo e soprattutto durante l'evento che ha coinvolto la rete in un dibattito aperto e partecipato. L'hashtag usato per il racconto social è entrato tra i trend topic di Twitter.

E' stato prodotto un filmato (diviso in due parti) con le testimonianze degli operatori che hanno partecipato alla conferenza. L'intero evento è stato videoregistrato. È stato realizzato il sito <http://www.sprar.it/conferenza-nazionale-sprar/> che raccoglie tutti i materiali dell'evento: documenti, foto, video, racconto dai social, riflessioni.

PRESENTAZIONE del volume “Sguardi e memorie di umanità in fuga” presso il CNR - **21 marzo 2018** - L’iniziativa, promossa dal CNR, dal Servizio Centrale SPRAR e da Cittalia Fondazione ANCI ha presentato dati aggiornati sui progetti SPRAR/SIPROIMI e sulle buone pratiche attuate e, allo stesso tempo, ha proposto una riflessione sulle modalità di comunicazione dei fenomeni migratori.

PRESENTAZIONE del “RAPPORTO sulla PROTEZIONE INTERNAZIONALE in ITALIA 2017” - 21 marzo 2018 – a Bruxelles - sede di rappresentanza delle Regioni Italiane. Durante la presentazione del Rapporto e di una sua breve sintesi in lingua inglese (Report on International Protection In Italy 2017) sono stati approfonditi i temi dell’emigrazione forzata nel mondo e in Europa, dell’accoglienza ed integrazione dei richiedenti asilo in Italia e del funzionamento del sistema italiano dello SPRAR.

PER LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2018

- **30 maggio** presso la sede della SIOI (Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale), in collaborazione con UNHCR, il Progetto Life in Syria, l’Associazione Italiana Calciatori, la RAI Radiotelevisione Italiana, l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l’associazione ARCI, presentazione di tutti gli eventi promossi in occasione della Giornata.
- L’Italia che accoglie - il filo conduttore delle iniziative dello SPRAR per la GMdR 2018 e, in collaborazione con l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e i suoi partner, lancio della campagna web #WithRefugees, indirizzata al grande pubblico, studenti, insegnanti, volontari, associazioni coinvolte nei programmi di integrazione.
- Quattro pilastri della cultura italiana - cibo, musica, arte e sport – per coinvolgere i cittadini attraverso festival gastronomici ed eventi culturali e sportivi per raccontare e far scoprire le storie delle persone.
- Oltre 200 appuntamenti, due mesi di iniziative di #WithRefugees – Porte aperte SPRAR su tutto il territorio nazionale.

L’ITALIA CHE NON TI ASPETTI. Manifesto per una rete dei Piccoli Comuni del #Welcome - del 10 luglio 2018, nella Sala Conferenze dell’ANCI, presentazione del volume che narra l’esperienza del Manifesto per una rete dei Piccoli Comuni del Welcome - che oggi unisce 15 comuni – e che si propone come una guida per l’utilizzo sinergico di strumenti di welfare per consentire a tutti i piccoli comuni la costruzione di una community welfare a esclusione zero.

XXXV ASSEMBLEA #ANCI2018 - Rimini 23/25 ottobre 2018 - in collaborazione con Cittalia, il Servizio Centrale ha realizzato e proiettato presso il proprio stand: il video tutorial sull'accesso alla rete SPRAR; un promo del tutorial sull'accesso alla rete SPRAR; un video intervista con i sindaci di #SPRARinComune; un video dell'udienza dal Papa di una delegazione di sindaci di comuni aderenti alla Rete SPRAR, guidati dal presidente dell'ANCI Antonio Decaro.

PRESENTAZIONE RAPPORTO ANNUALE SPRAR - ATLANTE SPRAR 2017 - 15 novembre 2018 – in occasione della conferenza stampa sono state realizzate due nuove presentazioni, on-the-web e slide, con i dati presentati dal Servizio Centrale. Il Rapporto è stato poi commentato da Matteo Biffoni, Sindaco di Prato e delegato ANCI all'immigrazione; Veronica Nicotra, Segretario generale ANCI; Filippo Nogarin, Sindaco di Livorno e Vicepresidente ANCI; Laura Baldassarre, Assessore di Roma; Francesco Maragno, Sindaco di Montesilvano; Fabio Versaci, Presidente del Consiglio comunale di Torino; Tatiana Esposito, Direttore Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro.

“MIGRANTI, RURALITÀ E SVILUPPO TERRITORIALE” – 27 novembre 2018, Roma - “Migrazioni e aree rurali: quali percorsi per favorire la cooperazione territoriale e lo sviluppo”, convegno – organizzato dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) in collaborazione con Cittalia Fondazione ANCI, il Servizio Centrale, il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo dell'Università della Calabria. Affrontato il tema delle nuove dinamiche di cambiamento demografico e socio-economico che investono le aree rurali e il tema dei processi migratori che le stanno attraversando, al fine di individuare e favorire percorsi di sviluppo e di integrazione condivisi a livello locale.

D - ATTIVITÀ EDITORIALI

Nel 2018 Cittalia ha coordinato la pubblicazione di diversi prodotti, pubblicati anche sul sito www.sprar.it.

DOSSIER SPRAR – LA TUTELA DELLA SALUTE DEI MIGRANTI, GENNAIO 2018.

Il dossier si prefigge di ricomporre uno sguardo d'insieme e contestualmente specifico di ciò che nell'anno 2017 è stato prodotto e realizzato, a partire dal livello normativo, in materia di tutela della salute dei migranti.

DOSSIER SPRAR – LO SPRAR E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO E DELLA LEGALITA', AGOSTO 2018. Illustra le esperienze e l'impegno dello SPRAR per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in accoglienza.

RAPPORTO ANNUALE SPRAR 2017

Il *Rapporto Annuale Sprar – Atlante Sprar 2017* - raccoglie i risultati dell'accoglienza dello SPRAR contestualizzandoli con i dati relativi alla popolazione rifugiata e alle tendenze sul riconoscimento della protezione internazionale a livello europeo e internazionale. È stata usata la forma dell'atlante in modo da rendere più immediate e facilmente fruibili le informazioni, anche attraverso mappe e infografiche.

E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SERVIZIO CENTRALE DELLO SPRAR/SIPROIMI

L'Ufficio Comunicazione & Editoria realizza e sviluppa specifiche attività d'informazione e comunicazione a supporto del Servizio Centrale dello SPRAR/SIPROIMI.

Gli strumenti a disposizione dell'Ufficio per favorire la diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati in seno allo SPRAR/SIPROIMI sono:

- Gestione e aggiornamento del sito www.sprar.it;
- Gestione e aggiornamento dei social network:
 - canale Twitter @sprar_siproimi
 - canale Twitter @cittalia
 - canale Youtube Cittalia
 - pagina Facebook Cittalia
 - account Instagram Cittalia
- Realizzazione e promozione di pubblicazioni;

- Realizzazione di video;
- Realizzazione di webinar (seminar online);
- Partecipazione ad iniziative;
- Servizio di produzione dati e informazioni.

E1 - COMUNICATI STAMPA UFFICIALI

Nel 2018 l'Ufficio ha prodotto e diffuso quattro comunicati stampa ufficiali, avvalendosi del supporto dell'ufficio stampa di ANCI:

- Rapporto Annuale SPRAR - Atlante SPRAR 2017: presentati i dati degli 877 SPRAR in Italia (e realizzazione di video interviste)
- Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2017: presentato a Bruxelles il 21 marzo 2018
- “Withrefugees – Porte aperte SPRAR sul territorio nazionale”: presentazione degli appuntamenti della rete in occasione della Giornata mondiale del rifugiato (30 maggio 2018)
- Porte aperte SPRAR”: presentazione di oltre 200 appuntamenti ed eventi culturali e sportivi in occasione del Giornata mondiale del rifugiato 2018.

SERVIZIO DI PRODUZIONE DATI E DI INFORMAZIONE

L'Ufficio ha garantito un servizio di diffusione e produzione di dati statistici, in collaborazione con gli uffici detentori dei dati e dietro diretta richiesta di testate giornalistiche, enti, istituti di ricerca, università, ricercatori e tesisti al fine di realizzare ricerche o reportage.

La diffusione di dati al sistema dei media segue alcune semplici linee guida:

- i dati sono forniti e validati dai colleghi dell'*Area Ricerche e Sviluppo Progetti* di Cittalia e dai colleghi dell'*Ufficio Front End* e dell'*Area Back Office – Settore Accoglienza e Inserimenti* del Servizio Centrale SPRAR/SIPROIMI
- i dati relativi al Sistema di protezione sono inerenti soprattutto a tre tipologie di contenuti: composizione della rete in generale; composizione della rete e prospetto delle accoglienza per singoli contesti territoriali (cittadini e/o regionali); caratteristiche socio-demografiche delle persone accolte.

La diffusione di dati a ricercatori e tesisti, che spesso richiedono dati più elaborati o più puntuali, comporta

- la realizzazione di eventuali elaborazioni nonché
- la disponibilità ad organizzare incontri con i colleghi del Servizio Centrale e
- la disponibilità ad organizzare visite/interviste sul campo per permettere una maggiore conoscenza del sistema SPRAR/SIPROIMI.

E' previsto un servizio di produzione dati anche internamente al Servizio Centrale in caso di missioni del personale presso i progetti territoriali, di partecipazione a iniziative pubbliche e a corsi di formazione.

IL SITO DEL SERVIZIO CENTRALE

Il sito web www.sprar.it, realizzato con un *design responsivo*, permette che la visualizzazione del sito si adegui graficamente, in modo automatico, al dispositivo utilizzato, come ad esempio tablet e smartphone.

La *homepage*, con una struttura grafica volutamente molto snella, mette in evidenza le tre notizie principali e, in testa, una barra-menù arancione che raccoglie cinque box tematici: [Conoscere la rete SPRAR](#); [Aderire alla rete SPRAR](#); [Risorse per gli enti dello SPRAR](#); [News, Storie, Editoria](#); [Gallery](#).

Nella testata è inoltre compreso un menù breve che permette l'accesso rapido alla Area dedicata ai progetti SPRAR/SIPROIMI e ai dati essenziali della Rete: *Home; Sprar & Servizio Centrale; I Numeri Dello Sprar; Area Dedicata; Vai A; Link & Contatti; Lingua Inglese.*

La cosiddetta AREA DEDICATA è uno spazio dedicato solo ai progetti SPRAR/SIPROIMI, accessibile con password dedicata, che ha lo scopo di fornire un ulteriore supporto operativo rendendo disponibile tutta la raccolta regolarmente aggiornata della documentazione più rilevante.

La sezione PER CONOSCERE LA RETE SPRAR offre un più rapido accesso alle principali informazioni. Sono stati previsti dei box tematici che illustrano non solo il funzionamento dell'accoglienza locale ma anche la diffusione dei progetti a livello territoriale.



The screenshot shows the 'AREA DEDICATA' section of the SPRAR website. At the top, there is a navigation menu with links: HOME, SPRAR & SERVIZIO CENTRALE, I NUMERI DELLO SPRAR, AREA DEDICATA, VAI A, and LINEA CONSUMI. Below the navigation is a header for 'AREA DEDICATA' and a row of five orange buttons: CONOSCERE LA RETE SPRAR, ADEIRIRE ALLA RETE SPRAR, RISORSE PER GLI ENTI DELLO SPRAR, NEWS, STORIE, EDITORIA, and GALLERY. The main content area is titled 'AREA DEDICATA' and contains the following text:

Il Kit è uno strumento a vantaggio di tutti i progetti SPRAR allo scopo di fornire un ulteriore supporto di tipo operativo e contiene la raccolta della documentazione più rilevante condivisa ad oggi con la rete SPRAR.

I seguenti Manuali:

- Il Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrati in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria
- Il Manuale Utile di Riorganizzazione
- Il Manuale operatori e visitatore Banco dati SPRAR

potranno essere consultati e scaricati nella sezione "Nome Moduli e Manuali".

Below this, there is a section titled 'ELENCO DOCUMENTAZIONE CONTENUTA NEL KIT OPERATIVO' with three sub-sections:

- ACCOGLIENZA E INSERIMENTI**
 - Circolare 745 del 09 febbraio 2017 - Utilizzo Posti
 - Scheda Tecnica del Servizio Centrale: Prime indicazioni operative
 - Testo di accompagnamento dei moduli di segnalazione
- LEGALE**
 - Decreto Minnis
 - Legge Zampa
 - Circolare 30 agosto 2017 - Sospensione nuove procedure notifiche
 - Circolare n. 5/2017 - Convivenza Anagrafica
- NOTE TECNICO-OPERATIVE**
 - Nota tecnico-operativa n.1 del 2014 - assenze temporanee e accoglienza di ricorso avverso diniego del...
 - Nota Tecnico-Operativa n. 2 - Precauzioni e comportamenti standard finalizzati a ridurre il rischio di eventuale...
 - Nota Tecnico-Operativa n. 3 - Procedure di revoca delle misure di accoglienza
 - Nota Regolamento e modalità di utilizzo del Logo SPRAR

Composizione di base della Rete SPRAR FEBBRAIO 2018

PROGETTI	876	683 ordinari	142 per minori non accompagnati	51 per minori con disagio mentale e disabilità
ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTI	798	658 Comuni	18 Province	22 Regioni di Sviluppo
POSTI FINANZIATI	25.869	21.647 ordinari	3.465 per minori non accompagnati	754 per minori con disagio mentale e disabilità

REGIONE	TOTALE posti disponibili	disagio mentale	minori	enti locali	progetti
		disabilità	per progetti	di progetto	
ABRUZZO	694	0	92	14	14
BASILICATA	628	0	87	19	22
CALABRIA	3.717	195	401	113	128
CAMPANIA	3.858	0	209	87	90
EMILIA ROMAGNA	3.038	72	310	89	88
INFUGIA VENETA DELTA	428	29	78	13	12
LIGURIA	4.487	25	71	48	55
LOMBARDIA	3.038	0	87	27	28
LUCANIA	2.441	0	211	27	34
MARCHE	1.328	11	72	32	36
MIGLIA	1.058	0	81	30	32
PIEMONTE	1.586	26	92	37	40
PUGLIA	3.429	109	251	84	112
SARDEGNA	1.490	0	32	17	17
SIICILIA	4.829	236	491	98	114
TOSCANA	1.880	42	102	29	38
TRENTINO ALTO ADIGE	272	0	12	0	8
UMBRIA	474	11	61	14	18
VALLE D'AOSTA	28	0	0	0	1
VENETIA	784	0	62	21	28
TOTALI	35.869	724	3.465	725	876

Fonte: Bilancio del Servizio Centrale SPRAR

Fra i box tematici, quello denominato **PROGETTI TERRITORIALI**, è dedicato alla ricerca dei dati dei vari progetti, singolarmente o in forma aggregata. Obiettivo è quello di rendere più immediata e intuitiva la ricerca dei progetti di accoglienza a livello locale. E' prevista infatti la funzione *cerca il progetto* per individuare la tipologia e il numero dei posti, la tipologia di ente locale e la categoria di beneficiari ospitati.

Nella sezione dedicata ai **NUMERI DELLO SPRAR**, è possibile prendere visione della composizione

complessiva della rete dello SPRAR/SIPROIMI con l'indicazione totale del numero di progetti, degli enti locali titolari di progetto e dei posti finanziati con la distinzione per categorie di accoglienza (ordinari, disagio mentale e/o disabilità e minori stranieri non accompagnati).

La scheda riepilogativa dei numeri, pensata soprattutto per la stampa, contiene anche una tabella con il dettaglio regionale sul totale dei posti, delle categorie di beneficiari e il numero totali di progetti. Il documento, che riporta la data di aggiornamento dei dati, è facilmente scaricabile in formato PDF.

La sezione ADERIRE ALLA RETE SPRAR comprende un *tutorial*, a supporto degli enti



locali per facilitare la comprensione dei singoli passaggi e facilitare la corretta presentazione della domanda di adesione alla rete SPRAR (che verrà adattato al nuovo D.M. di accesso al SIPROIMI).

Nella pagina dedicata al tutorial è possibile seguire brevi video corredati anche dai relativi testi, tutti scaricabili in PDF, e suddivisi in 6 moduli:

1. *Informazioni preliminari;*
2. *Cosa fare prima di presentare la domanda e come presentare la domanda sulla piattaforma del Ministero dell'Interno;*
3. *Il modello A, per la domanda di contributo;*
4. *I modelli B, B1, B2 per la descrizione delle strutture e dichiarazioni sostitutive;*
5. *Il modello per il Piano Finanziario Preventivo - PFP (Modello C);*
6. *Servizio di assistenza per la compilazione della domanda di contributo: l'Help Desk - ACCESSO SPRAR.*

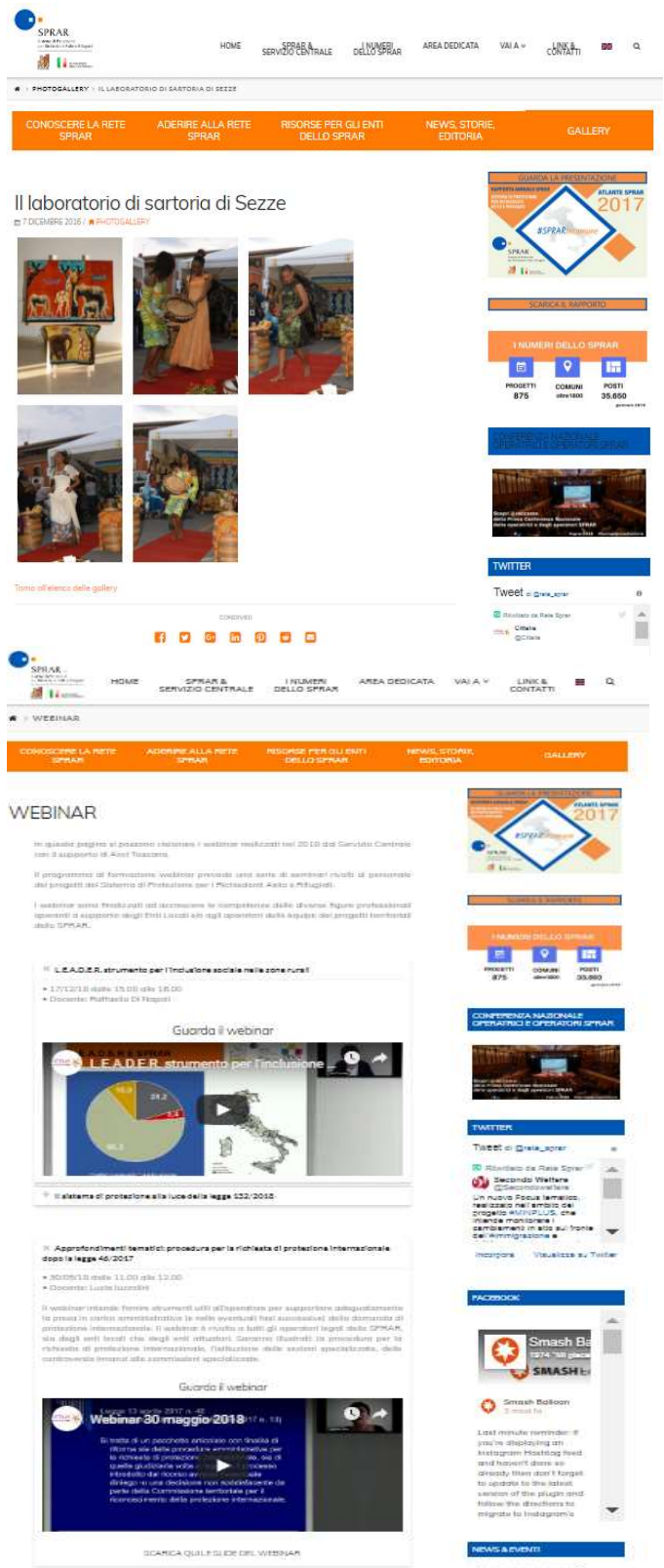
Nella sezione è stato introdotto anche un box dedicato al servizio di Help Desk “ACCESSO SPRAR” (raggiungibile all’indirizzo e-mail accesso.sprar@cittalia.it) con l’obiettivo di supportare in modo stabile e concreto gli amministratori e gli operatori degli enti locali impegnati nelle fasi di preparazione e presentazione della domanda di contributo al FNPSA per l’attivazione dello SPRAR (che verrà adattato al nuovo Decreto Ministeriale di accesso al SIPROIMI).

FOTO GALLERY, VIDEO GALLERY, EVENTI GALLERY e WEBINAR GALLERY sono le nuove categorie riorganizzate nella *macro sezione "GALLERY"* per raccontare, in maniera diversa, i migliori casi, le storie e le iniziative provenienti dai progetti territoriali: video, foto e narrazione vera e propria, con *interviste dal territorio*.

L'attività di comunicazione e informazione sul funzionamento dello SPRAR/SIPROIMI e anche sulle buone storie è avvenuta anche attraverso degli strumenti audiovisivi.

La sezione comprende anche la WEBINAR GALLERY dedicata ad accompagnare gli operatori dello SPRAR/SIPROIMI nello svolgimento delle loro attività:

- webinar tematici rivolti ai Comuni, (ad es. corretto uso del manuale di rendicontazione, l'accesso alla Banca Dati, accesso al servizio di Help desk)
- video-conferenze (e/o incontri territoriali) organizzati in collaborazione con altre istituzioni: prefetture locali, università, ANCI regionali, ecc.
- video-interviste ai sindaci sui social network, hashtag #SPRARinComune



1.3. Attività di Ricerca e Sviluppo Progetti

Nel corso dell'anno 2018, l'Ufficio di Staff alla Direzione "Ricerca e Sviluppo Progetti" ha realizzato, nelle aree tematiche relative a immigrazione, welfare, inclusione, protezione internazionale e lotta alla discriminazione, le attività che vengono di seguito illustrate per categorie omogenee.

1.3.1. *Rapporti/studi tematici a carattere continuativo, Ricerche quantitative e qualitative, Ricerche-azione.*

a) Rapporti/studi tematici a carattere continuativo

- **Redazione del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2018**

Per il quinto anno Anci, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Servizio Centrale dello Sprar, in collaborazione con Unhcr, hanno deciso di unire i propri saperi, competenze e impegno al fine di realizzare un Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2018, con l'obiettivo di fornire uno sguardo d'insieme e organico al fenomeno dell'accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Il lavoro ha restituito una fotografia del fenomeno delle migrazioni internazionali nel nostro paese e in Europa alla luce delle tante crisi umanitarie in corso, che hanno ricadute e conseguenze anche sui percorsi nazionali di prima e seconda accoglienza. Nello specifico, l'attività redazionale ha posto l'attenzione, in particolare, sulla descrizione del sistema di accoglienza italiano, sul fenomeno dei richiedenti protezione internazionale e titolari in Italia; sulla protezione internazionale in Europa (con focus specifici sui sistemi di reinsediamento e ricollocazione, del sistema Dublino, e di finanziamento del Sistema comune di asilo) ed, infine, sulle dinamiche e i flussi delle migrazioni forzate nel mondo. Tale attività non ha, tuttavia, al contrario degli anni passati, dato corso ad una pubblicazione e presentazione pubblica delle informazioni acquisite a causa dell'avvio dell'iter legislativo che ha condotto all'adozione della legge 132/2018 a fine 2018 apportando importanti innovazioni sul diritto di asilo e sul sistema di accoglienza italiano.

Tutte le informazioni e le analisi raccolte sono comunque divenute patrimonio di conoscenza utile per la Fondazione e risultate preziose nella valutazione dei cambiamenti in atto e per l'elaborazione di proiezioni e stime interne sul nuovo sistema di accoglienza SIPROIMI.

- **Redazione dell'Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato –Rapporto SPRAR 2017**

Nel corso dei primi mesi del 2018, l'Ufficio è stato impegnato nella redazione del Rapporto annuale sulla presenza dei Rifugiati e i Richiedenti Asilo in Italia e sui servizi a loro forniti attraverso la Rete SPRAR e il Servizio Centrale. Il Rapporto, che è stato presentato il 15 novembre 2018 presso la Sala Conferenze dell'ANCI e diffuso attraverso i canali della rete. Questa edizione oltre a rappresentare i tratti salienti della rete SPRAR e dei beneficiari accolti, conteneva l'analisi delle relazioni annuali sulle attività degli oltre 680 progetti attivi nel 2017 ed un approfondimento relativo alle analisi delle buone iniziative realizzate nell'ambito del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

L'Atlante, analizzando i progetti per adulti (ordinari e disagio mentale o disabilità) e minori, ha teso a mettere in risalto l'apporto del Sistema SPRAR all'integrazione e inclusione dei richiedenti asilo e rifugiati nel nostro territorio, evidenziandone sia il ruolo che gli Enti attuatori e gli operatori in sinergia con gli Enti locali giocano sul territorio, sia gli interventi (diversificati e specifici) messi in campo per i beneficiari.

- **Pubblicazione di un approfondimento sullo stato sociale del Paese - Fondi welfare – le risorse del sociale**

L'ufficio "Ricerca e Sviluppo Progetti" ha collaborato alla redazione dei contenuti per il Dossier Fondi welfare – Le risorse del sociale a cura del Dipartimento Welfare dell'ANCI e per il nuovo sito FondiWelfare (sempre a cura del Dipartimento). In particolare, l'Ufficio ha analizzato la spesa sociale dei Comuni per il periodo 2007-2015, fornendo un quadro sintetico ma esaustivo dei Fondi e delle risorse impiegate dai Comuni per sostenere il welfare locale. Tale dossier, presentato all'Assemblea ANCI 2018, è successivamente stato riadattato come scheda di approfondimento specifico e tematico per il sito FondiWelfare.

b) Ricerche quantitative e qualitative

In collaborazione con il Servizio Centrale dello SPRAR e il Centro Astalli è stata condotta una ricerca sulle **iniziative di successo realizzate dai progetti territoriali**. Le esperienze raccolte sono state varie e differenti l'una dall'altra e, declinate secondo le direttrici del “condividere e prendersi cura” e “dell'educare alla costruzione di una comunità”, hanno permesso di descrivere il percorso che ne ha determinato l'implementazione, a partire dagli attori coinvolti e dalle reti territoriali attivate. L'analisi qualitativa ha evidenziato il connubio tra accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati ricadute positive per i territori, in termini di crescita, evoluzione e sviluppo delle comunità locali e dei loro territori, supportando e favorendo, in particolare, l'inclusione dei migranti nel tessuto sociale cittadini. I risultati della ricerca sono confluiti nella pubblicazione di un volume **“Crescita, evoluzione, sviluppo: i cambiamenti operati dall'accoglienza”**, presentato il 4 dicembre 2018 all'Università Roma Tre, insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione della stessa Università.

Il volume, oltre alla descrizione delle iniziative di successo selezionate, è stato arricchito da contributi scientifici che, se da una parte hanno posto al centro della loro riflessione l'individuazione degli indicatori per la rilevazione della ricaduta sociale dell'accoglienza, dall'altra hanno proposto una declinazione della stessa accoglienza in termini di valore sociale prodotto. Un ulteriore approfondimento è poi quello sul quale si è soffermato lo sguardo dei sindaci che, partendo dalle rispettive realtà di accoglienza, hanno testimoniato come la presenza attiva del comune resti condizione imprescindibile per produrre una positiva ricaduta sociale degli interventi dell'integrazione, strettamente connessi al welfare locale, allo sviluppo di territori e alla crescita delle comunità cittadine.

1.3.2. Affiancamento e supporto alle attività istituzionali di ANCI

Nel corso dell'anno 2018, oltre alle specifiche attività di ricerca indicate sopra, sono state realizzate molteplici iniziative in supporto alle attività istituzionali di ANCI ed in particolare:

- **Attività di supporto e analisi all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI**
- Analisi e approfondimenti sui temi specifici trattati dalla Commissione Welfare dell'ANCI;

- Collaborazione e partecipazione alla definizione del programma didattico della Scuola per giovani amministratori dell'ANCI- VII Corso di formazione specialistica in Amministrazione Municipale – ForsAM. In particolare Cittalia, in collaborazione con il Dipartimento welfare e immigrazione dell'ANCI hanno coordinato e curato il Modulo formativo 2- Welfare e diritti e partecipato alle attività di formazione, affiancamento e tutoraggio;
- Collaborazione continuativa di carattere redazionale con la Rivista Welfare Oggi;
- Analisi e approfondimenti sui temi specifici trattati dalla Commissione Immigrazione dell'ANCI;
- Partecipazione ai Comitati operativi dell'Università Link Campus a seguito del protocollo di collaborazione con Cittalia per la definizione di dettaglio dei contenuti e nella gestione di alcune attività formative (Master sulle materie dell'integrazione multietnica nelle aree urbane, Master per la gestione dei flussi migratori e la ottimizzazione dei sistemi di accoglienza; Master per la gestione delle migrazioni forzate e lo sviluppo di programmi di aiuto; Master per la gestione di programmi di cooperazione e partnership in Africa e nei Paesi in ritardo di sviluppo e origine di flussi migratori);
- Partecipazione al Tavolo statistico nazionale ISTAT-UNAR su Rom, Sinti e Caminanti.

1.3.3. Collaborazioni redazionali e attività di disseminazione e promozione

Alle attività di ricerca, approfondimento e supporto alle iniziative istituzionali di ANCI, nel corso dell'anno sono aumentate le collaborazioni redazionali con soggetti esterni, la partecipazione a convegni, seminari, e le docenze a corsi di formazioni o in ambito accademico.

a) Iniziative redazionali e collaborazioni e contributi a progetti editoriali terzi:

- **Accoglienza e integrazione nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati** di Daniela Di Capua e Monia Giovannetti: contributo al volume *“Dossier Statistico sull’immigrazione 2018”* promosso da IDOS, Confronti e UNAR, settembre 2018.
- **L'accoglienza nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati nel Lazio**, di Emiliana Baldoni, Monia Giovannetti e Nicolò Marchesini: contributo al volume *“Osservatorio romano sulle migrazioni 2018”*, giugno 2018.

- **La condizione abitativa di Rom, Sinti e Caminanti: prima indagine nazionale sugli insediamenti in Italia**, di Emiliana Baldoni, Monia Giovannetti, Nicolò Marchesini e Luca Pacini, contributo al volume *“Dossier Statistico sull’immigrazione 2018”* promosso da IDOS, Confronti e UNAR, settembre 2018.
- **L’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati nella aree interne: una strategia per il rilancio del territorio**, di Nicolò Marchesini, Monia Giovannetti e Luca Pacini, in *Rapporto sulle città 2018-Le economie delle città italiane. Strutture, trasformazioni, governo*, n. 2/2018, ottobre 2018.
- **L’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati nella aree interne: una strategia per il rilancio del territorio**, di Nicolò Marchesini, Monia Giovannetti e Luca Pacini, in *Welfare Oggi*, n. 4-5, luglio-ottobre 2018.
- **Riconosciuti e “diniegati”: dietro i numeri le persone**, in *Questione Giustizia*, di Monia Giovannetti, n. 2, 2018.
- **I minori stranieri non accompagnati in Italia: evoluzioni del fenomeno e politiche di accoglienza**, di Monia Giovannetti, nel volume *i Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati*, a cura di Jacopo Marzetti, Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza della Regione Lazio.
- **Umanità in fuga: sguardi e memorie**, di Emiliana Baldoni e Monia Giovannetti, in *Welfare Oggi*, n. 2, 2018.
- **Interventi e partecipazione a Convegni** sui temi del welfare locale, immigrazione ed in particolare sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani:
 - Roma, 10 gennaio 2018, Convegno ANCI Abruzzo
 - Roma, 23 gennaio 2018, Seminario Jean Monnet Università la Sapienza
 - Catania, 18-20 gennaio 2018, Conferenza nazionale UNEBA
 - Cagliari, 8 febbraio 2018, Convegno CNR e Università
 - Pisa, 9 febbraio 2018, Seminario di formazione Comune e CESVOT
 - Bologna, 12 febbraio 2018, Conferenza Istituto De Gasperi
 - Roma, 7 marzo 2018, Conferenza Com.In Competenze per l’integrazione

- Roma, 21 marzo 2018, Presentazione della pubblicazione Sguardi e memorie presso CNR
- Bologna, 17-18 maggio 2018, Convegno ASP e Comune di Bologna
- Roma, 27 novembre 2018, Conferenza CREA
- Viterbo, 6 novembre 2018, Seminario di formazione Comune e Provincia di Viterbo
- Roma, 4 dicembre 2018, presentazione della pubblicazione Crescita, evoluzione, sviluppo: i cambiamenti operati dall'accoglienza presso Università Roma Tre
- Bressanone, 13 dicembre 2018, Conferenza Libera Università di Bolzano.

Ai suddetti interventi ha partecipato principalmente la responsabile del Dipartimento Studi e Ricerche Monia Giovannetti.

- **Docenze:** a Corsi di formazione e Master sui temi del welfare locale, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati (ad esempio Master alla Sapienza di Roma; Master all'Università di Venezia, Master all'Università di Padova, Master all'Università di Milano) e a vari corsi di formazione per tutori volontari in collaborazione con le Autorità regionali garanti per l'infanzia.

Riepilogo pubblicazioni anno 2018

1. Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato –Rapporto SPRAR 2017
2. Crescita, evoluzione, sviluppo: i cambiamenti operati dall'accoglienza, Cittalia, Servizio Centrale e Centro Astalli
3. L'accoglienza nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati nel Lazio, di Emiliana Baldoni, Monia Giovannetti e Nicolò Marchesini: contributo al volume "Osservatorio romano sulle migrazioni 2018", giugno 2018.
4. L'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati nelle aree interne: una strategia per il rilancio del territorio, di Nicolò Marchesini, Monia Giovannetti e Luca Pacini, in <i>Rapporto sulle città 2018-Le economie delle città italiane. Strutture, trasformazioni, governo</i> , n. 2/2018, ottobre 2018.
5. L'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati nelle aree interne: una strategia per il rilancio del territorio, di Nicolò Marchesini, Monia Giovannetti e Luca Pacini, in <i>Welfare Oggi</i> , n. 4-5, luglio-ottobre 2018.
6. Riconosciuti e "diniegati": dietro i numeri le persone, in <i>Questione Giustizia</i> , di Monia Giovannetti, n. 2, 2018.
7. I minori stranieri non accompagnati in Italia: evoluzioni del fenomeno e politiche di accoglienza, di Monia Giovannetti, nel volume <i>i Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati</i> , a cura di Jacopo Marzetti, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio.
8. Umanità in fuga: sguardi e memorie, di Emiliana Baldoni e Monia Giovannetti, in <i>Welfare Oggi</i> , n. 2, 2018.
9. La condizione abitativa di Rom, Sinti e Caminanti: prima indagine nazionale sugli insediamenti in Italia, di Emiliana Baldoni, Monia Giovannetti, Nicolò Marchesini e Luca Pacini, contributo al volume "Dossier Statistico sull'immigrazione 2018" promosso da IDOS, Confronti e UNAR, settembre 2018.
10. Accoglienza e integrazione nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati di Daniela Di Capua e Monia Giovannetti: contributo al volume "Dossier Statistico sull'immigrazione 2018" promosso da IDOS, Confronti e UNAR, settembre 2018.

1.3.4 Attività di supporto operativo all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI sui Fondi Europei

Nell'ambito dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e più in generale dei fondi gestiti a livello nazionale, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha fornito supporto operativo all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI nella definizione di proposte tecniche in relazione alla rimodulazione di fondi disponibili nei vari Programmi Operativi Nazionali e su altri fondi europei di portata strategica (FAMI) sulle specifiche linee d'Azione indirizzate agli enti locali ed incentrate sui temi del welfare e dell'immigrazione. In particolare, l'Ufficio ha fornito all'Area Welfare e Immigrazione il necessario supporto progettuale per la pianificazione e realizzazione di azioni, incluse – ove previste – attività di coordinamento, supporto e di assistenza tecnica ai Comuni, nell'ambito di Programmi e/o di stanziamenti attualmente in corso di valutazione e/o sottoposti ai dovuti passaggi formali (es. 8 per Mille, Fondi Emergenziali FAMI, risorse aggiuntive nel PON Inclusione e nel PON Legalità, assistenza tecnica alle Città Metropolitane delle Regioni Meno Sviluppate nell'ambito del PON Metro).

Nello specifico, il team di progettazione dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha supportato l'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI su una serie di dossier strategici relativi alla programmazione dei fondi europei. L'attività è consistita, in particolare, in un supporto tecnico-operativo in occasione di incontri mirati con i responsabili del Ministero dell'Interno nel loro ruolo di Autorità di Gestione del PON Legalità e di Autorità nazionale delegata per il FAMI.

Per quanto riguarda il PON Legalità, l'intervento di supporto dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti è stato richiesto a valle della Revisione di metà periodo del bilancio pluriennale dell'Unione europea, che ha assegnato all'Italia una dotazione aggiuntiva di risorse comunitarie nell'ambito dell'Accordo di Partenariato di oltre 1,64 miliardi di Euro, dei quali 164 milioni di Euro sono confluiti nel PON Legalità gestito dal Ministero, una parte maggioritaria dei quali in un nuovo Asse FESR "Accoglienza e integrazione dei migranti". L'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha sostenuto l'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI nel processo di dialettica costruttiva con l'Autorità di Gestione del PON Legalità, partecipando ad una serie di incontri finalizzati a favorire un corretto e positivo indirizzamento dei fondi disponibili verso gli obiettivi condivisi nell'ambito dei piani di accoglienza, con riferimento specifico al

rafforzamento delle strutture di accoglienza soprattutto nei territori che ospitano già dei progetti SPRAR.

In particolare, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti di Cittalia ha sostenuto da un punto di vista tecnico le attività dell'ANCI finalizzate a dare diffusione alla pubblicazione di due bandi del Ministero dell'Interno nell'ambito del Programma Operativo Nazionale – PON Legalità 2014/2020, bandi rivolti ai Comuni sedi di struttura SPRAR/SIPROIMI per l'individuazione di progetti di miglioramento dell'accoglienza e dell'integrazione/inclusione dei migranti, attraverso la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata.

Per quanto riguarda il Programma **FAMI**, il Ministero dell'Interno in qualità di Autorità delegata ha avviato sin dall'ottobre del 2017 un percorso di co-progettazione con diversi enti pubblici e para-pubblici al fine di presentare alla Commissione Europea delle proposte progettuali dall'ampio valore strategico nell'ambito di un finanziamento aggiuntivo di 100 Milioni di Euro messo a disposizione dalla Commissione per l'**assistenza emergenziale** nel campo dell'immigrazione (FAMI EMAS). In questo ambito, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha fornito un servizio di supporto tecnico avanzato all'Area Welfare e Immigrazione di ANCI, predisponendo la proposta progettuale presentata a settembre 2018, che risulta incentrata su un'azione sperimentale rivolta ai migranti regolarmente soggiornanti e titolari di protezione, volta a contrastare i fenomeni di rischio sociale al fine di assicurare condizioni di sicurezza e di civile convivenza nelle città, attraverso l'avvio e la realizzazione di percorsi di rapido intervento per la risoluzione di situazioni emergenziali, di protezione, di socializzazione e di integrazione in 18 Comuni italiani (Agrigento, Bologna, Bolzano, Caserta, Catania, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste).

Il progetto vede come capofila il Ministero dell'Interno ed il coordinamento operativo di ANCI, Cittalia e AnciComunicare (in qualità di Enti co-beneficiari al pari dei Comuni coinvolti), ha una durata di 18 mesi ed un valore complessivo pari a circa € 12.500.000,00. Il progetto è attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione Europea, ed il suo avvio è previsto per la seconda metà del 2019.

1.3.5 PROGETTAZIONE EUROPEA

Nel 2018, sono proseguite le attività di Cittalia nell'ambito della progettazione europea, sia in relazione alle attività di ricerca-azione da realizzare nell'ambito dei due progetti transnazionali già ammessi al finanziamento, sia in relazione alla definizione di nuove proposte progettuali nell'ambito di nuovi bandi/linee di finanziamento. In questo contesto, tutte le attività dell'ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti, così come i temi trattati nell'ambito dei progetti – in corso e futuri – hanno rispecchiato il progressivo percorso di “specializzazione” sui temi dell’immigrazione e del welfare portato avanti negli ultimi anni dalla Fondazione e sono caratterizzati da una fortissima integrazione con gli obiettivi istituzionali dell’ANCI sui temi menzionati.

Progetti in corso

- **QUASER - Transparent qualifications for boosting the quality of services addressed to asylum seekers and refugees**

Il progetto, co-finanziato dal Programma Erasmus+, coinvolge quattro Paesi UE (Italia, Grecia, Spagna e Svezia) e mira a migliorare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche professionali degli operatori sociali che lavorano nei centri di accoglienza, al fine di facilitarne l'occupabilità e la mobilità, nonché di migliorare la qualità dei servizi rivolti ai richiedenti asilo e rifugiati.

Sulla base della mappatura effettuata nella fase preliminare del progetto nell'ambito dell'Azione 1 (Report nazionale sui processi di lavoro all'interno dei centri che ospitano richiedenti asilo e rifugiati), nel 2018 nell'ambito dell'Azione 2 (Prototipi per le qualificazioni professionali) Cittalia ha collaborato con gli altri partner alla definizione delle qualifiche professionali in linea con i quadri europei e nazionali ed in linea con gli strumenti europei di apprendimento permanente, contribuendo alla definizione di un programma di formazione e all'elaborazione di materiali che permetteranno di acquisire la qualifiche professionali, in linea con i contenuti dei prototipi definiti nel progetto. Nello specifico, Cittalia ha definito un programma di formazione ed ha reperito e messo a disposizione dei materiali per la formazione (training curricula) al fine di favorire la sperimentazione del progetto tesa ad acquisire

le qualifiche professionali, in linea con i contenuti dei prototipi precedentemente identificati. In particolare, Cittalia ha strutturato un corso-tipo sui temi delle i. procedure di accoglienza e ii. delle reti locali per l'accoglienza/integrazione dei migranti.

Nel corso del 2018, Cittalia ha inoltre contribuito alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dell'Azione 3 del progetto, relative alla Progettazione di strumenti pratici per facilitare la valutazione/autovalutazione dell'apprendimento formale e informale da parte degli operatori dell'accoglienza. Nello specifico, sono stati sviluppati degli strumenti (toolkit e linee guida) finalizzati a dare agli operatori la possibilità di “raccontare la loro storia” circa la loro esperienza professionale, aiutandoli ad individuare le competenze concrete e le competenze acquisite nel corso della loro specifica attività nell'ambito dei vari settori dell'accoglienza, al fine di migliorare la loro occupabilità (mappa cognitiva, CV personalizzato, career portfolio, mappatura personalizzata delle aree di lavoro, piano di sviluppo personale, auto-intervista).

Nell'ultima parte dell'anno, Cittalia ha inoltre collaborato attivamente con gli altri partner del progetto, in particolare con l'Università di Roma Tor Vergata, per organizzare ed impostare la metodologia operativa da utilizzare per il processo di validazione degli strumenti pratici di auto-valutazione delle competenze degli operatori e dei prototipi di qualifiche professionali: nello specifico, questa attività preparatoria del processo di validazione ha visto l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti di Cittalia, in coordinamento con il Servizio Centrale, impegnato a collaborare nella preparazione dei test pilota per verificare sul campo – attraverso il coinvolgimento diretto di un numero ristretto di operatori dell'accoglienza anche appartenenti allo SPRAR/SIPROIMI – l'idoneità e l'efficacia degli strumenti elaborati (toolkit).

- **REACT – Respect and Equality: Acting and Communicating Together**

Il progetto REACT, con capofila l'associazione ARCI e avviato ufficialmente nel novembre 2017, è un progetto di 24 mesi co-finanziato dal Programma “Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza” dell'Unione Europea che vede la partecipazione di 12 partner da 5 Paesi Europei (Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Germania) quali, nello specifico ARCI (capofila), La langue de l'enseignement,

Ligue française pour la défense des droits de l'Homme et du citoyen, Universitat de Barcelona, S.O.S. Racismo Gipuzkoa Asociacion Mugak, UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, CITTALIA, Associazione Carta di Roma, Race on the Agenda ROTA, Aik Saath, AWO Arbeit & Qualifizierung GmbH Solingen, Fundacio Universitaria Balmes. Il progetto, le cui azioni si svolgono nei cinque Paesi partner, è incentrato sul tema della lotta ai discorsi di odio (hate speech) e include diverse attività che spaziano dalla ricerca (monitoraggio quali-quantitativo dell'hate speech e raccolta e classificazione di esperienze efficaci di contro-narrativa) allo scambio delle buone pratiche tra gli attori chiave sulle azioni positive e sui meccanismi per facilitare le segnalazioni, dalla formazione ad una campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

Nello specifico, gli obiettivi del progetto sono:

- Raccolta e analisi qualitativa e quantitativa di manifestazioni di hate speech online e di esempi efficaci di contro-narrativa;
- Identificazione e condivisione di buone pratiche di contro-narrativa tra gli attori chiave (in particolare, policy makers, insegnanti, educatori che lavorano con i giovani, operatori dei media e delle associazioni impegnate in questo campo, ecc.);
- Promozione dell'alfabetizzazione mediatica e diffusione di contro-narrative tra i giovani.

Cittalia, in qualità di partner, ha partecipato alle diverse fasi del progetto ed è stata coinvolta nelle attività di ricerca e scambio di buone pratiche. In particolare, a seguito della pianificazione delle attività di ricerca quali-quantitativa condivisa in ambito di partenariato e attraverso la realizzazione di interviste semi-strutturate ad esperti e interlocutori privilegiati, Cittalia ha realizzato una ricerca quali-quantitativa sui discorsi d'odio in Italia (**Report qualitativo e Report quantitativo sulle iniziative di contro-narrazione per il contrasto ai discorsi d'odio**).

La ricerca quantitativa ha preso in esame un "campione" di testate online e profili social (Twitter), mentre la ricerca qualitativa, di maggior rilievo, si è basata su una raccolta di esperienze di contro-narrativa attraverso 11 interviste ad attivisti, operatori media, figure istituzionali e rappresentanti di istituzioni e associazioni (tre delle quali effettuate a più componenti della stessa organizzazione, per un totale di 14 persone), sulla base di una traccia di intervista condivisa con i partner di progetto. La scelta dei soggetti è stata

frutto sia di un'accurata ricognizione desk delle esperienze più significative, sia del confronto informale con attivisti ed esperti. Nello specifico, Cittalia ha intervistato: Valerio Cataldi (Carta di Roma); Eleonora Camilli (Redattore Sociale); Patrizio Gonnella (CILD Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili); Susanna Zaccaria e Lucia Fresa (Comune di Bologna); Giulia Pirozzi e Isa Masinara (Amnesty International); Francesca Bilotta (Save the Children); Danilo De Biasio (Festival Diritti Umani e Radio Popolare); Udo Enwereuzor e Alessia Giannoni (COSPE); Grazia Naletto (Lunaria); Ali (Rete CONGI); Saverio Tommasi (FANPAGE). Inoltre, è stata effettuata una raccolta desk di materiali di contro-narrativa relativa a Parole Ostili e Vox Osservatorio Italiano sui Diritti, che sono confluiti nell'analisi contenuta nel report nazionale qualitativo e quantitativo. Le analisi e i punti più rilevanti del report realizzato da Cittalia sono in seguito confluiti nel Report qualitativo e quantitativo comparativo realizzato dall'Università di Barcellona, il quale ha raccolto e sistematizzato gli input provenienti dai 5 Paesi partner del progetto.

Nell'ambito del progetto REACT, Cittalia ha inoltre avuto il compito di coordinare il secondo pacchetto di lavoro relativo allo scambio di buone pratiche, occupandosi dell'analisi della trasferibilità e del benchmarking per la scalabilità delle pratiche a livello transnazionale per gli interventi di risposta all'hate speech. In questo quadro operativo, in collaborazione con gli altri partner del progetto, nella seconda metà del 2018 Cittalia ha avviato un lavoro di raccolta e di analisi delle informazioni e delle esperienze di contro-narrazione che confluiranno nel Report per lo scambio delle buone pratiche di contro-narrazione sui discorsi d'odio (Report sull'analisi della trasferibilità e scalabilità delle buone pratiche di contro-narrazione raccolte) che sarà finalizzato l'anno prossimo e ha avviato – in collaborazione con i partner italiani di progetto ARCI, Carta di Roma e UNAR – i lavori per la preparazione di un seminario nazionale sullo scambio delle buone pratiche di contro-narrazione per il contrasto ai discorsi d'odio, che si terrà a Roma all'inizio del 2019.

Elaborazione di istruttorie e presentazione di proposte nell'ambito di altri Fondi e Programmi UE

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti nel corso del 2018 ha proceduto a **scouting periodici dei bandi e delle opportunità di maggiore interesse** nell'ambito dei principali programmi di finanziamento a gestione diretta della Commissione Europea, nonché delle linee di finanziamento nazionali nell'ambito dei fondi indiretti, fornendo delle valutazioni periodiche delle opportunità offerte da diversi programmi tematici. L'Ufficio ha avviato delle istruttorie e valutato scambi d'interesse con altre organizzazioni italiane ed europee per valutare opportunità progettuali specifiche sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione. Questa attività, finalizzata alla costituzione di partenariati strategici in vista della partecipazione congiunta a bandi di specifico interesse per la Fondazione, ha riguardato soprattutto i Programmi *REC "Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza"*, *FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)* sia nella componente nazionale che in quella comunitaria, *EaSI (Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale)* ed *Erasmus+*. Al contempo, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha continuato a fornire un **supporto tecnico-progettuale avanzato alla Fondazione e all'Area Welfare e Immigrazione dell'ANCI su specifiche proposte di partenariato** pervenute da soggetti terzi sui temi di maggiore interesse.

PARTECIPAZIONE IN EVENTI INTERNAZIONALI

Cittalia, nella figura del Direttore supportato per l'occasione dall'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti, ha partecipato al **GSEF 2018 (Global Social Economic Forum)**, tenutosi a Bilbao dal 1 al 3 ottobre. Il GSEF è un evento internazionale che ogni due anni riunisce le autorità locali e le organizzazioni della società civile attorno al tema dell'economia sociale e solidale (SSE) intesa come fattore chiave per la crescita e la resilienza urbana. Cittalia ha partecipato attivamente ad alcune sessioni del Forum, che ha visto la partecipazione di circa 1700 partecipanti da 84 Paesi del mondo ed ha ospitato decine di interventi di sindaci e amministratori locali (tra le città presenti: Bilbao, Montreal, Seoul, Madrid, Biarritz, Barcellona, Lima, Lille, Praia, Amsterdam, Lione, Rennes e diverse città sud-coreane) nonché di rappresentanti di enti e associazioni attivi nel campo dell'economia sociale, consentendo uno scambio approfondito di esperienze e di pratiche a livello globale.

In occasione del seminario, Cittalia ha realizzato una copertura dell'evento sui suoi canali social e sul proprio sito web, anche mediante articoli ed interviste, mettendo in evidenza come l'approccio verso lo sviluppo di una economia sociale e solidale non può che essere un approccio territoriale e fortemente ancorato alle strategie di sviluppo locali di cui sono protagoniste dirette le autorità locali. Nel corso del GSEF, infatti, è stata sottolineata non solo l'importanza del ruolo delle autorità locali come "regolatori" e "decisori" pubblici, ma anche l'importanza del lavoro che i Comuni possono svolgere in quanto "datori di lavoro" mediante l'inserimento delle clausole sociali nei contratti locali, al fine di attivare a livello territoriale delle reti responsabili e di incoraggiare un'economia locale inclusiva e sostenibile.

Tra gli altri contributi tematici che la Fondazione Cittalia ha inteso valorizzare nell'ambito della sua partecipazione all'evento e nelle attività di disseminazione correlate, vi è inoltre la rilevanza che il ruolo delle autorità locali riveste, in un'ottica multi-stakeholder, nel contribuire alla valutazione delle conseguenze non economiche di attività economiche, sia con riferimento alle attività direttamente realizzate, sia con riferimento a tutte le altre attività sul territorio: in questa ottica, la misurazione e valutazione dell'impatto sociale in ambito locale rappresentano un elemento fondamentale per le strategie urbane di sviluppo integrato sostenibile e per l'economia sociale nel suo complesso. Nel corso dei workshop del GSEF2018, sono state presentate anche numerose esperienze realizzate da città europee ed internazionali con cui i rappresentanti di Cittalia hanno avuto modo di interessare relazioni e scambiare contatti.

1.3.6. Supporto tecnico-organizzativo al Servizio Centrale - Rete SPRAR/SIPROIMI

Al riguardo gli interventi hanno riguardato principalmente due ambiti:

- **Gestione dei processi operativi legati alla fase di sviluppo, e test della nuova Banca Dati SPRAR;**
- **Attività per la rilevazione delle strutture SPRAR presenti nei Comuni.**

Per quanto concerne il primo ambito, l'Ufficio Ricerche e Sviluppo Progetti ha supportato il Servizio Centrale nella fasi di test finali, messa in esercizio ed avvio della nuova Banca Dati SPRAR la cui realizzazione è stata affidata nel 2016 a Kubique S.p.A. successivamente alla aggiudicazione della relativa procedura di gara.

In particolare, l'Ufficio Ricerche e Sviluppo, esprimendo anche la figura del Direttore dell'esecuzione del contratto Cittalia/Kubique S.p.A., ha supportato il Servizio Centrale e nello specifico i referenti per le attività inerenti la Banca Dati, nelle attività svolte nel 2018 per questo ambito.

Nel dettaglio le attività, che hanno visto anche il coinvolgimento del fornitore, hanno riguardato:

- Test finali delle specifiche funzionalità nonché di messa in esercizio della nuova Banca Dati – avvenuta nel mese di maggio 2018;
- analisi e verifica dei risultati della fase di test finale della nuova Banca Dati e alla conseguente fase di correzione di criticità e malfunzionamenti propedeutica alla messa in esercizio della Banca Dati;
- definizione della fase di migrazione dei dati dalla vecchia piattaforma;
- definizione del piano di formazione interno e esterno della nuova Banca Dati;
- analisi e verifica dei risultati della fase di messa in esercizio e avvio della nuova Banca Dati e alla conseguente fase di taratura dell'applicativo e correzione di criticità e malfunzionamenti inevitabili in una prima fase di messa in esercizio di un sistema informatico articolato e ricco di nuove funzionalità.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione delle strutture SPRAR presenti nei Comuni, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha continuato l'opera, già avviata nel 2016, di supporto al Servizio Centrale nella mappatura puntuale dei Comuni sede di

struttura SPRAR e relativi posti messi a disposizione con particolare riferimento agli Enti titolari che avessero strutture dislocate in comuni differenti rispetto al proprio. Infine, l'Ufficio ha provveduto alla normalizzazione dei dati raccolti al fine di avere una base dati aggiornata ed utilizzabile per l'elaborazione dei documenti tecnici a corredo delle note e/o relazioni sul sistema SPRAR curate dal Servizio Centrale e dal Dipartimento Immigrazione di ANCI.

1.3.7. Supporto all'area Welfare e Immigrazione di ANCI

Sempre nell'ottica di offrire un contributo metodologico, in fase di progettazione, e gestionale, in fase operativa, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha svolto la propria attività di supporto all'Area Welfare e Immigrazione di ANCI per le progettualità e le iniziative istituzionali di seguito descritte.

❖ Permessi di Soggiorno - semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Anche per il 2018 è proseguita da parte di Cittalia il coordinamento operativo del progetto, in relazione al quale la Fondazione ha svolto le attività di:

- Assistenza tecnica ai Comuni della Rete tramite l'help desk.
- Assistenza ai Comuni in fase di adesione alla Rete.
- Monitoraggio degli Enti della Rete di assistenza ed analisi statistica.
- Raccordo tecnico-logistico con i referenti di Poste Italiane per la gestione dei kit per la compilazione delle istanze di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno.
- Elaborazione e gestione (Redazione) dei contenuti delle diverse sezioni del sito www.permessidisoggiorno.anci.it.
- Elaborazione di pareri e risposte ai quesiti dei Comuni della Rete di Assistenza e successiva elaborazione di FAQ.
- Predisposizione di documenti di analisi, anche di tipo statistico, statistica sull'ampiezza e la consistenza della Rete.
- Partecipazione a iniziative promosse a livello locale dai Comuni della Rete di assistenza.
- Supervisione e coordinamento operativo.

Si segnala che, alla fine del 2018, fanno parte della Rete di Assistenza 194 Enti Locali, così differenziati:

- 127 Comuni (con un totale di 149 sportelli attivi)
- 66 Realtà associative comunali (che raggruppano 691 Amministrazioni comunali per un totale di 263 sportelli attivi)
- la Provincia Autonoma di Trento (dove coesistono 176 Comuni, di cui 9 sede di sportello)

Complessivamente sono attivi sul territorio nazionale 421 sportelli di assistenza, distribuiti in 391 Comuni.

Infine, con riferimento alle Convenzioni vigenti con Poste Italiane, sono state quindi elaborate le relazioni intermedie e finali relativamente alla attività svolte dalla Fondazione in questo ambito progettuale.

❖ **FAMI per interventi di CAPACITY (progetto CO-ALIZIONE)**

In continuità con l'esperienza già realizzata da ANCI nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi⁴, la Fondazione ha presentato nel 2016 in partenariato con ANCI una proposta progettuale (Progetto CO-ALIZIONE che prevede una serie di interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze (Obiettivo Nazionale 3 del Fondo FAMI per interventi di Capacity) nei Comuni in relazione al contesto inter-istituzionale di riferimento per ciò che riguarda il tema dell'accoglienza e della integrazione.

In particolare, il Progetto è stato realizzato con l'obiettivo principale di rafforzare le competenze dei Comuni protagonisti delle reti territoriali necessarie per la gestione di progetti e interventi di accoglienza e integrazione. In tal senso, uno degli obiettivi dell'intervento è stato anche di costruire un trait-d'union tra il Progetto FAMI CO-ALIZIONE e gli interventi realizzati nell'ambito del sistema SPRAR, in altri termini valorizzare le esperienze maturate in questa Rete da parte degli Enti locali e, allo stesso tempo, promuovere e trasferire le competenze di "civic engagement" utili ai Comuni che intendano farne parte.

La proposta progettuale è stata approvata dal Ministero dell'Interno, e le attività progettuali sono state avviate a dicembre 2016 e si sono concluse a luglio 2018. Il

⁴ L'Associazione ha realizzato un Percorso di Formazione Integrata quinquennale per incrementare le competenze tecnico-giuridiche degli Amministratori, dei Dirigenti e dei funzionari comunali impegnati nella gestione dei fenomeni migratori con oltre 1400 funzionari partecipanti alle attività formative per più di 700 Comuni aderenti.

Piano di attività del 2018 ha riguardato, quindi, il completamento della fase di erogazione delle attività formative già avviate nell'annualità precedente.

Il Progetto ha così visto realizzate 48 sessioni formative d'aula di una giornata (di cui 34 nel 2018) e 20 sessioni webinar (18 delle quali nel 2018).

I partecipanti totali alle attività formative sono stati 1.996 in rappresentanza di oltre 560 Comuni e di circa 90 Enti sovracomunali. Nel dettaglio 785 discenti hanno seguito la formazione d'aula (212 Amministratori, 139 Dirigenti e 434 Funzionari), mentre 1.211 sono stati coloro che hanno seguito i webinar (116 Amministratori, 188 Dirigenti e 907 Funzionari).

Infine, nei mesi di giugno e luglio 2018 si è completata la fase di analisi dei risultati finali del progetto che sono stati esposti nel corso del workshop finale di progetto, svolto il 10 luglio 2018 a Roma alla presenza dei principali attori istituzionali coinvolti nel Progetto e di un nutrito gruppo di Comuni partecipanti alle attività formative.

1.4. Attività di Welfare e Immigrazione

Il Dipartimento Politiche per l'integrazione e l'accoglienza, gestione immigrazione di Cittalia supporta la Direzione e l'ANCI, e il suo specifico Dipartimento, con particolare riferimento al Delegato politico all'immigrazione e politiche per l'integrazione e alla Commissione permanente di riferimento.

Al fine di fornire supporto agli organi dell'ANCI, nelle attività di coordinamento e raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali, regionali e comunali, nell'ambito dell'immigrazione e delle politiche per l'integrazione, si occupa dell'istruttoria tecnica, dell'aggiornamento e dell'approfondimento di tali tematiche, rappresentando gli interessi dei Comuni ai diversi tavoli istituzionali di concertazione, nonché cura i rapporti con gli interlocutori pubblici e privati di rilievo per le materie di propria competenza. Svolge inoltre funzioni di assistenza tecnica alla Commissione permanente Immigrazione e Politiche per l'integrazione, curando l'istruttoria preparatoria degli incontri, la formalizzazione e l'adempimento delle delibere assunte.

Nel corso del 2018, il Dipartimento ha concentrato la propria attività prioritariamente sulle seguenti linee operative:

- **Collaborazione alla realizzazione della 1° Conferenza nazionale delle Operatrici e Operatori SPRAR**
- **Accompagnamento, sin dalle prime fasi, alla modifica normativa introdotta dal DL 113/2018 sui temi dell'immigrazione e sul sistema nazionale di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, con particolare riferimento al Sistema di accoglienza dei Comuni che da SPRAR diventa SIPROIMI - Sistema di protezione per rifugiati e minori stranieri non accompagnati**
 - confronto costante con i Comuni per la definizione della posizione ANCI sul provvedimento;
 - contributo legislativo per la redazione di emendamenti allo schema di decreto in fase di conversione del decreto in legge;
 - predisposizione di pareri in sede di audizioni degli organi ANCI in fase di conversione del decreto in legge;

- supporto ai Comuni rispetto alle criticità territoriali connesse al nuovo assetto normativo e amministrativo del sistema di accoglienza;
- supporto all'attività di coordinamento con il Servizio Centrale dello SPRAR/Siproimi;
- supporto alle attività del Servizio Centrale, anche attraverso il servizio di assistenza e consulenza giuridica e amministrativa in modalità prevalentemente back – office, nell'assistenza ai Comuni che già sono parte o intendano aderire alla rete;
- supporto per la redazione di materiali di aggiornamento e di informazione degli organi ANCI, della Commissione Immigrazione e delle ANCI Regionali sulle tematiche in questione.

➤ **Supporto in materia di accoglienza dei MSNA**

- analisi e aggiornamento dati e situazioni territoriali finalizzate a supportare l'intervento di advocacy di ANCI sulle priorità dei Comuni in tema di accoglienza e protezione dei MSNA
- assistenza ai Comuni sul tema e per l'accesso al Fondo Nazionale per l'accoglienza dei MSNA
- supporto all'elaborazione di una specifica strategia per l'aumento dei posti SPRAR/Siproimi a favore dei MSNA (in prospettiva Sistema unico di accoglienza)
- coordinamento interistituzionale con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul tema dei minori stranieri non accompagnati, con particolare riferimento alla presenza di minori albanesi sul territorio nazionale
- supporto per la redazione di materiali di aggiornamento e di informazione degli organi ANCI, della Commissione Immigrazione e delle ANCI Regionali sulle tematiche in questione

➤ **ANAC – Autorità nazionale anticorruzione**

- partecipazione alle riunioni del Tavolo tematico in materia di Immigrazione, istituito per l'elaborazione dell'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione 2016-2018 dall'ANAC;
- supporto alla redazione del documento contenente il focus sul tema immigrazione da inserire nell'aggiornamento del piano triennale.

➤ **Supporto finalizzato all’orientamento delle politiche e delle risorse nazionali e comunitarie verso le esigenze dei Comuni in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri**

- raccordo e assistenza finalizzato a qualificare la partecipazione dei rappresentanti ANCI ai Tavoli tecnici tematici FAMI: programmazione e indirizzo generale, asilo, rimpatri, integrazione lavorativa, integrazione linguistica, misure emergenziali;
- raccordo e assistenza finalizzato a qualificare la partecipazione dei rappresentanti ANCI all’Osservatorio nazionale integrazione alunni stranieri
- supporto tecnico finalizzato a qualificare la partecipazione del Dipartimento Immigrazione all’Osservatorio permanente sul sistema di accoglienza dei cittadini extracomunitari (Mireco);
- supporto alla definizione e revisione della documentazione progettuale riferita al progetto FAMI Misure Emergenziali LG-Net (realizzazione di tempestivi interventi per la presa in carico di situazioni di emergenza e per lo sviluppo di attività volte a favorire una rapida integrazione dei rifugiati in ambiti territoriali ove queste risultino di estrema necessità), e attività di coordinamento e contatto del partenariato di 18 Comuni, in stretto raccordo con l’Ufficio di Staff alla Direzione “Ricerca e Sviluppo Progetti”;
- supporto per la redazione di materiali di aggiornamento e di informazione degli organi ANCI, della Commissione Immigrazione e delle ANCI Regionali sulle tematiche in questione.

➤ **Attività formative rivolte al personale dei Comuni**

- supporto tecnico al coordinamento del progetto FAMI “CO-ALIZIONE”, in stretto raccordo con l’Ufficio di Staff alla Direzione “Ricerca e Sviluppo Progetti” (formazione e rafforzamento delle competenze di amministratori, dirigenti e funzionari comunali sul tema dell’accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri).

➤ **Assistenza tecnica su tematiche specifiche di interesse dei territori in ambito migratorio e delle vulnerabilità (tratta degli esseri umani e interconnessioni con l'asilo, comunità Rom e Sinti)**

- supporto tecnico volto a qualificare la partecipazione a Cabina di Regia Tratta, Cabina di Regia RSC e afferenti gruppi tecnici
- predisposizione di pareri in sede di Conferenza Unificata
- supporto per la redazione di materiali di aggiornamento e di informazione degli organi ANCI, della Commissione Immigrazione e delle ANCI Regionali sulle tematiche in questione

Il Dipartimento Welfare di Cittalia supporta la Direzione e l'ANCI, con particolare riferimento al Delegato politico al welfare e alla Commissione permanente di riferimento, in tema di politiche sociali.

Al fine di fornire supporto agli organi dell'ANCI, nelle attività di coordinamento e raccordo inter-istituzionale tra amministrazioni centrali, regionali e comunali nell'ambito delle politiche sociali, si occupa dell'istruttoria tecnica, dell'aggiornamento e dell'approfondimento di tali tematiche, rappresentando gli interessi dei Comuni ai diversi tavoli istituzionali di concertazione, nonché cura i rapporti con gli interlocutori pubblici e privati di rilievo per le materie di propria competenza. In particolare, segue le politiche per gli interventi e i servizi sociali a favore della persona e della famiglia, le politiche di contrasto alla povertà e quelle relative all'integrazione tra servizi sociali e sanitari, con particolare attenzione ai temi della disabilità, delle non autosufficienze e delle dipendenze. Svolge inoltre funzioni di assistenza tecnica alla Commissione permanente Welfare e Politiche sociali, curando l'istruttoria preparatoria degli incontri, la formalizzazione e l'adempimento delle delibere assunte.

Nel corso del 2018, il Dipartimento ha concentrato la propria attività prioritariamente sulle seguenti linee operative:

➤ **Supporto ai Comuni nell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà (REI)**

- Supporto nel presidio di tavoli politici e tecnici del MLPS (Rete per l'inclusione e la protezione social e Comitato per la lotta alla povertà) per l'estensione e

l'implementazione del Reddito per l'inclusione (ReI) in tutto il territorio nazionale;

- Assistenza, attività di aggiornamento, informazione e raccordo con i designati ANCI ai suddetti tavoli;
- Monitoraggio iter legislativo dei provvedimenti attuativi della legge delega di contrasto alla povertà, della legge n. 147/2017 (REI) ed eventuale predisposizione di pareri in sede di audizione e di Conferenza Unificata;
- Approfondimenti tecnici e predisposizione documenti;
- Ricognizione stato di implementazione del REI tramite rilevazioni;
- Supporto nell'attività di raccordo tra ANCI e MLPS e l'INPS per la completa attuazione del Casellario dell'Assistenza / Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS);
- Progettazione, realizzazione e alimentazione dell'azione tematica sul sito ANCI "Tutto sul Reddito di Inclusione", dedicata al ReI e finalizzata a fornire informazioni e materiali utili ai Comuni, nonché ad aggiornarli tempestivamente sulle novità normative e operative relative all'attuazione della misura di contrasto alla povertà.

➤ **Supporto all'Anci nella partecipazione al percorso per la definizione dei primi LEP**

- Supporto al Dipartimento Anci nella partecipazione ai tavoli istituiti dal MLPS per la definizione dei primi livelli essenziali delle prestazioni sociali, individuati nell'ambito del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e nel Piano per le politiche sociali.

➤ **Realizzazione di un sito di approfondimento sulle risorse nazionali dedicate alle politiche sociali**

- Ideazione, progettazione e realizzazione di www.fondielfare.it, sito di approfondimento sulle principali risorse dedicate alle politiche sociali;
- Ricognizione ragionata dei principali fondi sociali per macroaree di intervento, per destinatari delle risorse;
- Scheda di approfondimento per ogni singolo Fondo dall'origine ad oggi, raccolta sistematica di fonti normative, documenti utili, sitografia tematica, ricostruzione dell'andamento finanziario e relative elaborazioni grafiche sulla base dei decreti di riparto, aggiornamento costante del sito e alimentazione della sezione news;
- Elaborazione di una pubblicazione di analisi dei principali fondi sociali sulla base delle evidenze emerse nel lavoro di ricostruzione storica sull'andamento dei fondi, presentata in occasione dell'Assemblea annuale 2018 dell'Anci di Rimini;
- Attività di diffusione e promozione del lavoro.

➤ **Analisi dello stato di attuazione della riforma Terzo Settore**

- Monitoraggio dell'iter e valutazione dei contenuti dei decreti attuativi della legge delega di riforma del Terzo settore, relativi alla revisione dell'associazionismo, della disciplina specifica del Terzo settore e dell'impresa sociale, al fine di presentare osservazioni e pareri in sede di Conferenza Unificata;
- Supporto all'ANCI nel presidio di tavoli politici e tecnici del MLPS per l'attuazione della Riforma del Terzo settore.

➤ **Monitoraggio delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio e dei flussi finanziari per le politiche sociali**

- Ricognizione e monitoraggio delle previsioni in materia di politiche sociali contenute nella Legge di Bilancio e dei principali fondi di settore (FNPS, FNA, Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, etc);
- Predisposizione e diffusione di una nota di lettura sulla legge di bilancio per il settore politiche sociali;
- Supporto all'ANCI per l'istruttoria in Conferenza Unificata per il riparto dei suddetti fondi;
- Attività di costante aggiornamento della Commissione, delle ANCI regionali, e del delegato politico;

Relativamente al rapporto con le parti sociali e gli organismi/associazioni di terzo settore il Dipartimento Politiche per l'integrazione e l'accoglienza, gestione immigrazione e il Dipartimento Welfare hanno svolto specifiche attività di approfondimento sui temi di interesse hanno provveduto alla Sottoscrizione e attuazione di protocolli d'intesa.